

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 9 - SETTEMBRE 2008

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

61ª SAGRA DEL PIZZUTELLO

Torna la pioggia a bagnare la sagra

Ma non spaventa la bellezza e la bontà dell'uva nostrana né la lena degli organizzatori

di A.M.P.



Foto A.M.P.

Domenica 14 settembre.

In collaborazione con il Comitato Centrale Festeggiamenti Tiburtini eccoci alla 61ª edizione della sagra dell'Uva.

Non siamo a Marino, né ai Castelli, ma l'uva di Tivoli, sinceramente non ha nulla da invidiare agli altri prodotti laziali.

Con un grande impegno, nel rispetto per la tradizione, i pochi produttori DOC promuovono l'esposizione dei frutti del suolo tiburtino.

Sul palco sistemato nell'ormai libera Piazza Rivarola salgono le Autorità, le uve e si esibiscono quanti vogliono *far festa* in nome della tradizione e della *Tiburtinità*.

Non spaventa la pioggia anche se riduce il numero delle esibizioni e anche, probabilmente, dei visitatori.

Il clou è la mattinata del 14 settembre quando sfilano per le vie del centro i figuranti in costume romano dell'Associazione *Villa Adriana nostra* e il gruppo della Pro Loco di Castel Madama.

Presenti, il Sindaco di Tivoli Giuseppe Baisi e l'Assessore al Turismo Andrea Cherubini.

Vengono esposti/distribuiti gratuitamente 8 quintali di pizzutello, mentre altri 2 quintali verranno offerti al pubblico nell'ultima domenica di settembre all'interno della Villa d'Este.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Qui sopra il manifesto della manifestazione. A sinistra la giovane Serena e a destra la giovane Erika in abito popolare tiburtino.

ALTRE FOTO ALLE PAGINE 32-33.



ASSOCIAZIONE LUCE

Via Silla Rosa De Angelis, 34/b
00019 TIVOLI (RM)
Telefono: 0774.330613
cell. 3289458983 - 3391563621
e-mail: associazioneluce@hotmail.it

Ricordiamo la data delle prossime donazioni: **16 OTTOBRE 2008.**



**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

Calendario eventi

17 Ottobre 2008 - ore 20,30
Ristorante ADRIANO
Largo M. Yourcenar, 2 - Villa Adriana

E COME INVITATA, LA FRANCIA!

*I vini dei cugini d'oltralpe
a braccetto col buffet italiano.*

2005	Domaine de l'Eglanderie Chablis 1r cru Montee de Tonnerre
2005	Pascal Jolivet - Pouilly Fumé
2000	Trimbach - Riesling cuvée Frederic Emile
2003	Château de la Gardin - Chateaufort de Pape
2002	Château Sociando Mallet
2001	Maison L. Jadot - Chambolle Musigny les Charmes
1999	Château St. Amand - Sauternes

**Prenotazione obbligatoria - Soci AIS, Bibenda e loro amici.
Contributo per la partecipazione € 60,00**

COMUNE DI TIVOLI

ASL RMG



**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE TIVOLI**

**Corso per assistenti
familiari**

di Maria Grazia De Santis
Presidente del Comitato Locale

È istituito un Corso per Assistenti familiari comprensivo delle seguenti materie: Assistenza Domiciliare, Sicurezza nel posto di lavoro, Assistenza ai disabili, Geriatria, Puericultura, Scienza dell'alimentazione, Alimentazione specifica (patologie), legislazione italiana, legislazione familiare, legislazione infantile, lettura analitica della modulistica, Avviamento all'ascolto psicologico, Relazione di aiuto, Violenze sui minori e Corso di Primo Soccorso con esercitazioni pratiche. Tutte le lezioni sono effettuate affrontando le tecniche di relazione interpersonale tra l'Assistente familiare e l'utente e tenendo



**SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE**

Le conferenze

La Società Tiburtina di Storia e d'Arte, come già annunciato sulle pagine di questo periodico, ha predisposto per il prossimo mese di ottobre l'ultima serie delle conferenze 2008.

Ecco gli appuntamenti:

- **10 ottobre**, F. FERRUTI, *Memorie di Adriano a Tivoli e nel mondo romano* - SCUDERIE ESTENSI;
- **17 ottobre**, A.M. PANATTONI, *Stelle e strisce nell'arte tiburtina* - SCUDERIE ESTENSI.

Il **12 dicembre** poi, sempre alle Scuderie estensi, sarà presentato il vol. LXXXI/2 della rivista sociale "Atti e Memorie" e, contemporaneamente, si svolgeranno le votazioni per il rinnovo delle cariche, cui sono invitati e possono partecipare solo i soci in regola con il pagamento della quota sociale 2008.

ISTITUTO SAN GETULIO

**Fiocco scolastico: nasce la
scuola dai 24 ai 36 mesi**

L'Istituto S. Getulio annuncia una novità che partirà con l'avvio del nuovo anno scolastico e che sicuramente farà piacere a molti genitori, la nascita della sezione di accoglienza di tutte le bimbe e i bimbi da 24 ai 36 mesi, a costi estremamente vantaggiosi, per fare fronte alle diverse esigenze e necessità delle famiglie, tutto ciò è possibile grazie alla natura dell'associazione formativo-educativa che gestisce il San Getulio "senza fini di lucro". Per l'inizio del nuovo anno scolastico continuano inoltre con successo le iscrizioni alla scuola dell'infanzia (ex asilo), a quella primaria (ex elementari) alla scuola secondaria di primo grado (ex medie) sempre con trattamenti personalizzati particolarmente convenienti perché concepiti in base al reddito familiare. Niente di meglio in un momento storico molto difficile della nostra società che sente il bisogno di ritrovare i giusti valori educativi e rivalutare il fondamentale rapporto e dialogo tra genitori e i rappresentanti della scuola che vogliono raggiungere l'obiettivo di formare e inserire i ragazzi nel futuro mondo lavorativo e sociale.

**Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla direzione scolastica in via della Missione 13/15, alla segreteria didattica, via Tani: ore 8,30-12,30 e 15,00-16,00.
Tel. 0774.312181 - 335.6221376 - e-mail: sangetulio@tiscali.it**

conto delle relazioni con le realtà istituzionali. Il Corso specialistico consisterà in lezioni di **Analisi Psichiatrica** (nei confronti degli **Anziani**, **Minori a rischio**, e **Diversamente Abili**) e di **Pronto intervento in area critica**, con l'istituzione di Seminari di **Igiene Mentale** e di **problemi Psichiatrici**. Sono previste **Nozioni di Economia Domestica** con stage operativi. I docenti: Medici, Monitori della Croce Rossa, Avvocati, Professori, Infermieri Dirigenti. La frequenza è obbligatoria. Al termine del Corso sarà sostenuto un esame finale con l'inserimento in un **Albo Comunale** di prossima istituzione. Ogni pratica sarà seguita in tutte le sue fasi dalle Volontarie della Sezione Femminile della Croce Rossa Italiana

Iscrizioni entro il 25 ottobre presso il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana - via G. Marconi s.n.c., 00010 Villa Adriana Tel. 0774 531934 - fax 0774 531938.

IN CITTÀ



TIVOLI SPENDE BENE

Convinti dell'esigenza prioritaria di sviluppare politiche di contenimento dei prezzi di beni primari e manifestando la disponibilità a concorrere, per la parte di propria competenza, al raggiungimento di tale scopo il Comune di Tivoli e i soggetti firmatari dell'iniziativa TIVOLI SPENDE BENE si impegnano a promuovere delle iniziative volte a contenere la dinamica dei prezzi al consumo e contribuire così a mantenerla al di sotto del tasso d'inflazione programmata, da lunedì **8 SETTEMBRE A GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2008** compresi.

mo e contribuire così a mantenerla al di sotto del tasso d'inflazione programmata, da lunedì **8 SETTEMBRE A GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2008** compresi.

I SETTORI PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI DEL COMUNE DI TIVOLI

Generi alimentari confezionati

Pasta.....	500 gr.
Riso arborio.....	1 Kg
Caffè.....	250 gr.
Farina.....	1 Kg.
Olio Extra.....	1 L.
Passata.....	700 gr.
Vino.....	1,5 L. DOC IGT LAZIO
Succhi brik.....	1 L.
Uova.....	6
Tonno.....	80 gr. X 3
Frollini.....	400 gr.
Fette biscottate.....	(40 fette)
Latte UHT.....	1 L.
Prosciutto crudo tipo montagna.....	100gr.
Caciotta o mozzarella.....	250gr.
Formaggio grattugiato busta mix.....	100 gr.
Carne o petti o macinato o salsicce.....	250 gr.
Marmellata.....	400 gr.

€ 29,00 (ventinove/00)

Settore panificazione

- 1) 100 g di pizza bianca verrà venduta, nei giorni feriali, dalle ore 7.30 alle ore 9.00, a un prezzo di 0,50 centesimi di euro;
- 2) dalle 18.00 all'orario di chiusura il pane casereccio verrà venduto a un prezzo di 1,70 euro.

Settore cartolerie

L'accordo con le cartolerie del Comune di Tivoli per il kit scolastico composto da:

KIT SCUOLE ELEMENTARI

Zaino; Diario; Astuccio a zip con penna, matita, colori, pennarelli, gomma e temperino; 2 quaderni maxi a righe; 2 quaderni maxi a quadretti; 1 quaderno ad anelli; 2 evidenziatori o colla stick;

KIT SCUOLE MEDIE

Zaino; Diario; Astuccio a bustina con penne e matite; 2 quaderni maxi a righe; 2 quaderni maxi a quadretti; Compasso; Riga; 2 squadre; 2 evidenziatori o colla stick.

€ 19,90 (diciannove/90)

AZIENDE ADERENTI

- GS S.p.A.** Viale Tomei - Tivoli; Via Nazionale Tiburtina - Tivoli
- TER Gruppo Gestioni S.r.l.** Via Colsereno - Tivoli; Via Empolitana - Tivoli; Viale Mazzini - Tivoli; Via Il Giugno - Tivoli; Piazza Matteotti - Tivoli
- Supermercati P.A.M.** - Via Lago di Lesi - Tivoli
- Bonvecchi Luigi** - Via delle Ginestre - Tivoli
- Vapoforno Plebiscito** - Piazza Plebiscito - Tivoli
- Forno Campeti** - Piazzale Nazioni Unite - Tivoli
- Forno Petrini** - Via Palatina - Tivoli
- Cardone Rita** - Via Casal Bellini - Tivoli
- Vecchio Forno** - Via Empolitana - Tivoli
- Ezia Snc** di Passeri Manuel e Omar - Piazza Plebiscito - Tivoli
- Sciancalepore** - Via Colsereno - Tivoli
- Libreria Tivoli** - Viale Tomei - Tivoli

L'INTERVISTA

Per Tivoli un'offerta di qualità

A colloquio con l'Assessore al Turismo del Comune di Tivoli Andrea Cherubini

di A.M.P.

30 anni, tiburtino DOC, laurea in Scienze politiche, Cherubini, partito dal 1992 nelle file di Rifondazione Comunista, è ora tra i Comunisti Italiani, nella squadra Baisi, Assessore al Turismo a tempo pieno.



Assessore, si nota con piacere quest'anno che il Settembre tiburtino è ridiventato un mese di iniziative e non più un contenitore spalmato sui mesi successivi ...

È vero. Anch'io mi chiedo: perché, se si tratta del *Settembre tiburtino*, dura fino a ottobre o anche oltre? La scelta è stata precisa e mirata. Così è più chiaro e più serio.

E la Sagra del Pizzutello di Tivoli come mai non è nota come per esempio la Sagra di Marino ai Castelli o altre sagre collegate alla raccolta e/o alla vendemmia, data anche la caratteristica così esclusiva della nostra uva?

In effetti la *Sagra del Pizzutello* di quest'anno non è male, ma certo stiamo lavorando a che diventi più famosa e più "grande", anche con le sfilate dei carri con le uve come un tempo. Inutile ripetere che vogliamo che i turisti si trattengano a Tivoli, che il turismo diventi l'elemento trainante dell'economia locale e che porti benefici notevoli alla città. Per questo saremo il 24 e il 25 ottobre alla Fiera internazionale del Turismo di Rimini per proporre direttamente una Tivoli *nuova* ai Tour Operator. Abbiamo inoltre ricevuto recentemente delegazioni della Corea del Sud, di Cuba, della Danimarca e del Brasile: credo che avremo un'ottima spinta.

Cosa cambierebbe delle gestioni passate del Turismo e cosa pensa che sia stato fatto per il settore?

Credo che da dieci anni a questa parte siano stati creati i presupposti per il turismo di oggi.

Qual è l'ambizione turistica che vorrebbe proiettare su Tivoli?

Mi piacerebbe che Tivoli diventasse un polo fieristico internazionale e la sede di un *vero* turismo culturale: d'altra parte i presupposti storico-artistici ci sono tutti. In questo senso stiamo anche lavorando, di concerto con le Sovrintendenze, per creare un biglietto unico per la visita ai siti e ai luoghi di maggior interesse, per fare in modo che chi arriva in città si trovi a suo agio per trattenersi e beneficiare di varie agevolazioni. Non è esclusa, in questo senso, anche la riconversione di alcuni edifici del centro storico.

E cosa possiamo aspettarci per Natale? Non sarebbe carino allestire dei mercatini con merci artigianali esclusive (per esempio con gli arredi natalizi come nelle zone dolomitiche o con le statuine del presepe prodotte direttamente da artigiani del sud)?

L'idea non è male. Ci stiamo già lavorando. Se non saranno proprio queste le merci, almeno puntiamo su mercatini a tema, differenziati e differenti dal solito.

RELIGIOSITÀ

***3 agosto 2008:
il rientro della Madonna
di Quintiliolo
nel Santuario omonimo***

**Alcuni preziosi scatti
a testimonianza
della fede dei Tiburtini**



Foto G. Daagostino

Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti

Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti

Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti

L'arrivo sul piazzale.



Foto Tommaso Innocenti

Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti

Foto Tommaso Innocenti



Foto Tommaso Innocenti

Il bacio dell'icona e il rientro in Chiesa.

Jeux d'Art
À LA VILLA D'ESTE

FESTIVAL GIOCHI D'ARTE A VILLA D'ESTE

*Viaggio tra le arti
sulle orme di Franz Liszt*



Prosegue la tradizione musicale e di spettacolo che anima ormai da qualche anno la Villa d'Este.

È giunta alla sua terza edizione la suggestiva rassegna settembrina nell'incantevole scenario di villa d'Este: fontane, luci

e musica, ospiti d'eccezione, artisti del calibro di Francesco Nicolosi, direttore artistico del festival, e la presenza di interpreti di raro prestigio che si sono esibiti anche quest'anno nella meravigliosa sede a cui Franz Liszt tanto si legò durante il suo memorabile soggiorno in Italia.

Tra il 1865 e il 1886 il compositore dimorò con il suo pianoforte nella stanza delle Rose a Tivoli, dove compose seducenti melodie in un tempo in cui la sua storia musicale si intrecciò in una trama di innumerevoli storie d'amore. Una villa tra le più belle al mondo, uno scenario di unico splendore, animato dal gioco 364 getti d'acqua, 398 zampilli, 64 cascate, 51 ninfei, 220 vasche, una meraviglia mozzafiato del patrimonio dell'UNESCO, un giardino di incomparabile valore artistico, una straordinaria, esclusiva ideazione del periodo barocco.

In onore del grande compositore ottocentesco, tra le atmosfere incantevoli del-

le cento fontane illuminate da giochi d'acqua e fantasie di colore, il 5 settembre ha inaugurato il concerto d'apertura la recitazione di Catherine Spaak in una *soirée* dedicata alle *Pagine musicali da salotto parigino*.

Una doverosa menzione al direttore artistico, Maestro Francesco Nicolosi e al Direttore di Villa d'Este, Arch. Marina Cogotti

In attesa di un lungo periodo di eventi in onore della ricorrenza del cardinale Ippolito che prenderanno il via nel 2009, non resta che deliziarsi con qualche scatto prezioso che rievoca, a chi c'è stato, la magia delle serate musicali nella villa tiburtina e propone, a chi era assente, la suggestione di luoghi e delle ultime serate estive a Tivoli.



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

C. Spaak.

Concerto pianistico di Dario Muller (pianoforte).

Recuperato dai Carabinieri il sarcofago conservato nell'ex Tommaseo, dagli anni '30

La buona notizia è arrivata nella conferenza del 30 luglio

Nel contesto di attività info-operativa inerente a un traffico di beni artistici, storici e archeologici ricettati nella Capitale, è emerso che un sarcofago di epoca romana era stato "piazzato" sul mercato antiquario e quindi venduto a un professionista ai Parioli.

Gli immediati accertamenti consentivano di stabilire che il bene corrispondeva, senza ombra di dubbio, a quello trafugato il 17 maggio 2004 da un magazzino del Tribunale di Tivoli, ove era stato momentaneamente depositato per consentire lavori edili per la ristrutturazione dei locali.

La pressione investigativa del personale della Sezione Archeologia del Reparto Operativo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale nell'ambiente del mercato clandestino di opere d'arte, ha permesso di individuare il bene nella dimora di un noto sarto romano.

Il pezzo era insieme a vasi e piatti di ceramica apula del IV sec. a.C.

Il sarcofago, della tipologia infantile in marmo del III-IV sec. d.C., raffigura al centro un personaggio maschile

orante (probabilmente una prima raffigurazione di Cristo), con ai lati altri due personaggi maschili (Apostoli).

Sono inoltre presenti strigilature laterali e agli angoli due lesene corinzie.

Un altro sarcofago di tipologia simile è nella Chiesa della Madonna della Fiducia.

Il valore economico si aggira sui 200.000 euro.

Nel corso dell'attività, una persona è stata deferita in stato di libertà per ricettazione all'A.G. di Roma.

Ora in sarcofago, che sta per essere riconsegnato alla Soprintendenza competente, attende, come altri reperti di Tivoli e delle zone limitrofe, un'adeguata sistemazione.

È auspicabile una collocazione in uno spazio espositivo idoneo, finalmente in una realtà museale locale, sognata da decenni.

Il rinvenimento del sarcofago segue di qualche anno il recupero di una stele funeraria romana, trafugata dal giardino pubblico di Viale Mazzini, oggi a Palazzo San Bernardino.



Il sarcofago recuperato.



I Carabinieri mostrano i reperti.



Un particolare del sarcofago.



...con gli altri oggetti recuperati.

DUOMO DI TIVOLI - IN VISTA DI UNA SEMPRE MAGGIORE TUTELA E DI UNA COMPLETA FRUIBILITÀ

Nuova dignità a un edificio ricco di storia e tradizione

Concluso il restauro del campanile e creato un *bookshop* nei locali appena rimessi in sesto

di C.C.

Finalmente anche la Cattedrale di S. Lorenzo Martire, meglio nota come il Duomo di Tivoli, ha un luogo di accoglienza per i fedeli ma soprattutto per i visitatori, così come la maggioranza dei monumenti, dei musei e dei luoghi frequentati dai turisti.

È il locale alla base del suggestivo campanile. Lì sono esposte le pubblicazioni, gli oggetti, i manifesti dei programmi o i prodotti dell'artigianato, tutti in qualche modo connessi al luogo; si possono ricevere informazioni, si può comprare quello che interessa o consultare pubblicazioni, insomma quello che oggi si chiama il *bookshop*.

Oltre alla legittima soddisfazione di noi tutti, l'occasione porta con sé uno sguardo al recente passato.

Il giorno in cui Don Fabrizio Fantini venne destinato alla Parrocchia di S. Lorenzo Martire, al centro di un quartiere ricco di storia e di monumenti di grande importanza

ma semidisabitato e per questo degradato, ebbe inizio la compilazione della lista delle priorità della sua nuova casa.

Lista lunga e variegata, ma impressionante la dimensione degli interventi e le disponibilità finanziarie necessarie per far loro fronte: si andava dai tetti sconnessi che lasciavano cadere la pioggia all'interno del fabbricato, all'umidità trasmessa dai canali e dalle fognature che attraversano la Cattedrale.

Dai sotterranei imbibiti di acqua piovana non regimata, saliva attraverso i muri, sale tuttora ed è ben visibile anche per i comuni visitatori, una forma di umidità deleteria per affreschi, pitture e arredi; particolarmente grave il danno all'interno della sacrestia monumentale ove sono esposti preziosi ritratti del '600, antichi armadi colmi di documenti storici, oggetti per il culto e quant'altro necessario alla gestione di una parrocchia.

La sacrestia è un luogo sempre frequentato, vi si incontrano coppie di fidanzati che vogliono fissare la data per il matrimonio, persone bisognose di conforto religioso o di assistenza materiale, rappresentanti di varie confraternite orbitanti attorno alla parrocchia, turisti in cerca di cartoline o pubblicazioni e via dicendo...

Tutto ciò creava non poco disagio al parroco spesso limitato e interrotto nella preparazione delle funzioni e delle altre iniziative parrocchiali; così Don Fabrizio incluse tra le priorità anche la realizzazione del *bookshop* nello spazio, alla base del campanile romanico, allora utilizzato come magazzino.

Nel frattempo l'arrivo a Tivoli del Vescovo Mons. Benotto, con la spinta di una decisa volontà, moderna nei metodi e profondamente sorretta da vasta cultura, cambiò radicalmente le prospettive del Duomo.



ATTUALITÀ

Anche la competente Sovrintendenza e l'Amministrazione Comunale contribuirono per la loro parte alla soluzione di alcuni dei problemi più gravi, in particolare i tetti e i canali sotterranei. Chi ha seguito gli eventi può testimoniare quanto impegno Mons. Benotto ha dedicato a questo grande problema, non solo con i restauri eseguiti dalla Curia, ma anche gettando le premesse di altre iniziative che vedranno il loro compimento sotto la nuova guida pastorale di Mons. Mauro Parmeggiani.

La strada, purtroppo, è ancora molto lunga ma è comunque importante che qualcosa stia cambiando. La città che in passato si dichiarava centro industriale, per inciso veniva chiamata la Sesto S. Giovanni di Roma, ha deciso per un futuro turistico e ad esso sta lentamente indirizzando i suoi progetti. Tra questi, si è inserito il restauro interno del campanile del Duomo. Un altro passo.

Sostenuto dalla Curia, che ne affidò la realizzazione all'Associazione Fedeli di Maria SS., il restauro ha seguito il suo lungo iter: quello progettuale e autorizzativo curato dall'Arch. Franco Colanera, poi la parte esecutiva con la collaborazione di locali ditte specializzate, per terminare il 12 luglio scorso con l'inaugurazione e la consegna dei locali al Parroco Don Fabrizio Fantini, felice di poter finalmente cancellare una delle sue iniziali priorità.

Purtroppo una di queste ha penalizzato ancora di più la valorizzazione del monumento: si tratta dell'accessibilità dell'area, compromessa dalla istituzione della Z.T.L. che non rende agevole arrivare al monumento dalle zone di parcheggio per auto, e anche la segnaletica turistica, incompleta specie nell'area di arrivo dei turisti, non contribuisce a far conoscere la Cattedrale.

Si tratta di interventi che l'Amministrazione Comunale potrebbe realizzare senza grande dispendio; oltre alla segnaletica adeguata sarebbero auspicabili, ad esempio, un servizio urbano di collegamento dai posteggi in orari da definire e allo stesso tempo la liberazione della piazza del Duomo dalle auto in sosta selvaggia, approfittando di un vasto posteggio già esistente a duecento metri di distanza in via del Riserraglio.

Una piazza pulita, accessibile, fruibile e accogliente, sulla quale si affacciano più monumenti storici importanti, sarebbe un segno di civiltà e di bellezza per chi viene a visitare la città di Tivoli e per i suoi cittadini che la vorrebbero migliore.

La storia del campanile

di Francesco Ferruti

Il campanile romanico è tutto quanto resta della Cattedrale medievale, fatta demolire nel 1635 dal cardinale Giulio Roma, vescovo di Tivoli dal 1634 al 1652, per sostituirla con l'edificio attuale, dedicato il 1° febbraio 1641 e completato con la facciata e il portico nel 1650.

Forse fu proprio la sua imponenza a salvarlo dalla demolizione: si eleva infatti per 212 palmi (quasi 47 m) fino alla sommità della cuspide e costituisce un elemento dominante del panorama della città, come si può vedere dalla strada di Quintiliolo o dalla loggia del palazzo d'Este.

La torre campanaria è composta da quattro piani: il basamento non presenta aperture, a eccezione di una monofora, ora murata, nel lato che guarda verso l'antica piazza dell'Olmo (oggi Domenico Tani).

Nel primo piano si aprono invece due grandi monofore per lato, mentre i due piani superiori sono caratterizzati da coppie di bifore, i cui archi sono sostenuti da colonnine provenienti da edifici antichi e sormontate da capitelli romani a stampella.

Dividono i piani le cornici a denti di sega e mensoline marmoree, tipiche delle chiese romaniche laziali.

Le cornici alla base del primo e del secondo piano sono nettamente diverse da quelle che inquadrano il terzo piano, cioè la cella campanaria: queste ultime sono infatti meno accurate nell'esecuzione e anche più piatte.

Ciò ha fatto giustamente pensare che il campanile sia stato eretto in due momenti successivi: alla fase più antica (fine dell'XI - inizio del XII secolo) dovrebbero appartenere il basamento e i primi due piani, mentre la cella campanaria sembra di epoca più recente, forse del XIII secolo.

La datazione in due fasi è confermata dalla diversa fattura delle bifore e dei paramenti murari, nei quali sono inseriti con funzione decorativa frammenti di marmo, alcuni di età classica, altri provenienti dal Duomo altomedievale (VIII-IX sec.), che fu demolito proprio quando venne costruita l'attuale torre campanaria.

Questa doveva essere coperta originariamente da un tetto a quattro spioventi piuttosto bassi, come si vede nella ricostruzione ideale proposta dalla *Veduta di Tivoli* disegnata dal Bourgeois e incisa dal Lameau (1810 circa).

In seguito la copertura a tetto fu sostituita dall'attuale cuspide piramidale, già visibile nel *Ritratto di Tivoli* del 1622, che era coronata dalla "palla" sormontata dalla croce con la banderuola segnamento.

Quest'ultima era ornata con il motivo della graticola, strumento del martirio di S. Lorenzo e simbolo della Cattedrale, che era affiancata dalle lettere S e L.

Negli anni '60 del '900, però, un fulmine dimezzò la "palla", provocando la perdita della banderuola e della croce, e il campanile rimase in questo stato fino ai primi anni '70, quando la Soprintendenza ai Monumenti del Lazio decise di procedere a un suo completo restauro, che ebbe tuttavia esiti piuttosto discutibili.

Le buche pontaipe aperte nel basamento per montare i ponteggi furono richiuse con mattoni nuovi, lasciando nella muratura una serie di ben visibili "toppe".

La riapertura delle bifore che erano state murate per sostenere il peso della cuspide, aggiunta nel '500 o nel primo '600, inoltre, comportò il rifacimento di alcuni archi. Nel momento in cui scriviamo queste note il campanile è oggetto di un ulteriore intervento della Soprintendenza per l'installazione di un nuovo parafulmine.

Nella cella campanaria sono cinque campane: la più grande, che risaliva al 1372, fu rifusa nel 1715 per iniziativa dei canonici, che nel 1765 fecero rifondere anche la mezzana, detta del Comune e risalente in origine al 1389; la terza campana era chiamata forestiera, perché suonava per annunciare la morte dei forestieri, ed era stata fusa nel 1372; la più piccola infine era detta del Salvatore perché fatta eseguire dall'omonima Arciconfraternita nel 1607, sotto il priore Francesco de' Fornari.

Nel 2003 la Confraternita di S. Lorenzo, per iniziativa del priore Adalberto Marinucci, ha fatto collocare una nuova campana, detta della Pace e dedicata alla Madonna di Quintiliolo.

Infine una nota curiosa: nei trascorsi anni '90 il "campanile der Domo" apriva la serie delle torri campanarie italiane in una pubblicità voluta dalla CEI per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'8 per mille.

Al nostro campanile non poteva mancare anche un momento di notorietà televisiva.

TELETIBUR

Quel giocattolo in bianco e nero

ovvero

quando non c'era ancora il trash e la Tv era vero intrattenimento

di **A.M.P.**

La tv locale lancia la sua sfida: organizza un programma in due puntate in cerca della televisione d'altri tempi, quella che intrattiene, quella che diverte, quella che insegna ma non turba, quella che non fa paura, non ha bisogno di bollini rossi e di censura, quella dello stile, quella del varietà, quella del servizio e dei contenuti, quella per tutti.

È di certo uno scopo ambizioso, ma forse è l'impegno dell'emittente locale, a fronte dei programmi delle tv commerciali e dell'economia globale.

Tele Tibur ci prova con un programma in due puntate in onda a ottobre: *Quel giocattolo in bianco e nero*, nato da un'idea di Marco Santolamazza e Fabio Mancini, con la regia di Marco Santolamazza ed Enrico Di Mattia, l'apporto tecnico di quest'ultimo e la conduzione dello stesso Fabio Mancini. Circa tre ore di trasmissione con interviste, spezzoni, testimonianze di chi la tv l'ha fatta davvero: giornalisti, esperti di comunicazione, conduttori ...

Si tratta di una rivisitazione della storia televisiva, dalle prime emittenti locali, alla storia della tv nazionale, che incrocia anche l'esperienza cinematografica.

Sarà questo un *programma faro* – assicurano gli Autori – che inaugurerà l'era di una programmazione più "nostra, fatta di passione, entusiasmo, competenza, credendo davvero nella televisione che *non c'è più*".



Da sinistra: Enrico Di Mattia, Marco Santolamazza, Fabio Mancini.



Logo di G.B.R. (prima emittente locale di Roma).



Il fotogramma iniziale estratto dalla sigla de *Il Rischiatutto*.



Per i grandi del cinema Italiano, Anna Magnani.

COMUNICAZIONE

**PALINSESTO SETTIMANALE
Settembre 2008**

**TELETIBUR
PORT TV**

dal **LUNEDÌ** al **ENERDÌ**

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati.
Kimba il leone bianco
 ORE 7,30 TELEVENDITE
 ORE 10,00 CINE MATINEE'. *I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero*
 ORE 12,00 TELEVENDITE
 ORE 13,00 PORT TV circuito nazionale: *Videone*
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR. *Film*
 ORE 15,30 DOCUMENTARIO
 ORE 16,20 PORT TV: *Viaggioone*
 ORE 16,35 TELEVENDITE
 ORE 18,00 TELEFILM: F.B.I.
 ORE 18,50 COMING SOON (anteprime cinematografiche)
 ORE 19,00 PORT TV: *Cucinoone* a cura di Roberto Onofri
 ORE 19,15 GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR *informazione locale. Prossimamente la nuova edizione del TG TELETIBUR*
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY (tranne quando ci sono gli speciali del TG TELETIBUR)
 ORE 20,30 I FILMISSIMI
 ORE 22,30 COMING SOON anteprime cinematografiche
 ORE 22,45 GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR *informazione locale*
 ORE 23,00 I FILM DELLA NOTTE

SABATO

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI. *Kimba il leone bianco*
 ORE 7,30 TELEVENDITE
 ORE 10,00 CINE MATINEE'. *I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero*
 ORE 12,00 TELEVENDITE
 ORE 13,00 PORT TV circuito nazionale: *Videone*
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,40 DOCUMENTARIO
 ORE 16,20 PORT TV: *Viaggioone*
 ORE 16,35 TELEVENDITE
 ORE 18,00 TELEFILM: F.B.I.
 ORE 19,00 PORT TV: *Cucinoone* con Roberto Onofri
 ORE 19,15 GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR *informazione locale*
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY (tranne quando ci sono gli speciali del TG TELETIBUR)
 ORE 20,30 PORT TV
 ORE 21,00 COMMEDIA ALL'ITALIANA. *Film*
 ORE 22,30 COMING SOON (anteprime cinematografiche)
 ORE 22,45 GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR *informazione locale*
 ORE 23,00 TELEFILM: F.B.I.
 ORE 24,00 SABATO NERO
 ORE 01,30 FILMS DELLA NOTTE

DOMENICA

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI È DOMENICA!
Kimba il leone bianco

ORE 7,30 TELEVENDITE
 ORE 12,00 MEZZOGIORNO IN 35 MM (appuntamento con il grande cinema di teletibur)
 ORE 14,00 PORT TV
 ORE 15,00 G.A.M. ESTATE (i film più belli del cinema d'animazione giapponese)
 ORE 16,20 DOMENICA AL CINEMA. *Le più belle pellicole del cinema italiano ed internazionale degli ultimi 30 anni.* (In alternato quando ci sono spettacoli o rappresentazioni teatrali)
 ORE 21,00 MILLEVOCI. *Spettacolo musicale con Gianni Turco*
 ORE 22,00 PORT TV
 ORE 22,45 COMING SOON
 ORE 23,00 TELEFILM: F.B.I.
 ORE 24,00 SABATO NERO®
 ORE 01,30 FILM DELLA NOTTE

NOVITÀ: da SETTEMBRE il MARTEDÌ sera alle ore 21,00 la NUOVA EDIZIONE di «**GOL SU GOL**» con Francesco GENETIEMPO. Dal 12 OTTOBRE alle ore 15,00 torna l'appuntamento con «**G.A.M. GIAPPONE ANIMATO MAGAZINE**» la prima FANZINE CATODICA dedicata al fumetto e al cinema di animazione giapponese con i cartoni animati di STARBLAZERS. Il MARTEDÌ SERA solo per il periodo estivo «**BEACH SCIO'**» alle ore 23,15.

TELETIBUR

e-mail: info@teletibur.it
redazione@teletibur.it
 sito web: www.teletibur.it

 Studi e Redazione:
 Via Colsereno, 33 00019 TIVOLI (Rm)
 Tel. 0774-31.79.99 Fax. 0774-33.99.28

2 Posti in Prima Fila

Torna anche quest'anno il concorso lanciato dal Villaggio Don Bosco e dal nostro giornale.

Ma, ora, a dicembre 2008, al **SUPERSPETTACOLO EDIZIONE 59**, potrai assistere anche tu, gratuitamente e, in prima fila. Come fare? È presto detto. Compila in tutte le sue parti il coupon qui riprodotto, inseriscilo in busta chiusa e spediscilo a: **Villaggio Don Bosco, Concorso 2 POSTI IN PRIMA FILA, Casella postale n. 76 - 00019 Tivoli**. Tra tutte le buste pervenute entro il 18 novembre, il **19 NOVEMBRE** alle ore 12 al Villaggio Don Bosco avverrà l'**ESTRAZIONE DI TAGLIANDI**.

Il vincitore verrà avvisato personalmente e tempestivamente. È necessario tuttavia tenere presente che:

1. dovranno essere inviati solo tagliandi **ORIGINALI** (non sono valide le fotocopie);
2. la stessa persona potrà inviare anche più tagliandi purché ognuno sia **SPEDITO IN BUSTA SEPARATA**;
3. le buste, chiuse, dovranno recare l'esatta dizione **2 POSTI IN PRIMA FILA**;
4. **SONO ESCLUSI** dalla partecipazione al concorso tutti gli appartenenti e i collaboratori del Villaggio (ragazzi, dame patronesse, oratori, consiglieri, soci...) e i loro familiari.



CONCORSO «2 POSTI IN PRIMA FILA»

**Tagliando di partecipazione al concorso da spedire in busta chiusa a VILLAGGIO DON BOSCO
 CONCORSO «2 POSTI IN PRIMA FILA» - Casella Postale n. 76 - 00019 TIVOLI (Roma).**

COGNOME e NOME.....
 VIA..... NUMERO CIVICO.....
 LOCALITÀ.....
 COMUNE..... CAP.....
 TEL..... E-MAIL.....@.....

RICHIESTA DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI - I Suoi dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente, da *Fondazione Villaggio Don Bosco* - Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 Tivoli (Rm). I Suoi dati saranno resi disponibili agli incaricati preposti alle operazioni di trattamento finalizzate a: registrazione e gestione dei dati e spedizione. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento in qualsiasi momento comunicandolo all'indirizzo indicato.

Acconsente all'utilizzo dei Suoi dati per le finalità e illustrate nell'informativa?

SÌ NO

FIRMA.....



SCHEDA N. 43

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

La scalinata del covone

(quinta parte)

Continuiamo il discorso sulla scalinata del covone a Villa d'Este presentando il lavis di bistro su controprova di sanguigna, cm 43,2 x 55,3 appartenente alla collezione Peter Jay Sharp di New York, proveniente da una collezione privata francese. Anche qui è evidente l'effetto che produce l'acqua, come un covone di grano.

A quanto risale la sanguigna di cui questo disegno costituisce una controprova lumeggiata con lavis?

A confronto con la sanguigna già presentata de "L'escalier de la gerbe" di Besançon essa appare di una sobrietà maggiore, con la sua fedeltà estrema al sito della villa rappresentato e la sua scrittura attenta e sprovvista del movimento e della vivacità che contraddistinguono invece quella.

Si è sorpresi, d'altra parte, dall'assenza totale di ogni figura, pur presente in quasi tutte le "sanguines de villa d'Este".

Occorre forse considerare l'eventualità che Fragonard abbia eseguito la suddetta sanguigna nel 1774 al momento della nuova visita alla villa compiuta il 2 aprile, assieme al tesoriere generale Pierre-Jacques-Onésyme Bergeret? Ma le vedute del parco che Fragonard realizza alla stessa epoca sembrano di tutt'altro stile, non ispirate direttamente a siti reali, e tutte in una tecnica di lavis.

È probabile quindi che la sanguigna risalga all'estate 1760 – epoca del soggiorno di Fragonard a Tivoli con l'abate di Saint-Non – e che la sua relativa timidezza sia da attribuirsi al fatto che si tratterebbe di uno dei primi paesaggi eseguiti dall'artista nel giardino della villa.

In conclusione il disegno qui trattato, che sfrutta abilmente il lavis d'inchiostro bistro per lumeggiare la controprova, ove taluni elementi, in particolare lo sfondo, sono lasciati intatti, è di difficile datazione: potrebbe essere posteriore di parecchi anni al ritorno dell'artista a Parigi nel 1761.

Non traspare in questo disegno l'abbandono della villa, che era stato già notato dall'abate di Saint-Non che scriveva che i giardini di villa d'Este «...oggi sono in uno stato di abbandono tremendo, il Duca non viene mai e non spende quasi niente per la manutenzione. Una volta c'erano le più belle fontane del mondo, che venivano considerate uno dei gioielli d'Italia, ma ormai più dei due terzi non funzionano» e che è ben evidente nelle sanguigne di Fragonard citate sopra.

Appaiono ancora le statue descritte in maniera mirabile da Antonio Del Re nel 1611, pronte anche queste per essere trasportate altrove: «All'entrar di questa fontana si trovano quattro statue ignude alla greca di uomini, due per lato, le quali sono di marmo bianco, poste sopra quattro piedistalli ne' quattro lati d'i due ordini di scale, che di sopra dissi descendere dal viale di sopra in questo per intorno alla fontana: ed fra esse ce ne è una di un Giovine

in bellissimo atto di fare irato alle pugne con le mani fino à mezzo i bracci circondate di fascie di corame, secondo il solito antico di simili huomini, ch'à tale esercizio attendevano in giuochi pubblici in Roma».

Infatti dopo l'acquisto di quattordici statue, le migliori, da parte di Benedetto XIV nel 1753 per il Museo Capitolino, risulta da un inventario che, intorno il 1768-1769, nella villa c'erano ancora sessantacinque statue, e certamente si potrebbe con una copia per volta arricchire di nuovo il giardino estense per rendere giustizia all'ideatore e al cardinale Ippolito! Per esempio si potrebbe incominciare con la Psiche alata (rielaborazione da un prototipo di "Figlia di Niobe" di età ellenistica) dei Musei Capitolini, considerando le sue modeste dimensioni di soli 1,49 metri di altezza, e che arricchiva la nicchia destra della Fontana dei Draghi ora considerata.

L'abbandono della villa all'epoca di Fragonard non si riflette nella modestia del flusso dell'acqua, presente in altre opere, perché sembra superare il livello intermedio della scalinata, ben lontano però da come eravamo abituati a vedere la fontana dei Draghi fino a qualche anno fa quando l'acqua dell'Aniene non era inquinata e il getto arrivava al cielo, per dirla con il restauratore di villa d'Este Attilio Rossi nel lontano 1935: «...Un grosso fiocco sgorga con veemenza dal gruppo dei draghi e si slancia contro il cielo e gorgoglia, spumeggia, gonfio, candidissimo, ricade esausto su se stesso e si frange fra mille rivoli e nuove spume e densi vapori lattei, nel quadro mirabile dei lecci secolari, dalle lunghe chiome cadenti sull'acqua, dei cipressi solenni, immobili, fra intrecci, e festoni di allori...».

Rivedremo mai il getto della fontana dei Draghi arrivare fino al cielo? Ma proprio questo flusso dell'acqua, abbondante, ma non slanciato come lo descrive Rossi, giustifica il nome di scalinata del covone: non sembra infatti l'effetto dell'acqua la riproduzione di un covone di grano?

(continua)



Le 5 Giornate dell'Arte

di Laura Grifi e Silvia D'Alessandro

«TivoliArte»

Nel mese di agosto Tivoli è stata lo scenario di una nuova iniziativa culturale che ha aperto le porte al consueto appuntamento con il *Settembre Tiburtino*. La manifestazione "Le 5 Giornate dell'Arte" è stata l'occasione per far conoscere gli obiettivi e i propositi dell'associazione *TivoliArte* e aprire un dialogo con le autorità comunali e la cittadinanza.

TivoliArte nasce dalla collaborazione di affermati artisti locali (la presidente Donatella Maggi e A. Baccari, B. Salvati, E. Terribili, M. Flammia, G. Nacuzi, P. Siciliano, F. Meli, L. Vizzaccaro, A. Maugliani e S. Segnalini), che hanno sentito la necessità e il dovere di rivalutare le risorse umane e territoriali della Valle dell'Aniene.

All'interno delle Scuderie Estensi il 22 agosto gli artisti hanno proposto le loro opere nella mostra *Sorgenti creative*, mentre nella sala conferenze sono stati presentati i progetti dell'associazione. Durante la seconda giornata si è svolto il convegno Lapis Tiburtinus DOC, promosso dalla Giansanti Travertini Spa e dal Centro di Formazione Professionale «A. Rosmini», in cui si è discusso della possibilità di valorizzare il Travertino attraverso l'opera d'arte.

Domenica 24, l'ing. Gianni Andrei dell'associazione culturale *Accademia del Desco d'oro* ha presentato nella conversazione letteraria *Il fascino dell'inquietudine* tre scrittori tiburtini: M. Pirri, D. Mancini e L. Grifi. La presentazione è stata intervallata dalla lettura di alcuni brani dei giovani autori, interpretati dalla prof. Rina Giacobbe. Nei giorni successivi gli artisti sono scesi in piazza per dimostrazioni pratiche di incisione, acquerello e realizzazione di un foglio di car-



ta; hanno proposto cotture di argille con tecnica raku, e decorazione di vasi lavorati al tornio.

Infine è stata presentata la tecnica dell'affresco e del mosaico con la collaborazione della ditta *Urania Mosaici*. Alla manifestazione ha partecipato con entusiasmo il giovane pubblico tiburtino.

Ai giovani infatti si rivolge l'associazione, perché l'arte è un mestiere fatto di tecnica e creatività che deve essere insegnato alle nuove generazioni, a cui hanno promesso il loro impegno anche l'Assessore alla Cultura Alessandro Federico e l'Assessore al Turismo Andrea Cherubini partecipando attivamente ai dibattiti affrontati durante l'evento.

Tivoli oggi conta quasi cento associazioni, che *TivoliArte* invita a collaborare intorno a un progetto comune per il recupero della storia culturale della città, per la divulgazione di opere artigianali inerenti alla nostra tradizione e per l'utilizzo di spazi pubblici altrimenti lasciati alla mercé del tempo.





Roba da buttare

Il punto della situazione a seguito di numerose lettere di protesta giunte in Redazione

In effetti era la civiltà dei nonni a riciclare. Ai figli del benessere, prima di ogni emergenza, il tema non è che appartenesse molto. Sul territorio tiburtino, per abituare a comportamenti di tutela territoriale sono nati, da qualche tempo, diversi progetti di educazione ambientale promossi, prima ancora che da Associazioni, da veri attivisti del settore. In tempi recentissimi il Comune di Tivoli, attraverso l'ASA, ha promosso una raccolta differenziata in grado di "agevolare" i cittadini.

Conferire carta e vetro all'isola ecologica in Via Emполitana (davanti alla Vecchia entrata del Cimitero) o nella sede ASA di Tivoli Terme permette di accumulare punti di sconto per la riduzione dell'importo della bolletta per la Tariffa di Igiene Ambientale. Certo, uno sconto davvero minimo, se paragonato all'immane sforzo dei singoli di caricarsi quantità notevoli di rifiuti e depositarle, invece che nelle campane preposte, direttamente a "domicilio" (in molte città d'Italia la vera raccolta "a domicilio" la fanno, casa per casa, gli addetti del settore!).

Per depositare gli scarti e accumulare punti, i Tiburtini devono essere dotati di un tesserino magnetico: nei casi più fortunati, è stato recapitato a fine luglio o ad agosto, mentre la lettera informativa spedita dall'ASA e il volantino presente sull'Home page dello stesso sito della Società recita: *dal 29 marzo conferire carta e vetro all'isola ecologica ti fa risparmiare!* (cfr. www.asativolispa.it).



Le tessere magnetiche distribuite dal Comune di Tivoli.

Non basta, quando si va all'isola ecologica a conferire i rifiuti, spesso la bilancia è guasta, per cui l'utente o deposita l'immondizia senza ricevere il corrispondente *bonus* o vaga per giorni con l'automobile stracolma di materiali di scarto prima di essere fortunato e, dopo vari tentativi, riuscire a depositare l'obolo.

Ancora, la raccolta differenziata di questa edizione 2008 coinvolgeva, così come due anni fa, anche la scuola primaria. Ai ragazzini e agli insegnanti i tesserini sono stati distribuiti prima della fine dell'anno scolastico 2007/08 ma pare non siano state rispettate le promesse: i premi mensili alle classi che avevano accumulato più rifiuti non sono stati attribuiti entro giugno e plastica e alluminio (questi i materiali depositabili da parte

dei bambini) sono stati accettati in discarica anche nel corso dell'estate, conteggiati sulle schede ma, pare, non ritenuti validi ai fini del concorso; situazione questa, di cui molte classi e nemmeno gli operatori dell'ASA che hanno accolto il materiale non erano al corrente.

Ora, nel tener conto delle segnalazioni giunteci (stavolta filtrate per ragioni di spazio e ... di toni), gradite al fine di tener conto delle problematiche locali, c'è da dire che l'educazione ambientale non va "a premi", non è sottoposta a incentivi, così come però il cittadino non deve assolutamente veder disattese le sue aspettative, in nome di trasparenza e correttezza, efficienza ed efficacia. Gli operatori del settore hanno predisposto migliaia di tessere, affidate alla SO.fi.post per la distribuzione; hanno avuto direttive che poi, per una serie di disguidi, si sono interrotte.

È allora il caso ... di rivedere un po' tutto!

Con la ripresa delle attività lavorative di settembre ci si attende almeno chiarezza.



Un'immagine delle campane per la raccolta differenziata nel Comune di Tivoli.



I contenitori usati per il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" iniziata a settembre nei cinque comuni dell'Unione della Valle Ustica: Licenza, Mandela, Percile, Rocca Giovine e Vicovaro.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

www.lctivolihost.blogspot.com

Si ricomincia: nuove sfide per i Lions del Tivoli Host

di Vincenzo Pauselli

Il trentaquattresimo anno di attività del Lions Club *Tivoli Host* sta per avviarsi sotto il segno di Giorgio Strafonda, giovane e dinamico presidente che ha già maturato significative esperienze nell'associazione; l'anno appena trascorso l'ha infatti vissuta da cerimoniere, ruolo che gli ha permesso di manifestare la sua esuberante personalità, regalando ai soci momenti di coinvolgente umanità e capacità organizzativa. Trentaquattro gli anni trascorsi da quando il leone bifronte è approdato per la prima volta a Tivoli, su intuizione e iniziativa di Andrea Agnaletti e di un gruppo di suoi coraggiosi amici, senza che il tempo abbia lasciato scorie sulla voglia di fare dei soci e soprattutto sulla loro volontà di adeguarsi ai tempi. Il vento del rinnovamento, che dal qualche anno caratterizza l'attività del *Tivoli Host*, si manifesterà in maniera apprezzabile anche nel prossimo anno lionistico 2008-09 con progetti, che pur in continuità con la rimarchevole stagione lionistica vissuta sotto la presidenza del dott. Renato Recchia, si faranno apprezzare e ricordare per la creatività delle iniziative, la concretezza dei risultati da conseguire, l'apertura verso l'esterno attraverso una comunicazione coerente e puntuale, il coinvolgimento costante dei soci. Il consiglio direttivo formato dai soci: Renato Recchia, Egidio Imperiali, Roberto Coccia, Renato Petrolini, Gabriele Garberini, Francesco Sanfilippo, Marcello Doddi, Giovanni Conti, Giovanni Leggeri, Giorgio Piga, Vincenzo Trinca, Pierluigi Garberini, Vincenzo Pauselli, Giuseppe De Rossi, Francesco Sabucci, è pronto a operare e voglioso di supportare il presidente Strafonda nel suo stimolante ma non facile lavoro.

Intanto l'anno inizia all'insegna dell'amicizia e della solidarietà internazionale; proprio mentre scriviamo queste righe, un folto gruppo di 31 persone, composto da soci e rispettive consorti, stanno volando verso la Francia per celebrare il Gemellaggio con gli amici Lions di St. Amand Montrond previsto per sabato 6 settembre (nel prossimo numero ne daremo un ampio resoconto).

Il viaggio unisce alla parte ufficiale un programma turistico che prevede la visita di Parigi, un tour in terra di Norman-



St. Amand Motrond gemellato con il Tivoli Host.

dia per calcare le spiagge che hanno visto lo sbarco delle truppe alleate, una sosta a Mont St. Michel per ammirare le sue architetture e le straordinarie maree, per poi scendere a sud nella valle della Loira e visitare gli splendidi castelli reali di Chenonceau e Chambord.

Un'altra importante novità si registra nella organizzazione della via associativa del club: quattro nuovi soci sono arrivati ad arricchire la nostra famiglia Lions: la signora Ivana Bravetti, l'Arch. Maria Rosa Cecchetti, il Geom. Marco Colanera, il rag. Fabrizio Ronci; l'eccezionalità sta nel fatto che due dei nuovi amici appartengono al gentil sesso. L'evento non è rivoluzionario in sé, ma lo diventa per il nostro club in quanto è così venuto a cadere un anacronistico muro discriminatorio che non ci permetteva di poter beneficiare della intelligenza, della sensibilità e della creatività di cui le donne sono portatrici.

Un nuovo governatore, Emilio Franco Pirone è arrivato al vertice del Distretto e con esso un nostro socio ha avuto l'onore di essere chiamato a far parte del suo staff: il dott. Marcello Doddi è stato infatti nominato presidente di Circo-

scrizione. Continua così la consolidata tradizione che vuole il Tivoli Host, grazie ai meriti acquisiti per la qualità dell'attività svolta, fornire validi collaboratori in seno agli organismi distrettuali.

Ad oggi il nostro club ha prodotto: un Governatore, 4 Presidenti di Circo-

scrizione, 8 Delegati di zona, 3 tesorieri, a cui si aggiungono più di 60 officer distrettuali. Tutto è pronto, dunque, per affrontare con rinnovato entusiasmo un lungo anno di attività, convinti di portare la nostra attività di servizio ovunque essa si mostrerà utile: nella nostra città, in Italia o in qualunque altra parte del mondo, insieme a milioni di altri Lions (uomini, donne e ragazzi), aiutando senza nulla pretendere, solo per la gioia di donare.



Alberto M. Tarantino Past Governatore.



Marcello Doddi Presidente di Circo-scrizione.



Giorgio Strafonda Presidente del Tivoli Host.


GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

a cura di A.Q.

Notizie

Avvicendamenti

L'obbedienza ferma e assoluta è una delle quattro regole cardine che identificano e distinguono l'Ordine dei Frati Francescani dell'Immacolata, attuali custodi del santuario di Quintiliolo. Nell'obbedienza, a Padre Pietro (da circa un anno a Tivoli e destinato ad altro incarico), è subentrato, nei primi giorni di luglio, come Superiore del convento, P. Giuseppe Maria Fontanella, un giovane sacerdote (31 anni) che, da subito, ha dato prova di grande impegno e volontà di far bene. Con lui un altro sacerdote altrettanto zelante, P. Leone Maria Nobili. Attraverso questo *Notiziario Tiburtino* gli Amici di Quintiliolo porgono, a nome di tutti coloro che hanno a cuore il Santuario, un affettuoso saluto di benvenuto e l'augurio che attraverso la loro "missione" possa crescere sempre di più l'amore per la B.V. Maria.

Quintiliolo: centro di postulando

Il convento di Quintiliolo, per la felice posizione e la tranquillità, è stato ritenuto dai Superiori dell'Ordine dei Frati Francescani dell'Immacolata, il luogo ideale per favorire la riflessione, il lavoro e la preghiera dei giovani prima del noviziato. Questo periodo di "preparazione" e di esperienza di vita francescana, per meglio discernere la propria vocazione, si chiama postulando ed è la prima tappa del cammino sacerdotale. Prima di iniziare il periodo di *noviziato* presso la chiesa di San Francesco d'Assisi di Tarquinia (dal 5 settembre), quattordici giovani sono stati affidati alle cure e alla responsabilità di P. Pietro nella preghiera, nello studio e nel lavoro: due messe al giorno, servizi all'altare, catechesi, canti, opere manuali ecc.


I Postulanti.

Non facile è stato ospitare tante persone. Tutti gli spazi disponibili sono stati utilizzati per le sistemazioni e, perfino il nostro ufficio, con la gioia e il sorriso di noi tutti, è stato trasformato, per esigenze logistiche, in camera da letto! L'inaspettata presenza di tanti volti sereni in saio grigio, ha portato una ventata di aria nuova a questo luogo di serenità e beatitudine il saio francescano.

Un fiore e un mattone per Quintiliolo

A coloro che nel mese di agosto hanno frequentato il Santuario, certamente non è passato inosservato un evidente "rinnovamento"

nel parco degli olivi, negli orti e nel piccolo chiostro posteriore: transenne, tettoie e panchine verniciate di fresco, vialetti curati, nuove aiuole con piante e fiori amorevolmente curati dalla sig.ra Paola Servadio, ordine e pulizia dappertutto. Il merito per questo inaspettato e provvidenziale "rinnovamento" va allo zelo e alla capacità di P. Giuseppe che, approfittando della presenza di tanti giovani *postulanti* (ai quali va la nostra gratitudine), dopo le preghiere, lo studio e gli esercizi spirituali, ha impegnato gli stessi (un'ora al giorno) in piccoli lavori di manutenzione con il risultato che oggi possiamo vedere. Fiori, piante e materiali sono stati offerti, di volta in volta, liberamente. Dal momento che l'ordinaria manutenzione richiede molteplici e diversificati interventi con l'utilizzo dei materiali più vari, è intenzione degli Amici di Quintiliolo coordinare, mensilmente, tali richieste al fine di ottimizzare il necessario afflusso dei materiali ed il loro corretto utilizzo, senza sprechi e/o dispersioni. Ogni mese, attraverso questa rubrica, verrà stilato un elenco di materiali necessari. Coloro che ne vorranno far dono ai frati, dovranno preavvisare al fine di non incorrere in duplicati.


Le panchine.

La festa dell'8 settembre

La ricorrenza mariana è stata ricordata e vissuta con fervore nei tre giorni di triduo che l'hanno anticipata e nei riti conclusivi dell'8 settembre. Considerato che la festività è caduta di lunedì, soddisfacente è stata la presenza dei fedeli già numerosissimi nella domenica precedente. La S. Messa solenne è stata celebrata da Mons. Benedetto Serafini e animata dal coro *Concentus Musicus*. Le Suore Francescane dell'Immacolata, invitate per l'occasione, hanno eseguito un molto apprezzato e applaudito concerto, di canti mariani. Nella serata di sabato 6 si è ripetuto con successo "...a cena con I Butteri", appuntamento conviviale finalizzato alla raccolta di fondi per opere utili al convento.

Opere di carità 2008

Quest'anno, per le cause che tutti conoscono, non ci è stato possibile organizzare, come negli anni passati, i festeggiamenti di maggio in onore della Madonna e, quindi, realizzare la raccolta per l'Opera di Carità. Il Direttivo ha ritenuto, in ogni caso, che questo importante e bell' impegno non dovesse essere per nessuna ragione interrotto. Fermo su questo proposito ed in attesa dell'insediamento del nuovo Vescovo per stabilire le destinazioni future del danaro che verrà raccolto, si è deliberato di destinare parte delle riserve sociali, sotto forma di Opera di Carità 2008, alle Suore Francescane dell'Immacolata, sopra citate, per la loro Missione in Nigeria che dovrà ospitare 80 bambine bisognose.



Una "nuova" Misericordia a Villa Adriana

di Lamberto Nonne

Le Misericordie nacquero a Firenze nel 1244. Sono tra le più antiche forme di Volontariato esistenti in Italia, ad oggi se ne contano più di 800 con un numero di associati che supera le 700 mila unità.



La cappa simbolo delle Misericordie.

Villa Adriana vede la nascita della sua Misericordia nel maggio del 1989, e a distanza di venti anni mantiene fedele a uno degli obiettivi primari dell'associazione che è l'attuazione delle Opere di Misericordia, siano esse spirituali che corporali, percorrendo ogni anno decine di migliaia di chilometri per il trasporto di infermi in strutture sanitarie. Da sempre a Villa Adriana "Misericordie" è sinonimo di ambulanza o primo soccorso, ma da circa due anni, seguendo la tendenza nazionale della Confederazione Nazionale delle Misericordie, anche a Villa Adriana, nella nostra Misericordia, è stata aperto il Gruppo di Protezione Civile, riconosciuto e coordinato dalla Regione Lazio, disciplinato dallo statuto e dal Regolamento Interno della Misericordia di Villa Adriana e dal

Regolamento Confederale di Protezione Civile dell'UGEM (Ufficio Gestione Emergenze di Massa), gli obiettivi che il Gruppo di Protezione Civile intende perseguire sono:

- a) creare una struttura in grado di fornire un'immediata risposta alle esigenze di protezione civile che potrebbero interessare l'ambito territoriale in cui opera la Confraternita di Misericordia di Villa Adriana, l'ambito comunale e regionale, invece la partecipazione alle attività in ambito nazionale e internazionale sono sottoposte al coordinamento dell'UGEM.
- b) individuare ogni forma divulgativa e informativa (attività sociali, ludiche, ricreative, convegni, stage) che possa coinvolgere e interessare tutti i settori della comunità del Comune di Tivoli, al fine di propagare, diffondere ed espandere i principi della Protezione Civile. Per il raggiungimento di questo fine potranno essere individuate, accolte e approntate forme d'intervento interassociativo con le associazioni del Comune di Tivoli o extra comunali che operano in specifici settori o in ogni caso nel settore del volontariato.
- c) individuare e approntare interventi in campo di Protezione Civile con gli enti locali, con i quali stipulare convenzioni i cui proventi siano utilizzati per finanziare le finalità, le atti-

vità e gli interventi effettuati dal gruppo di Protezione Civile in ogni suo settore.

In quest'ultimo anno, considerando il primo di strutturazione, siamo stati impegnati sul controllo e la tutela del nostro territorio, pronti per intervenire in caso di calamità naturali, sia nel settore sanitario che nel logistico. Una bella sfida, in linea con i tempi, certi che il futuro ci vedrà sempre più quale punto di riferimento per la nostra comunità nel momento del bisogno, una realtà importante quindi, destinata a crescere secondo le reali esigenze del territorio, con la partecipazione dei nostri operatori ai corsi specifici indetti sia dalla Confederazione Nazionale che dalla Regione Lazio, dalla Provincia e dalla SPES. Per la partecipazione alla campagna antincendio appena conclusa, dieci nostri iscritti hanno partecipato al corso per operatori antincendio che si è svolto presso distaccamenti dei Vigili del Fuoco, e prevedeva una parte tecnica e una pratica, durante le quali i partecipanti hanno ricevuto una valutazione individuale. Dunque una "Misericordia" che allarga la sua presenza in altri settori, aprendo la porta a nuovi interessanti argomenti, ad attività formative e partecipative in prima persona, stimolanti per un giovane che si avvicina al mondo del volontariato partecipato e non raccontato. Il rinnovamento di una struttura che copia il moderno modello partecipativo dei giovani nell'ambito del volontariato, offrendo alternative nei settori di intervento, per non chiudere la porta a chi vede il volontariato come una forma associativa aperta alle attitudini personali e interdisciplinari, che si amalgamano e compensano tra di loro per dare vita a un unico sodalizio che va a vantaggio di chi soffre. Questo è il nostro obiettivo, una "Misericordia" che non dimentica ma alimenta e rinnova il settore sanitario, ma allo stesso tempo sviluppa e incrementa il settore protezione civile, per una risposta completa alla popolazione, nel momento del bisogno.



Azione antincendio.



Incendio in località Pomata il 19 agosto 2008.



La consegna del fuoristrada.



La processione del Cristo Re.



AZIONE CATTOLICA TIBURTINA

Estate eccezionale

Compagni di strada con San Paolo

di Simone Tancredi

Anche quest'anno chi ha scelto di vivere parte delle proprie vacanze insieme all'Azione cattolica diocesana, non è rimasto deluso! I tre campi proposti dall'associazione: campo elementari (6-10 anni), medie (11-14 anni) e giovanissimi (14-17 anni) hanno riscosso grande successo sia tra i ragazzi che tra i genitori!

Ogni anno si torna a casa arricchiti di nuove esperienze, nuove amicizie e soprattutto si rafforza quel legame di amicizia profonda con Gesù che, attraverso il volto di tanti educatori, sacerdoti, suore, ragazzi e bambini, che accolgono l'invito dell'Ac, si fa presente in mezzo a noi!

Alla GMG di Sydney c'eravamo anche noi!

I giovani di Tivoli in Australia

di A.D.

C'eravamo anche noi alla giornata mondiale della gioventù a Sydney in Australia. Dal 13 al 24 luglio un significativa rappresentanza composta da 11 ragazzi e due sacerdoti (Don Alberto De Vivo e Don Marco Ilari) della diocesi di Tivoli ha partecipato all'incontro dei giovani che quest'anno dava appuntamento a tutti nella lontanissima Australia.



È stata senza dubbio un'esperienza indimenticabile non solo per il lunghissimo viaggio in aereo, ma soprattutto perché questa terra lontana ha accolto con amorevole cura e impeccabile organizzazione, una marea di 500.000 giovani che hanno colto l'invito del Santo Padre a ESSERE, animati dalla forza dello spirito santo, degli autentici testimoni del Vangelo e dell'amore di Dio. Testimoni come? Nella vita, nella semplice quotidianità, nel dono di se stessi. Sono stati giorni molto intensi fatti di catechesi presiedute da vescovo italiani che hanno offerto il loro prezioso e competente contributo nella parrocchia di S. Mary (parrocchia che ci ha ospitato), di momenti di preghiera ma anche di divertimento puro. Abbiamo avuto la possibilità di visitare tutti i luoghi più significativi di Sidney e ciò



In occasione dell'apertura dell'Anno Paolino, accogliendo il messaggio del Santo Padre e le proposte del Centro Nazionale i tre campi hanno presentato la figura di San Paolo, attraverso scene, attività, giochi e riflessioni.

Il filo conduttore del campo sono stati gli episodi più importanti della vita dell'Apostolo della Genti: la persecuzione, la Chiamata, la testimonianza del Risorto e le prime comunità cristiane, la delusione nell'Agorà di Atene e infine l'invito a tutti i bambini e ragazzi di tornare a casa con quella gioia e il coraggio di S. Paolo per testimoniare il grande amore di Gesù. Preparare un campo scuola significa mettersi in gioco, partecipare a momenti di formazione, riunioni organizzative, rinunciare a parte delle ferie, detto così sembrerebbe un grande sacrificio che però viene ripagato da quel semplice GRAZIE che bambini, ragazzi e genitori esprimono alla fine del campo! Ogni campo è unico e irripetibile e ha le sue difficoltà e le sue gioie: per le elementari si scopre la bellezza del crescere, bambini che per la prima volta lasciano i genitori per intraprendere un cammino da soli...; le medie caratterizzate dalla contestazione, dalla vivacità incontenibile che sovrasta ogni richiamo e ogni regola ma che è solo: voglia di crescere... e infine i giovanissimi caratterizzati dalle incomprensioni, dalla solitudine che se scossa al punto giusto fa fiorire adolescenti che ti stupiscono e che vogliono semplicemente essere ascoltati perché sanno veramente che nella figura di Cristo trovano il Padre Buono che non vieta ma ama!

Estate Eccezionale insieme all'Ac!

Al termine di questa piccola cronistoria-riflessione ci permettiamo di ringraziare il nostro nuovo Presidente Piero Lolli, il nostro Assistente Unitario don Andrea Pasquali, don Andrea Masalongo che ha guidato la riflessione del campo elementari, tutti gli assistenti parrocchiali, suor Patrizia e suor Stefania, tutti i responsabili, le cuoche, gli educatori ma "permetteteci" un ringraziamento particolare a tutti i bambini, ragazzi, giovanissimi e i loro genitori, che ogni anno credono nella formazione dell'Ac e rendono possibile la meravigliosa esperienza dei campi. Grazie a tutti!

**Per informazioni sulle attività dell'Ac:
www.activoli.it - tivoli@azionecattolica.it**



che ci ha fatto apprezzare ancor di più tutta l'esperienza è stata l'esemplare accoglienza che abbiamo ricevuto dalle famiglie australiane che ci hanno ospitato nelle loro case. È stato bello constatare come nonostante si sia dall'altra parte del mondo, la fede possa fare da collante a usi, tradizioni e abitudini completamente diverse. Abbiamo vissuto insieme giorni davvero significativi e carichi di intensità spirituale, tanto che davvero il nostro impegno è quello, ciascuno nella propria vita, di essere un autentico testimone dell'immenso amore che Dio ci ha donato, un amore che si fa ancor più grande se donato all'altro.



JUVENTUS CLUB TIVOLI DOC «GAETANO SCIREA»

Da Tivoli a Roma... via Pinzolo!

di A.C.

E già! Questo è il viaggio che tutti i tifosi bianconeri tiburtini sognano di fare quest'anno. Tradotto, per i non addetti ai lavori, a Roma si svolgerà la finale di Champions League altrimenti nota come Coppa dei Campioni.

E una rappresentanza dello Juventus Club Tivoli Doc «Gaetano Scirea» ha iniziato questo cammino passando proprio per Pinzolo, sede del ritiro estivo dei campioni bianconeri.

Anche quest'anno, come tradizione, il club della nostra città ha partecipato al grande raduno di tifosi in occasione della preparazione estiva.

Nonostante l'assenza dei nazionali, ancora in vacanza dopo le fatiche dell'europeo in Austria e Svizzera, l'entusiasmo era alle stelle. Grandi applausi per i nuovi arrivati, Amuari su tutti, per alcuni giovani molto interessanti come Ekdall e Bamba, per i dirigenti, tra tutti rappresentati dal mitico Gianluca Pessotto (per più di un'ora assediato a firmare autografi).

Ma la vera ovazione era per lui, l'esempio da seguire, l'angelo biondo: Pavel Nedved, stella incontrastata dell'intera festa. Roma sembra così vicina, ma la strada da percorrere è in realtà molto lunga.

Per adesso non ci resta che attendere l'inizio della competizione che già si preannuncia abbastanza impegnativa con i temibili russi dello Zenit, e la corazzata Real. Ma la grinta e la determinazione di Pavel sono un incitamento che dà la carica giusta.

Per quanti volessero seguire questa grande avventura con noi, ricordiamo che sono aperte le iscrizioni allo Juventus Club Tivoli Doc «Gaetano Scirea» telefonando al presidente Giorgio Ferranti (3397886342) o al segretario Alberto Conti (3491424571).



Al corner P. Nedved.



I tifosi tiburtini.



Gianluca Pessotto.



Momenti di gioco.



In allenamento.

Dal Soggiorno Montano del Comune di Tivoli

di Americo Pascucci

La località scelta dal Comune di Tivoli per il soggiorno montano è stata Ziano di Fiemme. Un paesino del Trentino a 953 m. s.l.m. (di circa 1000 abitanti!) e, non trovando un solo albergo per contenere gli oltre 100 vacanzieri, siamo stati ospiti di 2 strutture diverse, piccole ma graziose. Questa scelta di divisione del gruppo, potrebbe anche essere azzeccata, ma, i due alberghi sono risultati molto diversi uno dall'altro per organizzazione e cortesia delle maestranze. Nell'Hotel Zanon – a sentire gli amici – è andato tutto bene. Parlando invece dell'Hotel Villa Iolanda (dove sono stato ospite)



La documentazione fotografica (dall'alto in senso orario): *La Chiesa Parrocchiale di Ziano – Le cascatelle sul sentiero omonimo di Ziano – Il Duomo di Predazzo – Pranzo con polenta sulla prima rampa del Cermis m. 1230 – Un Cervo nel Parco Naturale di Paneveggio – Un murales di una palazzina di Panchià.*



discreto come ristorazione, ottimo per le camere, è risultato del tutto insufficiente (è un aggettivo più che buono) il comportamento del personale dirigente. Ineducati, sgarbati e soprattutto scostanti. Dall'accoglienza del primo giorno, ci siamo resi conto dell'aria che tirava. Quale Albergo, alle 8,20 del mattino busa alla camera il personale di servizio per le pulizie? Quando mai non si risponde al buongiorno mattutino del cliente? A pranzo e a cena in quale Albergo, ancora non finisci il pasto che subito ti viene tolto il piatto (per non dire andatevene) senza poter rimanere qualche minuto a conversare? È inammissibile tutto questo, tutti sono rimasti scandalizzati.

Infine, la località di soggiorno, ha lasciato diverse persone scontente. Per passeggiare c'era la scelta, ma è pur vero che non si può solo passeggiare dalla mattina alla sera. Dopo cena, era piacevole fare due passi tra le vie del paese, ma le uniche persone che s'incontravano erano i nostri amici dell'altro Albergo, gli abitanti era impossibile incontrarli, è come se esistesse il coprifuoco! Queste critiche non sono inventate, sono reali in ogni punto, tutto il gruppo di Villa Iolanda è rimasto insoddisfatto. Negli anni precedenti, le località scelte erano paradisi nel vero senso della parola a confronto di Ziano! Andalo, Cavalese e Pinzolo forse sono state tolte dagli itinerari turistici? Non sarebbe il caso ripristinarli? Nello scegliere le località non è il caso di tenere in considerazione i questionari compilati dai partecipanti?



L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

di Domenico Petrucci

Con la fine delle vacanze sono riprese, a pieno ritmo, le attività del Centro. Questo autunno, poi, il programma, elaborato dal Presidente Ennio Bettini e dai suoi collaboratori, si presenta particolarmente nutrito. Intanto, per cominciare, è indetta l'Assemblea Generale degli iscritti che verranno chiamati ad approvare importanti aspetti della gestione del Centro e, in particolare, il preventivo delle future attività: poi, è prevista la simpatica festa dei nonni con rinfresco e ballo e, inoltre, varie gite culturali e la partecipazione a spettacoli e manifestazioni varie.

Il corso di ginnastica, specifico per le persone anziane, che l'anno scorso ha raggiunto una grande frequenza, riprenderà regolarmente con la guida del prof. Giuseppe Antonio Di Piero, così come il corso di balli di gruppo con l'insegnante Anna Maria Silvestri, che preparerà le sue "allieve", tra l'altro, alle feste danzanti che si terranno al Centro tutti i pomeriggi del sabato e della domenica, oltre a tutti i giorni festivi, con l'assistenza alla "consolle" di Giorgio Doddi.

Il corso di lingua inglese, tenuto dalla prof.ssa Jacqueline Frances Watling, vedrà, come al solito, molti iscritti, ma il problema del sovraffollamento, anche quest'anno, in qualche modo, verrà senz'altro risolto.

L'attività del laboratorio teatrale «Peter Pan» riprenderà con la messa in scena dell'ultima commedia, in dialetto tiburtino, del prof. Domenico Petrucci «'Nz' Arennu» che verrà rappresentata, in anteprima, per i soli iscritti al Centro, nel contesto di più serate con cena.

Tutte le attività sono coordinate dal Presidente Ennio

Bettini che ha costantemente dimostrato il massimo impegno affinché il Centro venga sempre più incontro alle esigenze degli anziani, in una visione lungimirante degli obiettivi ricreativi ma, soprattutto, culturali. A tale proposito va sottolineata l'iniziativa di costituire, fra tutti i Centri Anziani del Comune di Tivoli, un coro "intercentro" composto, quindi, da soli anziani e diretto, probabilmente, dal bravissimo maestro di musica tiburtino Manuele Orati. L'organizzazione, già in atto, è stata affidata alla dott.ssa Antonella Pirolo con il supporto del nostro Centro e del Comune di Tivoli.

Vorrei sottolineare che tutte queste iniziative sono opportunamente inserite in una visione ampia e moderna dell'attività dei Centri Anziani, tenendo costantemente presente che la terza età, affinché abbia un senso, deve necessariamente perseguire importanti fini quali, ad esempio: la dedizione ad altre persone, alla collettività o a una qualche causa con un lavoro sociale, politico, intellettuale, o creativo. Vorrei ricordare, a tale proposito, una grande studiosa della terza età: Simone de Beauvoir che in una sua importante opera sugli anziani «La terza età» afferma: «La vita conserva un valore finché si dà valore a quella degli altri» (il testo è a disposizione degli iscritti nella biblioteca del Centro, nella saletta di lettura opportunamente rinnovata).

Comunque, ci saranno senz'altro, altre occasioni per parlare di tutto questo mentre i particolari, relativi al coro e a tutte le altre attività sopra accennate, verranno resi noti man mano che il programma passerà alla fase operativa.

ALLEVATORI TIBUR

Campione del mondo



È un DOBERMANN maschio, marrone focato BAYRON DEL TIBUR, il nostro orgoglio canino.
Campione Italiano 2008 - Campione Seger A.I.A.D. 2008 Spoleto - Italia - Campione del Mondo 2008 I.D.C. - Stoccolma - Svezia.
Complimenti al bellissimo esemplare e al suo allevatore e proprietario VIRGILIO MARTELLA, all. del Tibur.

La Peste di Venezia nella Cronaca di un 'Notaro' veneto: misteri sul 'Raguaglio Minutissimo' stampato a Tivoli dal Piolato nel 1577

di Maria Luisa Angrisani

Docente di Storia del Libro - «Sapienza» Università di Roma

Con il *Raguaglio Minutissimo del Successo della Peste di Venezia* del 1577 del 'notaro' veneziano Rocco Benedetti, la stamperia tiburtina di Domenico Piolato pubblica la sua prima opera, addirittura nei mesi precedenti l'aver ottenuto dalla Municipalità locale licenza di aprire bottega e usare lo stemma della città, ciò che avvenne nella seduta consiliare del 23 dicembre dello stesso anno (così nel *Liber Consiliorum I* che si riferisce agli anni 1575-1583, perito purtroppo nel bombardamento aereo del 1944. Cito dalla testimonianza di G. RADICIOTTI, *La stampa in Tivoli nei secoli XVI e XVII*, in "Archivio della Soc. Romana di Storia Patria", vol. XXVII, 1904, pp. 513-518).

Nell'anno 2002, nel corso di mie ricerche sulle origini della stampa a Tivoli, trovai nella Biblioteca Marciana di Venezia questo opuscolo collocato in *Misc.2421.2* e successivamente, dopo la mia segnalazione, inserito in rete. Un secondo opuscolo è pubblicato nella Bibliotheca Apostolica Vaticana (Sez. MAG., Fondo Stampati, R.I.V. 1551, int. 102) e fu erroneamente attribuito a Mutio Lumina.

Al 'Notaro' Rocco Benedetti dobbiamo una delle tante descrizioni del terribile flagello che si abbattè, con sconvolgente e ricorrente presenza, sull'intera Europa dal periodo medioevale fino alla progredita età giolittiana. Nel XVI secolo la catastrofe demografica ed economica determinata dalla virulenza della peste, scoppiata a Venezia nel 1575 e che si protrasse per un biennio, oltre a scuotere l'equilibrio finanziario e politico dello Stato, incise su una sensibilità religiosa profondamente segnata dal Concilio di Trento. Molti ne scrissero, semplici note personali, redazioni di testamenti, modeste cronache quotidiane fino a opere di ampio respiro. Cito, per la loro completezza, i lavori coeve ai *Raguagli* del Benedetti, Francesco Stabile, Francesco da Molino, Alessandro Canobbio, Cornelio Morello (per gli aspetti medico-scientifici), Gaetano Bugatti, Gabriele Chioco, oltre a una serie impressionante di relazioni dei 'Proveditori', delle Nunziature Apostoliche, degli Atti di Governo...

L'opuscolo stampato a Tivoli – e, ripeto, nei mesi precedenti la concessione della Municipalità, quindi in forma di remmo 'clandestina' ma che comunque si fregia dell'imprimatur del tempo, "con licenza de' superiori" – presenta alcuni problemi singolari tuttora al vaglio, secondo i crite-

ri della metodologia filologica che esige l'inventio di tutte le fonti, la collazione e l'esame delle testimonianze coeve.

Le origini della peste. I contemporanei indicano in Lucia, figlia di Giacomo cadorino, e nel suo amante, Matteo Farcinatore, i veri responsabili dell'introduzione della peste a Venezia. Discesi da un villaggio vicino Trento, i due, insieme con i loro figli, si sarebbero recati a casa di tale Vincenzo Franceschi in contrà S. Marziale e lì, ammalatosi l'uomo e morto di peste, avrebbe esteso il contagio alla famiglia e poi a tutta la città.

Questa versione fu divulgata con ricchezza di particolari già nel 1576 dallo storico F. Stabile e ripresa dal Molino, dal nunzio a Venezia Giambattista Castagna, dal cronista veronese A. Canobbio, dallo scrivano dei *Provveditori alla sanità* C. Morelli e, fissando addirittura la data precisa dell'avvenimento, dal nostro Rocco Benedetti ma...

in due altri testi: il primo porta il titolo "*Successo della peste l'anno 1576*" ed è conservato nella Biblioteca del Civico Museo Correr di Venezia, *cod. Cicogna* n. 1642 f.1r ma senza firma, il secondo, ora alla Biblioteca Civica di Verona (*ms 306, cl. St. 78*) intitolato "*Successo delle cose più notabili seguite in Venezia per cagione della peste l'anno 1576 descritte per me Rocco de Benedetti notaro Veneto*" che consente di individuare oltre l'autore, anche la data di composizione (15 febbraio 1577).



Il "*Raguaglio Minutissimo del Successo della Peste di Venezia*" stampato a Tivoli porta come sottotitolo "*Con li casi occorsi, prouisioni fatte, & altri particolari, infino alla liberatione di essa*": notevolissime sono le discrasie con i testi sopracitati composti dallo stesso Benedetti. Anzitutto non vi è menzione di quello che poteva essere considerato il 'gossip' dell'epoca, la citazione romanzata dei due amanti vettori del contagio. Il nostro testo riporta "*(la peste)... non si sa bene di doue uscita, assali prima su le porte d'Italia la Città di Trento... trascorse poi à Verona... alla fine passata come spirito invisibile di mezzo alle guardie, che di continuo vigilando d'ogni intorno stauano per vietarli il passo, entrò in questa Città (scil. Venezia)... (f.1r).*"

A f.9r, nel pieno del contagio "*vedendo il Principe, che gli proueditori, & sopra proueditori, non potevano essi soli sostentare tanto carico*" viene decisa la precettazione dei

cosiddetti “Pizzicamorti” e di altre categorie di persone, facchini, spazzacamini, curacondotti da servire ai bisogni dei Lazzaretti. Tra questi anche le meretrici, di cui, nel codice *Cicogna* il Benedetti scrive: *“le meretrici spedite in massa a servire come donne di fatica nelle baracche degli appestati”*, mentre il *Raguaglio* stampato a Tivoli riporta una nota ben più circostanziata: *“appresso fu depredata in Rialto il publico luoco delle meretrici, e ma(n)date al Lazzeretto vecchio co(n) molte altre della Città, che per la strettezza del viuere, e per l'inopia de' co(n)pratori delle lor merci, furono anchor'esse constrette à serrare le loro botteghe”*.

Quanto ai rimedi con cui ognuno, all'infuriare della peste, si ingegnava per preservarsi, i due testi presentano ampie discordanze. Il codice *Cicogna* è, al solito, molto più espanso: *“Da principio ognuno s'armava portando in mano qualche palla odorifera o spongia bagnata d'aceto rosato o guanti o fazzoletti profumati o qualche mazzuol di ruta o d'assenzo o d'altra herba d'acuto odore o al collo qualche sacchetto di cose aromatiche o d'arsenico dalla parte del cuore o di pigliar la mattina pillole di ruffo o una noce con un fico e quattro foglie di rutta o una presa di thiriaca ongendosi con essa i polsi, le tempie e la parte del cuore o acque refrescative o elettuarij o altre composte le quali tutte cose in fine volevano dire niente quando veniva l'hora della sua disavventura”*. Sembra quasi una sorta di riassunto (o si tratta di una primitiva stesura poi ampliata?) la breve nota presentata nel *Raguaglio* tiburtino: *“Che da principio ogn'uno s'armaua portando in mano guanti profumati, o qualche mazzo di ruta al collo, o un sacheto di cose aromatiche, o d'arsenico alla parte del core, o una presa di Theriaca, o eletuarij, o composte, le quali volevano dir niente, quand'era l'hora della sua disauentura”*.

Per finire, riporto A f.16r l'autoritratto di un notaio che va rogando testamenti tra la solitudine delle calli e delle piazze, in una atmosfera lugubre e spettrale: *“Il non vedere poi in quella parte sequestrata della Città, andare innanzi, e indietro: rendeva horrore grande a me, che come notaio andauo a rogare testamenti. S'arricciauano ben spesso i capelli, caminando per lochi ermi, e seluagi, ne tal'hor poteva tenere le lacrime, considerando, come si trovasse così deserta”*. Nel codice *Cicogna*, Benedetti è molto più lapidario, racchiude il suo stato d'animo in una sola frase: *“quasi trasognato di andar smarrito nel mezzo del silenzio della notte per luoghi ermi e selvaggi”*. E potremmo comparare le testimonianze con stralci di testamenti autentici conservati nell'Archivio di Stato di Venezia, come quello di *Alvise Apzel*, rogato il 1 agosto del 1576: *“Actum Venetiis in contrata sancti Paterniani in curia de cha Fuscarini ante fenestras infrascripti testatoris sequestratis stantis super quodam laigò (= belvedere) presentibus testibus infrascriptis rogatis atque iuratis... Io Battista de Lorenzo caliger in privatto per mezzo la spiciarria dal porton fui testimonio pregado et iurado et facio fede al nodaro de la persona del dito testator...”*.

Testamenti rogati davanti la finestra, testimoni che giurano davanti alla specola di un portone socchiuso... Rocco Benedetti trasmette nei suoi molti scritti e atti notarili un impressionante spaccato dello smarrimento di una gloriosa città messa in ginocchio dal terribile flagello.

Ma, ai nostri fini, quale la reale cronologia delle opere? Per la scarsità dello spazio concesso, ho potuto presentare solo pochissimi spunti di confronto. Il *Raguaglio* stampa-

to a Tivoli, non sappiamo in che mese discorda notevolmente dal *textus plenior* conservato negli Archivi di Venezia e di Verona. È precedente? Ma quello veneziano porta la data del 15 febbraio 1577, mentre il Piolato solo il 23 dicembre dello stesso anno ottiene licenza di stampare a Tivoli. Può, nei 7 giorni che precedono la fine dell'anno 1577 aver acconciato una forma riassunta di quanto già stampato, e presumibilmente circolante, a Venezia? 7 giorni sono davvero troppo pochi, anche per ottenere *“licenza de' superiori”*... o aveva stampato precedentemente, in clandestinità, a Tivoli, ma su commissione di chi, a spese di chi e perché? E quale contatto si può ipotizzare tra le stamperie della ‘Serenissima’ e un piccolo Comune che non ha ancora introdotto ufficialmente l'*ars nova* tra le sue botteghe artigiane? Allo stato attuale della ricerca i documenti esaminati non presentano alcun elemento probatorio per l'una o l'altra tesi...

Magari c'è un piccolo ‘giallo’ da risolvere sulle origini della stampa a Tivoli, ma le ferree leggi della ricerca filologica dissuadono dal presentare ipotesi non suffragate da documenti certi...



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI
SEZIONE DI TIVOLI

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

La sezione di Tivoli dell'Associazione Medici Cattolici Italiani comunica che il giorno 18 ottobre p.v., festa di San Luca nostro patrono, si avrà l'apertura del nuovo anno sociale con la Santa Messa celebrata nella chiesa di S. Anna alle ore 18 dal nostro Assistente ecclesiastico padre Andrea Stefani, cui seguirà un brindisi augurale nell'adiacente Sala Faveri.

Collegli e cittadini sono invitati ad intervenire.



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Si comunica che dopo la pausa estiva inizia in pieno l'attività del Rotary Club di Tivoli, cui il nuovo presidente Emanuele Lolli di Lusignano e sua moglie sig.ra Rita imprinono da subito, nelle linee programmatiche espresse nel Consiglio Direttivo tenutosi il 4 settembre u.s., l'elevato impegno sociale che caratterizza tutta la loro sensibilità ed esperienza.

La notizia sulla peste di Venezia del 1578 di Mutio Lumina: "Opuscolo" o "Gazzetta"?

di Giovanni Sanfilippo

Nelle brevi notizie sulla prima stamperia impiantata a Tivoli da Domenico Piolato nel secolo XVI pubblicate dalla professoressa Angrisani – prelude del suo libro di prossima pubblicazione – si legge di un "opuscolo" di tal Mutio Lumina che correda il *Raguaglio Minutissimo* scritto del notaro veneto Rocco Benedetti.

Ho avviato una specifica ricerca e l'originale di questo opuscolo sembrava introvabile, dal che l'inevitabile domanda di un filologo sulla fonte documentaria – diretta o indiretta – di tale scritto.

Sono lieto di annunciare in anteprima che con certissima pazienza e un pizzico di "fortuna" ho rintracciato il rarissimo documento che si è peraltro salvato per motivi a dir poco singolari e che sono lieto di pubblicare in anteprima sul nostro *Notiziario Tiburtino*.

Ma è necessario procedere con l'illustrazione di un anaffatto.

Alle origini del giornalismo moderno – filiazione diretta degli *acta diurna* romani, antesignani delle odierne *Gazzette Ufficiali* – c'è, naturalmente, l'invenzione della stampa

a caratteri mobili ad opera del tedesco Gutenberg intorno alla metà del secolo XV. Assai presto si svilupparono le stamperie che produrranno i prototipi degli attuali quotidiani. Si trattava di avvisi ufficiali e fogli di notizie a stampa, spesso "dedicati" a personaggi illustri verosimilmente mecenati (gli attuali sponsor) dell'opera, che circolavano, insieme con quelli manoscritti, in molte città, tra cui Venezia e Roma.

È proprio nel capoluogo veneto che nel 1563 viene edito un avviso di carattere informativo, messo in vendita a una "gazzetta", moneta d'argento che nel XVI secolo aveva il valore di due soldi, ma si chiamarono "gazzette" anche le monete in puro rame coniate dalla Serenissima. Queste "avvisi", chiamati comunemente "Gazzette", ebbero dapprima il carattere di documen-

tazione di eventi locali, ma anche politici e finanziari: il prezzo del granturco, la partenza delle navi, le voci di guerra, i resoconti di negoziati e di trattati e in genere i fatti del giorno. Per avere dignità di pubblicazione – effettuata in genere dagli stessi tipografi che pubblicavano libri –, l'evento doveva essere reale, essere riferito da un testimone oculare o ottenuto indirettamente da fonte certa. Naturalmente, più singolare era l'evento, maggiore importanza assumeva per il giornale, soprattutto se dedicato a personaggi di governo!...

Nella Biblioteca del Civico Museo Correr di Venezia, ho trovato un manoscritto *miscellaneo* raccolto dallo storiografo Cicogna (Cod. Cic. 2072, inizialmente con segnatura 984) cui fu dato il titolo "Notiz. et altr. del cont. A Venezia 1575.1576", tutto della medesima mano, trascrizione dei diversi ragguagli, notazioni, legislazioni occorse dal 1575 al 24 luglio 1577. Il primo, di Marco Veronese "non è altro che la sincera notizia di tutto ciò che seguì nella terribile peste di Venezia ...", seguono altre notizie firmate da Venier medico, Vincenzo Negroni medico deputato,

Tiberio fisico etc.

Nell'ultima pagina di questo codice, attaccato con una *affiche*, ho rinvenuto il foglio edito "Di Vinegia alli 22 luglio 1577" da Mutio Lumina, "nella stamperia di Enea de Alaris, a S. Zuanne Nuovo, al ponte di cà Lion", intitolato "La Liberazione di Vinegia" e dedicato "Al molto magnifico et eccell. Signor il signor G.F." e che, con evidenti discrasie, sarà attaccato dallo stampatore tiburtino Domenico Piolato all'opuscolo rimaneggiato del notaro veneto Rocco Benedetti che reca il titolo "Raguaglio minutissimo del successo della peste di Venetia. Con gli casi occorsi, prouisioni fatte, & altri particolari insino alla liberazione di essa. Et la relatione particolare della pubblicata liberazione con le solenni et devote pompe". Sul retro la raccomandazione scritta



CULTURA

a matita da un bibliotecario successivo che raccomanda di collocare il foglio nel codice Cicogna 2072.

Come si è salvato questo foglio di *Gazzetta* fortunatamente trovato per la prima volta, visto che nel foglio di accompagnamento del codice risulta il primo e unico lettore?

La spiegazione ha un carattere... domestico! Sul retro, con una scrittura coeva a inchiostro rosso che, per infiltrazione, deturpa le prime righe del resoconto, una nota privata. in dialetto veneziano, parla di una bella festa cui l'estensore (il proprietario del foglio) si recherà "con mia madona... come per sagacia de dio siamo tuti sani" ... "al signor Alvise ch'el veda sa bixega conciar... coheli satisfare ogni cosa" ... "tea filia vi desidera y domenega a veder una bela festa in chanal grande a la zudecha perché sia da far bela cosa perché el sia da far una giostra su l'aqua sia da romper lance..."

Una famiglia scampata dalla peste che va sul Canal Grande e alla Giudecca a festeggiare lo scampato pericolo. In casa "gira" la *gazeta* con il resoconto delle pubbliche feste di ringraziamento. Il padrone di casa usa il retro di questo foglio per chiamare la sua famiglia e il foglio ... arriva per un caso singolare fino a noi...

Naturalmente il Piolato, che comunque rimaneggia alla grande tutti i materiali sulla peste e sui festeggiamenti successivi alla sua scomparsa, servendosi delle diverse copie – un resoconto di Rocco Benedetti, diversissimo, conservato nella Biblioteca Civica di Verona è usato in forma sussultoria, sovrapponendosi in punti chiave alla copia di Venezia – ha avuto tra le mani questo foglio, che impropriamente, fino alle moderne immissioni in rete operate in maniera filologicamente acritica, abbiamo chiamato "opuscolo".

L'osservazione poi che il nostro Piolato ha potuto usare questo foglio di *gazeta*, verosimilmente a diffusione strettamente locale, getta una ulteriore luce sulla vita privata dello stampatore, presente di sicuro a Venezia nei fausti giorni del festeggiamento per la liberazione dalla peste. Come sia giunto poi a Tivoli e perché abbia qui pubblicato questo tipo di opere fa parte dell'avvincente storia della stampa nel secolo XVI...

Presento (vedi foto a pag. 24) la copia del foglio di "gazeta" "trovato" il 7 agosto 2008 alle ore 12 nella Biblioteca del Civico Museo Correr di Venezia, riservandone la trascrizione e il commento storico-antiquario in altra occasione.

INVITIAMO ANCORA GLI ABBONATI, CHE NON L'AVESSERO FATTO, A INVIARCI QUESTO TAGLIANDO COMPILATO ACCURATAMENTE IN OGNI SUA PARTE SIA PER RICHIEDERE UN NUOVO ABBONAMENTO CHE PER CONFERMARE QUELLI GIÀ IN ESSERE, CONFERMANDO DATI E INDIRIZZI.

RINGRAZIAMO VIVAMENTE QUANTI LO HANNO GIÀ FATTO.

CIÒ PER EVIDENTI E SERIE NECESSITÀ DI GESTIONE E DI SPEDIZIONE.

Si invitano dunque i lettori che ancora non l'abbiano fatto a comunicare al più presto i dati sottoelencati tramite una delle seguenti modalità:

- Inviando una MAIL all'indirizzo notiziariotiburtino@tele2.it (oggetto: revisione abbonati), precisando i seguenti dati: **COGNOME e NOME oppure RAGIONE SOCIALE - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - CITTÀ - NAZIONE - NUMERO DI COPIE RICHIESTE - TELEFONO - E-MAIL** e inserendo la seguente dicitura **ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI IN VS. POSSESSO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.**
- Utilizzando il TAGLIANDO qui riprodotto inserito in busta chiusa, compilato in stampatello, presso il nostro punto di raccolta **OTTICA RAFFAELE BERTI - Via Pacifici, 9 - Tivoli.**
- Utilizzando il TAGLIANDO qui riprodotto, compilato in stampatello, da inviare per FAX al numero 0774.31.71.87

COGNOME e NOME.....
(o RAGIONE SOCIALE)

VIA..... NUMERO CIVICO.....

CAP..... LOCALITÀ..... COMUNE.....

PROVINCIA..... NAZIONE..... NUMERO COPIE.....

TEL..... E-MAIL.....@.....

RICHIESTA DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI – I Suoi dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente, da *Fondazione Villaggio Don Bosco - Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 Tivoli (Rm)*. I Suoi dati saranno resi disponibili agli incaricati preposti alle operazioni di trattamento finalizzate a: registrazione e gestione dei dati e spedizione. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento in qualsiasi momento comunicandolo all'indirizzo indicato. **Acconsente all'utilizzo dei Suoi dati per le finalità e illustrate nell'informativa?**

SI NO

FIRMA.....

MADONNA DELLA FIDUCIA

25 anni di vita parrocchiale

25 anni di vita per la Parrocchia tiburtina *Madonna della Fiducia*. Una storia che inizia col nome di Don Ulisse Parmegiani e che prosegue con quello di Don Andrea Mas-salongo.

Le celebrazioni sono iniziate l'8 settembre 2008 con una S. Messa presieduta da S.E. Mons. Lino Fumagalli, Vescovo di Sabina e Poggio Mirteto nonché Amministratore Apostolico di Tivoli.

Alla cerimonia hanno preso parte Mons. P. Garlato, Vescovo emerito di Tivoli, un nutrito stuolo di sacerdoti tiburtini, tutte le realtà parrocchiali e un cospicuo numero di fedeli.

Foto Luigi Petrucci



Un momento della liturgia.

Foto Luigi Petrucci



Il coro.

MANDELA

CIRCOLO DEL CINEMA «LO STATO DELLE COSE»

Nuova stagione cinematografica 2008-2009

Sabato 4 ottobre, alle ore 22h00, presso la sala di proiezioni in P.za Europa Unita n. 1, a Mandela, il circolo del cinema aprirà la 13^a stagione di incontri cinematografici, con il film **INTO THE WILD** di Sean Penn. Novità fondamentale di questa nuova stagione è lo spostamento dell'appuntamento settimanale dal consueto venerdì sera al **sabato sera**. Con questa sostanziale e, nel contesto storico del circolo, in un certo senso rivoluzionaria modifica, l'associazione, sensibile alle numerose richieste rivolte da una parte dei soci, in cui si chiedeva che il giorno dedicato alla proiezione settimanale fosse posticipato nel pieno del fine settimana, ha deciso per questo epocale cambiamento. L'obiettivo è naturalmente quello di recuperare una parte di vecchi soci, che pur mossi dall'interesse verso la programmazione, erano impossibilitati per vari motivi a partecipare agli incontri del Venerdì, e di suscitare l'interesse di nuovi appassionati del cinema, anche fra i visitatori del fine settimana non residenti stabili. Per il resto, la tradizione di ottimo cinema da tutto il mondo, con anteprime e film inediti visti nei maggiori festival cinematografici internazionali, rimane la stessa. Si spazierà dalla sempre molto prolifica cinematografia americana con titoli più noti come **IL PETROLIERE**, **NON È UN PAESE PER VECCHI**, **ONORA IL PADRE E LA MADRE**, **JUNO** per passare a opere più indipendenti come **AWAY FROM HER**, **ONCE**, **LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA**, per approdare al ritrovato cinema italiano con **GOMORRA**, **IL DIVO**, **GIORNI E NUVOLE**, **NON PENSARCI**. Ma ancora film dal resto del mondo come il francese-magrebino **COUS COUS**, l'agghiacciante horror spagnolo **REC**, all'inglese **SLEUTH**, al folgorante film russo **CARGO 200**, senza perdere di vista film di cinematografie meno note come il Messico, la Cina, la Svezia. La Corea. Il costo della tessera annuale rimane fisso a € 5,00 come quello dei singoli ingressi a € 2,00.

Notizie più dettagliate sono disponibili sul sito www.lostatodellecose.it
Per qualsiasi contatto o informazioni scrivete a mail@lostatodellecose.it

CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I

Col progetto Cinema a Scuola abbiamo anticipato Scotland Yard

In una comunicazione del 29 agosto 2008 il D.S. del Circolo Didattico Tivoli I, Dott.ssa Maria Luisa Stefani, ci comunica con orgoglio che l'iniziativa di informazione promossa dalla sua scuola sul tema della pedofilia attraverso il dibattito e la proiezione del film "Animanera" (diretto nel 2006 da Raffaele Verzillo e interpretato da Antonio Friello, Elisabetta Cavallotti, Luca Ward e Gioia Desideri) nella sala del Giuseppetti ha trovato autorevoli conferme. Ora il film, distribuito da Medusa, oltre a essere adottato da tre cattedre di psichiatria come materiale didattico (Roma - La Sapienza, Torino e Bologna), è diventato oggetto di studio per gli agenti di Scotland Yard. Dunque il D.S. tiburtino ringrazia doverosamente quanti hanno "aderito coraggiosamente all'evento e hanno partecipato fattivamente alla buona riuscita dello stesso".



Diario di Bordo

Pagine di Vita dalla Nostra Casa

16 agosto - Buon compleanno, Don Benedetto!



...e sono 65!



La piccola Marta al microfono intona "Tanti auguri a te!".

50° anniversario di nozze



Il 19 luglio u.s. un felice traguardo raggiunto dal Prof. **DOMENICO GIUBILEI** e **LUCIA BENEDETTI**. La Messa è stata celebrata da Don Benedetto al S. Speco di Subiaco. Da queste pagine giungano al Professore e alla Signora Lucia i più cari auguri del Villaggio e del *Notiziario Tiburtino*.



E infine tutti in posa per la foto ricordo!

Ricordiamo ai Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione materiale destinato alla pubblicazione sul *Notiziario Tiburtino*

Tel. e Fax 0774.312068

o utilizzando la casella di posta elettronica

notiziariotiburtino@tele2.it

Raffaele, Daniele e Michele...



...con Don Benedetto in visita al Sacro Speco di Subiaco e alla Chiesetta del Villaggio.

Una culla speciale



Non sono bellissimi? Sono **AHMED** e **FRANCESCA**, divenuti, il 1° settembre scorso, genitori dello splendido **LORENZO**. A questa tenera famigliola il Villaggio e il *Notiziario Tiburtino* vogliono augurare un futuro brillante, fatto di amore, felicità e soddisfazioni, sulla via dei sani valori appresi da sempre.

...su & giù... è in arrivo un ascensore!



Sono iniziati ad agosto i lavori per l'ascensore...
Due operai alle prese con la roccia!

Il lavoro è lungo e impegnativo!

DAL VILLAGGIO

Sono passati a trovarci...



Dalla Svezia, **SUFI BISHAR** con la moglie **PAULA** e i figli **KEVIN** e la piccola **STELLA**
Una giornata insieme a Don Benedetto e ai Ragazzi.



Gradito il ritorno al Villaggio di **GIANNI SANDRO**.



LISA POGGI, nipote di Don Nello, e famiglia sono arrivati da Los Angeles per trascorrere una breve vacanza al Villaggio.

Una cantante in erba



VALTER ECONIMO con la moglie **MONICA** e la piccola **MARTA** che si è anche esibita al compleanno di Don Benedetto, cantando "Tanti auguri a te!".



Quello che i turisti e i tiburtini non riescono a capire

di T.P.G.

Enfatizzate oltre misura alcuni anni or sono con il conferimento di "patrimonio dell'umanità" da parte dell'Unesco (l'Ente dell'ONU per la cultura), le ville tiburtine hanno avuto un ambito riconoscimento internazionale che è stato sottolineato dalle lapidi poste all'ingresso di Villa d'Este e di Villa Adriana.

Normalmente il riconoscimento viene dato per un singolo monumento per città: averne due per Tivoli è una grande soddisfazione.

Si tratta di un titolo concesso per cinque anni e rinnovabile qualora i monumenti conservino le caratteristiche richieste e cioè: l'originalità del monumento, l'azione di tutela e valorizzazione, la facilità di accesso, i servizi collaterali (fonoguide, bookshop, ecc.). È un impegno non indifferente per l'Ente gestore mantenere lo standard di eccellenza del monumento se vuole conservare il titolo: chiaramente a livello di immagine di una città turistica non è una cosa indifferente...

Lo stato delle ville tiburtine in questi ultimi tempi non è dei migliori: da anni c'è carenza cronica di personale di vigilanza (quando vanno in pensione non vengono sostituiti...) e di fondi disponibili sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria. In particolare per la Villa d'Este era stato salutato con vero entusiasmo il ripristino dei dispositivi musicali di due fontane, solennizzato con la venuta del Ministro Urbani. A distanza di pochi anni, quello della Civetta attende di essere ripristinato e per quello dell'Organo non sono facilmente visibili gli orari di funzionamento: cercare un custode per chiedere informazioni è un'impresa...

A Villa Adriana la situazione è ancor più difficile, data la vastità dell'area del monumento. Lo splendido Museo didattico, inaugurato con grande pompa e opera dell'arch. Lollì Ghetty, un vero gioiello, è chiuso da anni, la manutenzione degli scavi non è delle migliori, non si parla assolutamente di lavori di un certo impegno. Molti ulivi sono ricoperti di edere infestanti e trovare un custode in circolazione è una rarità. È quanto segnalava anche un lettore sulle pagine di "Repubblica" qualche tempo fa.

Si lamenta una cronica carenza di fondi con decurtazioni sistematiche (oltre un miliardo di euro in tre anni per il bilancio dei Beni Culturali) che ha vivamente preoccupato lo stesso Ministro Bondi: sembra che la parola d'ordine sia "sopravvivere".

Pensate che queste siano le condizioni ideali per avere la conferma dell'Unesco per i due splendidi monumenti tiburtini per i prossimi anni?

Ritorna sempre di attualità il detto amato da Don Nello: «Non si possono fare le nozze...».

Riflessione

di Giovanni Marinelli

Sono tornato a Tivoli, come ogni anno, per rivedere mia madre Antonietta, novantaseienne con una coscienza e un intelletto da trentenne.

So di essere un privilegiato settantaseienne che può ancora dire «vado da mia madre».

Ho approfittato per fare una passeggiata che chiamo "percorso della memoria".

Ero un liceale allora: ho percorso il tratto giardino Garibaldi - Via del Trevio fino al punto che noi chiamavamo "le ruine", poi indietro fino ai cartelloni di Giuseppetti - Via Colsereno - ospedale - Via Empolitana, fino a casa di mia madre.

Ho incontrato idealmente tutti i miei compagni di liceo: Franco D'Alessio, Miriam Parlagreco, Rosanna Mosti, Mirella Pompili, Orlando Polignano, Walter Emidi, Luisa Curti e altri, inoltre i miei amici del cuore: Giangiorgi, Edmondo Cecchetti, Franco, Luciano..., li ho incontrati tutti, i vivi e i morti ed è stato come rituffarsi in un tempo lontano. Alla fine del percorso mi sono tornate alla mente le parole struggenti del poeta:

«ognuno sta sul centro della terra, trafitto da un raggio di sole ed è subito sera».

Grazie mia Tivoli, per avermi ridato il tempo della mia adolescenza.

Conegliano 8 luglio 2008

*Nelle sue parole, l'amore per la gente, il senso di appartenenza, gli affetti di sempre...
Grazie per la sua testimonianza.*

La Redazione

A proposito della Chiesa del civico cimitero

di Miranda D. Ginevra Weilenmann v.H.

Sento giusto dover puntualizzare alcune incomprensioni che si sono verificate riguardo la gratuità del lavoro da me offerto alla Chiesa del civico cimitero di Tivoli, affidato dall'Amministrazione Comunale con Determinazione Dirigenziale n. 2220 del 25 settembre 2007: questa umile opera è stata realizzata da me a titolo completamente gratuito al solo fine di ringraziare il mio amatissimo Papa Giovanni Paolo II per aver ricevuto da lui dei doni preziosi.

Da tempo sentivo nel cuore di voler ricambiare questi doni, ma non con un dono acquistato con il denaro, ma con un dono fatto d'amore, creato con le mie mani, la mia mente e il mio cuore, pur sapendo che non avrei mai potuto raggiungere l'intensità e la bellezza dei suoi.

In occasione del restauro della Chiesa del civico cimitero ho avvertito l'ispirazione divina di dover creare la mia umile opera in questo luogo particolare, dove regna la quiete e il senso di profondo rispetto, dove sentivo l'incanto per quell'impalpabile sensazione che è imprigionata tra marmi, per quelle emozioni di dolore scolpite nella pietra.

Passeggiando per il cimitero, ammiravo rapita l'infinito moltiplicarsi delle opere scultoree, dei nomi, delle storie; e quella natura selvatica che divorava ogni cosa, le crepe, la polvere; il tempio della memoria delle persone amate scomparse, il luogo di culto silenzioso da limitare agli sguardi curiosi, invadenti e a volte irrispettosi.

Questo piccolo cimitero da salvaguardare e preservare intatto, da restaurare, prendersene cura e perpetuarlo, renderlo eterno proprio come le forme scolpite delle sculture, che sembrano voler sfuggire e sottrarsi, mentre si inarcano nell'abbraccio della morte; affascinante luogo romantico solitario che sempre più assomiglia a un bosco popolato da anime, all'apparenza pietrificate, ma che ogni volta che si distoglie lo sguardo in realtà sospirano, ci osservano e pregano che il nostro passaggio sia lieve e rapido per poter tornare alla loro quiete.

Non immaginavo che dentro il mio cuore potessi sentire un così indescrivibile senso di meraviglia misto al

RICEVIAMO & PUBBLICHIAMO



dolore e al ricordo che riecheggiano in questo luogo e in quell'istante sentivo una gioia nel cuore: era qui che doveva posare la mia pietra d'amore per lui.

Così il 13 settembre 2007 entravo in quella piccola Chiesa: avevo con me la mia scatola di colori: erano tutti colori brillanti, decisi e vivi, alcuni molto caldi e altri molto freddi.

Non avevo il nero per la malvagità della gente, non avevo il bianco per il volto dei morti, non avevo il grigio per le ingiustizie, ma avevo il rosso simbolo dell'amore, l'arancione per la gioia della vita, il verde per far germogliare la fede nei cuori, il celeste per i chiari cieli splendenti degli Angeli il rosa per il sogno e il riposo, il viola per le cose divine e lo splendido color oro per indicare la luce del Nostro Signore: così ho iniziato a dipingere la pace, quella pace che Giovanni Paolo II aveva tanto desiderato e che ha cercato di insegnarci viaggiando attraverso la selvaggia vastità dei mondi.

In questi nove mesi di duro lavoro, ho voluto abbellire la Chiesa di Nostro Signore di carità, modestia e umiltà e rendere splendida la sua abitazione con la luce della giustizia; ho voluto fare del cuore un tempio e dell'anima un altare dove ho riposato e acceso con il fuoco ardente del desiderio la lampada dell'amore; ho ornato le pareti con le opere buone come una patina di oro puro e al posto dei muri e delle pietre preziose ho collocato la fede ponendo a decoro di ogni cosa la preghiera; non una preghiera fatta per abitudine, ma che sgorga dal cuore; non circoscritta a tempi e ore, ma che fiorisce continuamente notte e giorno, perché la preghiera è luce dell'anima e vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l'uomo.

Questo mio lavoro è dedicato a tutti gli anziani che sono giunti al termine del loro viaggio con le forze esauste e le provviste finite, a coloro cui è mancata la pioggia nel cuore inaridito con l'orizzonte crudelmente terso senza nubi, ai bambini sfortunati piccoli fiori nati nella terra arida e polverosa, a tutti coloro che trovano piacere a fare del male al prossimo non sapendo che nell'alba della verità l'unico vincitore è il Signore Dio Padre.

Ti ringrazio, mio Signore, che hai avuto fiducia in me e che mi hai reso degna della tua piena accettazione con i tuoi continui rifiuti; ti ringrazio che ho potuto portare con leggerezza le mie gioie e la mia sofferenza e rendere il mio amore per te fruttuoso nel servire e di non tradire mai né di piegare me stessa davanti all'arroganza del potere; anzi mi hai dato la forza per innalzare la mente al di sopra delle inezie quotidiane; grazie che anche nella grande stanchezza ho potuto abbandonarmi la notte al sonno senza lotta, riponendo in te la mia fiducia che stendevi un velo sui miei occhi stanchi dal lavoro, e che rinnovavi ogni alba il mio sguardo, eliminando il dolore e dandomi la fresca forza mattutina.

[...]

Ringrazio infine tutti coloro che mi sono venuti a trovare e che mi hanno sostenuto con affetto; tutti i miei vecchi e nuovi amici e tutti coloro ai quali ho potuto dipingere un sorriso sul loro volto in un momento di tristezza.

Per avermi consentito di offrire questo mio umile dono a Papa Giovanni Paolo II desidero ringraziare l'ex Sindaco di Tivoli Dott. Marco Vincenzi, l'attuale Sindaco Dott. Giuseppe Baisi e il Dirigente del Settore Ing. Pier Luigi Pascucci (uomo per me insostituibile).

«E tutte le creature che sono sotto il cielo, ciascuna secondo la sua natura servono, conoscono e obbediscono al loro creatore meglio di te, o uomo».

San Francesco d'Assisi

SEGNALAZIONI

Un...amico ci ha lasciati

di T.P.G.

«Dov'era l'ombra or sé la quercia spande, morta, né più coi turbini tenzone»...

Gli indimenticabili versi pascoliani mi giungono attuali nel ricordare la morte di un gigante vegetale, ospite da centinaia di anni nella Riserva Naturale di Monte Catillo. Era un colosso, purtroppo dai piedi d'argilla che si ergeva maestoso alle pendici del Colle Lecinone, a cui aveva dato il suo nome. Si trattava di una pseudosughera (incrocio ibrido tra il cerro, specie dominante nella vegetazione forestale potenziale della campagna romana e nell'ambiente collinare su substrato calcareo, e la quercia da sughero, sempreverde, diffusa prevalentemente lungo la costa su substrato vulcanico). Le sue dimensioni erano 130 centimetri di diametro, oltre 4 metri di circonferenza, altezza 30 metri. Ne esistono diversi esemplari giovani nella riserva. Anni or sono l'albero maestoso era ricoperto da un intrico di edere (con fusti di 15-20 centimetri) che lo appesantivano quasi sino alla cima. Piergiorgio Coccia e Massimo Ricci, veterani alpinisti, muniti di corde e di scalette da arrampicata provvidero a liberare il gigante che ritrovò nuova vitalità. Aveva però gli anni contati: purtroppo da tempo un bruco parassita sta decimando le radici di tante querce che prive del sostegno crollano: ora è toccato al gigante vegetale che non sarà più il naturale riferimento di quanti amano passeggiare per la nostra splendida riserva. Ci mancherà!

UNA BREVE NOTA CRITICA: in base alle direttive della Comunità Europea, ogni stato deve riservare l'1% della propria superficie a parchi naturali e zone protette. L'Italia ha osservato questa norma e ha vincolato notevoli superfici del territorio nazionale. Mai però ha dato gli strumenti finanziari sufficienti per una politica di salvaguardia e valorizzazione del territorio agli Enti gestori che si trovano alle prese con la scarsità del personale (contro i bracconieri e i vandali), con la difficoltà estrema di intervenire efficacemente per preservare e valorizzare l'ambiente naturale del parco. Come amava ripetere l'indimenticabile Don Nello: «non si possono fare le nozze con i fichi secchi». Probabilmente se l'Ente gestore provinciale della Riserva Naturale di Monte Catillo avesse avuto qualche mezzo in più si sarebbe potuto evitare questa perdita e quella di altri alberi monumentali...



Riserva Naturale del Monte Catillo.

Il "Lecinone": A. D'Auria (Provincia di Roma) confronta il diametro del tronco con l'apertura delle braccia.



COMUNE DI TIVOLI SAGRA DEL PIZZUTELLO

14 settembre 2008



di Americo Pascucci







Ai blocchi di partenza l'attività degli Scout F.S.E.

Dopo un'indimenticabile vacanza di branco, riprendono le attività annuali

Ci siamo! Nella seconda metà di ottobre riprende l'attività ufficiale del gruppo Scout F.S.E. - Tivoli I. Un incontro pomeridiano al sabato pomeriggio (ore 15-18 circa), mediamente un'uscita al mese e una vacanza di branco (o campo scuola) estiva: questo l'impegno di chi vuole far parte dell'Associazione. L'idea è nata, o meglio, è rinata (visto che il branco era chiuso ormai da diversi anni), da un'idea di Matteo, ed è stata subito sposata dai suoi due amici Gabriele e Samuele; infine è stata estesa e accolta anche da Giuliano. No, non sono i soliti quattro gatti, né i quattro amici al bar, semplicemente quattro giovani di buona volontà, animati da sani principi, convinti delle attività di volontariato, con tanta voglia di stare insieme ad altri giovani e di costruire, insieme, un percorso fatto di rispetto della natura, e solida crescita di gruppo.

L'organizzazione prevede la suddivisione in **Lupetti** (8-11 anni) e **Esploratori** (12-17 anni), per il ramo maschi-

le; **Coccinelle** (8-11 anni) e **Guide** (12-17 anni), per quanto attiene alla partecipazione femminile. Ma al momento al Tivoli I non è attiva l'attività degli Esploratori.

Invitiamo i nostri giovani lettori a valutare l'ipotesi di entrare a far parte di questa invitante realtà associativa, ma nel frattempo non possiamo dimenticare il campo estivo svolto a Bassano Romano (VT) dal 28 luglio al 3 agosto uu.ss. con un branco di Lupetti del Roma 53.

- **Primi lupetti censiti nel 2008** - Marco Speranza; Antonio Fantini; Stefano Tomberli; Guglielmo Boldrini; Simone Pacifici; Patrizio Rossi; Filippo Vitale; Ettore Cortini; Federico Salvati; Daniele Salvati; Besu Denis; Alessio Di Marco.
- **Attuali capi Scout** - Matteo Pizzolorusso (Akela); Gabriele Filoni (Bagheera); Samuele Giardina (Kaa); Giuliano De Santis (Chil).



Festa di riapertura del branco lupetti.



Altre attività alle vacanze di branco.



Attività alle vacanze di branco.



Spettacolo dei lupetti per i genitori.

SCOUT



Uscita al lago di Vico durante le vacanze di branco.



Consegna del ricordo di partecipazione alle vacanze di branco.



Momenti di vita alle vacanze di branco.



Premiazioni lupettiadi (cioè le olimpiadi dei lupetti).



Il grande urlo.



Alla fine delle vacanze con i due branchi gemellati.

INFO – Ricordiamo che per le iscrizioni (aperte fino a tutto il mese di dicembre) ci si può rivolgere ai capi unità:

- Contatti Lupetti: MATTEO, tel. 3406198375 •
- Contatti Coccinelle: CLAUDIA, tel. 3289082274 •
- Contatti Guide: ARIANNA, tel. 3287098167 •

Occorre versare una piccola quota mensile di € 13 che copre le spese dell'attrezzatura e funziona da quota-anticipo per la partecipazione alle vacanze estive di branco. Il riferimento è la Parrocchia di S. Biagio che da sempre mette a disposizione i locali in Via dei Sosii, n. 53 e presso la quale si partecipa alle attività liturgiche, seguiti dal Parroco don Ciro.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

September more!...

di Pino Gravina

...Eccoci a settembre di nuovo su queste pagine dopo la pausa estiva che poi pausa non è stata... perché le lezioni del M° Alberto si sono succedute fino al 30 luglio e poi, mentre i più erano sotto il sole in spiaggia, un gruppo di agonisti guidati da Christian "Zuccopower" hanno continuato a dar vita al dojo anche durante il mese di agosto. Perfezionare il sincronismo della squadra maschile di kata, affinare tecniche del combattimento, migliorare l'esecuzione dei kata sono stati i principali obiettivi di chi, nonostante il caldo, ha continuato la pratica del karate senza interruzione.

Nel frattempo un altro atleta della Bushido Tivoli, Gabriele Cera, oltre gli allenamenti nel dojo tiburtino sta frequentando assiduamente il Gruppo Sportivo Karate dell'Arma dei Carabinieri per ulteriori allenamenti sul combattimento (kumitè).

Proprio in questo contesto alla fine di agosto si è recato a Grado (Ud) per una gara internazionale patrocinata dalla FIJLKAM e ha meritatamente conquistato il podio! Classificatosi al terzo posto nella propria categoria come primo "civile" dopo l'attuale campione del mondo WKF del GS "Guardia Forestale" e di altro professionista militare del GS "Carabinieri".

Al nostro Gabriele l'augurio che il suo costante impegno sia un buon biglietto da visita per un radioso futuro magari proprio in un Gruppo Sportivo professionista! Ma i complimenti vanno anche al M° Alberto e all'allenatore Christian Zucconelli che da anni stanno seguendo con passione e impegno la formazione sportiva (e non solo) di Gabriele.

Intanto il grande gruppo di allievi ha ripreso le lezioni già dall'inizio del mese per essere tecnicamente ben allenato quando, ai primi del prossimo mese, il M° Tsutomu Kamohara 8° dan responsabile tecnico della Shito-Ryu Shukokai Union Europe (emanazione europea della scuola Shukokai giapponese) terrà uno stage di 3 giorni di intenso allenamento.

La Bushido Tivoli rappresenta l'"Hombu dojo" ovvero il l'organismo principale della Shukokai Italia e il M° Salvatori è il referente tecnico per l'Italia (vedi www.shukokai-italia.it).

Già da tempo vicini al M° Salvatori altre società sportive del Lazio e dell'Umbria sono affiliate alla Shukokai-Italia e altre sono in procinto di farlo.

Con la gradita presenza del Presidente europeo Dr. T. Hausner e di altri mem-



bri dello staff europeo provenienti dall'Austria, Germania, U.K. e delle loro rappresentanze di alcuni atleti, nella nostra città sarà possibile accogliere la grande Famiglia Shukokai per la prima volta in Italia ed in vista della Coppa del Mondo Shito-Ryu Shukokai che porterà nel 2009 in Germania e nel 2011 in Italia a Tivoli con la partecipazione di circa cinquanta nazioni per lo svolgimento delle gare.

Tanti i passi organizzativi per questa occasione ma anche tante le dimostrazioni di vicinanza al M° Salvatori sia da parte delle istituzioni comunali preposte, dallo CSEN e da molti Operatori locali. Un sentito ringraziamento a quanti con la loro sensibilità e/o disponibilità hanno collaborato o sostenuto l'organizzazione di questo prossimo evento e non ultima l'intera compagine della Bushido Tivoli. Questo evento sarà ottima occasione per affinare con il M° Kamohara tutti quegli aspetti relativi allo stile e alla pratica prettamente marziale del karate Shukokai.

I "motori" della pratica e della attività sportiva sono comunque parallelamente attivi e gli agonisti della Bushido e la compagine degli Ufficiali di Gara avranno a che fare presto con le nuove scadenze sportive FIJLKAM e CSEN: le selezioni regionali di entrambe gli organismi, il campionato regionale CSEN a ottobre e quello Nazionale a novembre saranno solo l'inizio di una nuova lunga stagione sportiva.

Poi a breve, di nuovo in veste Shukokai-Italia il M° Salvatori con una piccola delegazione parteciperà nel prossimo dicembre a un ulteriore stage del M° Kamohara in Germania per ulteriori aggiornamenti tecnici e partecipare attivamente alla vita e allo spirito del Karate della Shito-Ryu Shukokai Union karate-do (ricordate? ...praticare insieme... senza confini!).

Intanto all'orizzonte si guarda ad oriente per la partecipazione al meeting giapponese di Amagasaki (Osaka) per il prossimo marzo 2009.

Praticando insieme serenamente senza falsi idoli ma solo con tanto entusiasmo ed energia ci è possibile ottenere buoni risultati, soddisfazione e ottime esperienze di vita. Che altro dovremmo chiedere al M° Alberto oltre tutto questo? ...forse solo l'augurio e la certezza che tutto ciò non finisca mai!

Alle prossime pagine il resoconto dei numerosi eventi e grazie di leggere queste righe sino in fondo!



Da sinistra: il M° Salvatori e il M° Geiger.



Da sinistra: il M° Salvatori e il M° Kamohara.



Sette kg di gloria e... oltre!

Il 19 luglio 2008, a Ceccano (FR) in occasione del 6° Memorial "Alessandro Masi", l'atleta di punta, ormai più che confermato, Antonio Decembrini, stravincedeva la sua categoria con un vero e proprio rush finale, chiudendo in 48' e 08" gli km 11 di gara. Sono stati ben 40 i secondi di distacco che Tonino dava all'atleta rivale della Latina Runners guadagnati nell'ultimo e interminabile chilometro. Con gioia immensa, e con un po' di acquolina in bocca, ritirava il 1° premio che consisteva in 7 kg di carne di coscia di maiale ben stagionata e ben condita... volgarmente chiamato "prosciutto"!

Ragazzi, queste sì che sono soddisfazioni!



Antonio Decembrini.

Tivoli Marathon: Campionato Italiano di Short Trail

Splendida giornata e caldo afoso alla 3ª edizione del "Trail dei 100 Pozzi", gara di montagna della lunghezza di km 16 circa, che si è disputata a Trasacco domenica 20 luglio 2008 con partenza e arrivo presso il Santuario Madonna della Candelecchia. La gara era valida come unica prova del "Campionato Italiano di Short Trail".



Campionato Italiano di Short Trail: il gruppo Tivoli.

Ottima è stata la prestazione dell'atleta della TIVOLI MARATHON Lino Iori, che si è laureato Campione Italiano, della categoria MM65, di Short Trail, con il tempo di 1h 42' 28". L'atleta AMARANTO-BLU ha saputo gestire bene il suo sforzo, spingendo particolarmente in salita nella prima parte, e mantenendo l'andatura da "campione" fino al traguardo. I titoli di campione italiano sono stati assegnati mediante la consegna delle relative Maglie di "Campione Italiano". Hanno partecipato alla gara 182 atleti e 145 di questi sono giunti regolarmente al traguardo controllati a



Campionato Italiano di Short Trail: Ignazio a fine gara.



Campionato Italiano di Short Trail: Lino Iori.

vista da ben oltre 100 volontari che hanno vegliano e assicurato loro un costante apporto umano e tecnico lungo tutto il percorso. Tra loro personale medico, Soccorso Alpino, volontari a cavallo e su Trial, e un elicottero del 118 pronto a decollare in caso d'emergenza. Oltre al Campione Italiano Lino, hanno partecipato con i colori della TM: Paolo Iori (figlio di Lino) con uno stratosferico 1h 33' 02" a soli 3' dalla maglia iridata, Marco Morici giunto 6° della sua categoria con 1h 42' 43" e Ignazio Maffei che chiudeva la carovana tiburtina con il tempo di 1h 58' 24". Ottimo, ragazzi!

Poker alla Speata

Sotto un sole rovente, con 35 gradi all'ombra, domenica 3 agosto 2008 si è disputata la classicissima "LA SPEATA", gara di km 12 interamente in salita. Ben quattro atleti della TIVOLI MARATHON hanno affrontato i terribili chilometri che separano Subiaco con la stazione sciistica Monte Livata. Primo fra tutti Massimo Martella, che con l'ottimo tempo di 1h 03' e 20", si piazzava all'80° posto assoluto su oltre 600 partecipanti. Niente male! Secondo, con appena 29" di ritardo da Massimo, l'altro atleta di spicco Tonino Decembrini che nonostante i suoi quasi 53 anni, fermava il cronometro a 1h 03' e 49", aggiudicandosi il premio del 5° di categoria. Che grinta! Terzo, con un onorevole 1h 10' e 48", dovuto più che altro dalla poca esperienza, Sandro Spaventa che confermava, per l'ennesima volta, di avere ancora un ampio margine di miglioramento. Che futuro! Chiudeva il POKER d'atleti della TM l'intramontabile David Ceciarelli che nonostante i suoi impegni di lavoro e famiglia, stampava un bel 1h 28' e 19". Insisti! Forza ragazzi... alla prossima!



Decembrini e Martella.



La Speata: il gruppo di Tivoli.

AVVISO IMPORTANTE

Si invitano **TUTTI** i podisti, ed ex podisti, di Tivoli e dintorni, a riconsegnare, a Franco Galli, il "REFERENDUM" compilato in ogni parte, per la costituzione di una UNICA Società podistica tiburtina.

Grazie per la collaborazione.

Il Comitato Promotore



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Sesta vittoria consecutiva a Monte Livata!

di Fabio Ricci

Prima di iniziare l'articolo di questo mese, permettetemi di ringraziare il **NOTIZIARIO TIBURTINO** che da tre anni ci consente ogni mese di raccontarvi della nostra Associazione: lo scopo è sempre quello di farvi conoscere meglio il podismo e di raccontarvi come si possa praticare dello sport finalizzato al divertimento, alla socializzazione, all'amicizia, allo star bene fisicamente e soprattutto alla solidarietà e alla beneficenza. Dal mese di luglio, sul nostro sito, è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform



Foto di gruppo.

Monte Livata è una località ben nota ai tiburtini, i quali l'hanno sempre apprezzata come località di villeggiatura sia estiva che invernale; i suoi 1.400 metri garantiscono la possibilità di sciare nei mesi più freddi e di rinfrescarsi in quelli più caldi.

La strada per raggiungere Monte Livata (poco più di 50 km da Tivoli) passa per Subiaco, per poi inerparsi attraverso i boschi dei Monti Simbruini.

Ogni estate, uno dei classici appuntamenti del podismo laziale è LA SPEATA, gara di 12 km che si disputa, appunto, su un percorso interamente in salita: i tornanti che portano dalla cittadina sublacense a Monte Livata.

Un percorso bellissimo, immerso nel verde e con la temperatura che diminuisce piacevolmente con il passare dei km, ma sicuramente un impegno non indifferente, data la salita molto impegnativa che non dà tregua (con tratti di pendenza superiore al 15%!).

632 gli atleti giunti al traguardo e **sesta vittoria consecutiva** per il nostro gruppo podistico con ben 56 podisti "arrampicatori"!

Non solo abbiamo conquistato il primo posto assoluto come squadra, ma numerosi atleti hanno conquistato i premi delle rispettive categorie d'età.

Invece di elencare tutti gli artefici di questo splendido successo, abbiamo deciso, diversamente dalle altre volte, di pubblicare un maggior numero di foto, lasciando che le immagini si sostituiscano alle parole.

Corsa della solidarietà a Tagliacozzo

Il 14 settembre si è disputata la 6ª edizione della "Corsa della Solidarietà - Città di Tagliacozzo", gara sulla distanza di 10 km, intitolata anche quest'anno all'amico scomparso Catello Tarquinio. Il resoconto dettagliato della gara sarà sul prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.



Mauro D'Errigo.



Stefano Fubelli.



Costantino Bernardini.



SPORT



Elio Dominici.



Enrico Carletti.



Francesco De Luca.



Fabrizio Galimberti.



Gabriele Arata.



Alessandra Anselmi.



Fabrizio Ragozzino.



Giovanni Golvelli.



Giuseppe Moccia.



Giuseppe Tireli.



Angelo Segatori.



Mauro Marinelli.



Roberto Costantini.



Scaramella e Tombolini



Umberto Tombolini.

Potete contattarci ai numeri 3382716443 o 3395905259 oppure tramite e-mail scrivendo a: podistica.solidarieta@virgilio.it
Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web: www.podisticsolidarieta.it



Torna il grande tennis all'Empolum Sporting Club

È iniziato il 20 Settembre e terminerà il 2 Ottobre 2008 il Torneo Federale 2008 Maschile di tennis dell'Empolum Sporting Club.

La stagione tennistica passata si è conclusa con il terzo posto nel girone della prima squadra nella serie D-1, i brillanti risultati dei tre team impegnati nella serie D-3 (formate dai soci), oltre ai grandissimi risultati delle giovanili Under 12 e 14 sia maschili che femminili. Stanno per essere diramate, inoltre, anche le classifiche sociali per le sfide tra i soci del centro sportivo.

La terza edizione del torneo vede l'Empolum ospitare giocatori di terza e quarta categoria provenienti dai circoli della zona e dai più importanti e blasonati circoli romani come il Due Ponti, il Panda e il New Country Club.

L'evento rientra nei festeggiamenti per il 25° anno di attività dell'Empolum.

È possibile seguire le fasi del torneo sulle pagine del sito www.empolum.it



La prima squadra della serie D1.



Il vincitore 2007 Tittozzi.

COMITATO CONTRADA «VIA MAGGIORE»

12° Memorial «N. Bonamoneta»

Torneo di Calciotto

di Franco Maurizi

Organizzazione

Il Comitato *Contrada Via Maggiore* informa che sta per concludersi la seconda fase del Campionato a 5 di calciotto: il termine è 3 di ottobre 2008.

Il Campionato è iniziato il 7/1/2008 presso il centro Sportivo "Sporting Club Dominici".

Le quindici squadre partecipanti si sono affrontate con molto agonismo e, in qualche momento, gli atleti hanno fatto scintille in campo, ma grazie agli ottimi arbitri che ormai già da 12 anni presenziano questo torneo, tutto è tornato alla normalità.

È doveroso, come organizzazione, ringraziare tutti i partecipanti, dagli arbitri a tutti i giocatori con i loro Dirigenti e Accompagnatori, e in particolare Elio e Maria Dominici, Titolari del Centro Sportivo, che da anni ospitano questa Manifestazione.

Si ribadisce ancora una volta, a tutti i partecipanti lo spirito Amatoriale del torneo; pertanto, si fa appello a tutti i Dirigenti, affinché non avvengano spiacevoli inconvenienti che alterano il torneo e si **rispettino rigorosamente il Regolamento** che questa Organizzazione a consegnato a tutti i Referenti delle squadre, per poi ricordare a Voi che lo stesso sia una festa per tutti....

Si fa presente inoltre che le 9 squadre che si daranno battaglia per vincere questo Torneo, che ogni anno diventa sempre più bello e avvincente e ricco di premi, con molti atleti di Tivoli che si incontrano e si ritrovano a giocare uno contro l'altro in Amicizia e con tanto Far Play sono:

ALBERONE
SUPERMERCATI RISP
F.G. MARMI
BUCA DI S. ANTONIO
COSER
ANIMAL FOOD
PROEMPO
EAGLES
REVOLUTION.

Inoltre con la conclusione della 1ª fase sono stati assegnati alcuni premi:

Miglior Portiere.....ALESSIO BALIDO (Alberone)
Cannoniere.....FABIO PUCCI (Risp)
Miglior GiocatoreNANDO STRAFONDA (Coser)
Squadra Fair Play.....LA TELA DEL RAGNO

Allora, Tutti al Campo Sporting Club Dominici (Loc. Arci) alle ore 20,30 per lo scontro per 3° e 4° posto e, alle ore 21,30, per la finale 1° e 2° posto.



CLUB SPORTIVO TIVOLI

Il Club Sportivo Tivoli tra presente e futuro

Intervista al M° Pietro Andreoli, Presidente e Direttore Tecnico del CST

柔道

Allora Maestro Andreoli, come va?

«Direi abbastanza bene anche se le cose potrebbero evidentemente andare meglio: questo è un po' nelle speranze di tutte le persone che non si accontentano ma cercano sempre di migliorarsi».

Tracciando un bilancio della prima parte dell'anno quali sono stati a suo parere i risultati migliori ottenuti dal Club Sportivo in generale e in particolare dagli atleti impegnati nelle competizioni?

«Il risultato migliore a mio avviso è che il Club Sportivo Tivoli è ancora qui e sempre più vitale dopo quaranta anni di attività. Non è facile essere sulla breccia per un così elevato periodo di tempo. Dopo tutti questi anni siamo ancora una grande realtà nel panorama sportivo tiburtino. Ciò senza dubbio denota una grande serietà e competenza, da parte di tutte le persone impegnate nella gestione della Associazione Sportiva, iniziando dai dirigenti che si sono succeduti negli anni, dai tecnici di tutti i settori, dagli atleti agonisti fino ai semplici praticanti senza i quali non è comunque possibile ottenere alcun risultato. Tutto questo educando sempre gli iscritti, soprattutto i più giovani, ai sani principi delle sport senza mai minimamente cedere alla tentazione, purtroppo così frequente oggi, di praticare le scorciatoie finalizzate al raggiungimento del risultato sportivo tramite pratiche illegali e pericolose per la salute. Venendo poi alla domanda sull'attività svolta in questa prima metà dell'anno non posso che esserne soddisfatto anche se, come ho detto prima, io non mi accontento mai. Abbiamo ottenuto ottimi risultati un po' in tutte le discipline sportive inerenti le Arti Marziali, con diversi Titoli Italiani vinti nella Thay-Boxe, con numerose vittorie nei Campionati Regionali di Judo, con le relative buone prestazioni nelle finali nazionali dei Campionati Italiani giovanili, con numerose affermazioni nei Tornei Regionali e Nazionali e con ottimi piazzamenti nei Campionati del Mondo Master di Judo svoltisi recentemente a Bruxelles. Ottime risultati anche nell'Aikido e nella Ginnastica Artistica che ha visto le nostre piccole e grandi atlete mettersi in evidenza nelle gare regionali e nazionali. C'è stato poi un ottimo e promettente inizio dell'attività della Boxe che ha portato in palestra un nutrito gruppo di praticanti. Per non parlare poi della Danza Classica, le cui allieve, sotto la guida del Maestro Alvaro Marocchi, proveniente dal Teatro dell'Opera di Roma, hanno dato vita a un bellissimo e coinvolgente saggio spettacolo a fine giugno nel Teatro Giuseppetti e infine posso dire che presto ci sarà una grande novità nel panorama sportivo tiburtino. Sta infatti per tornare a Tivoli, dopo tanti anni trascorsi negli Stati Uniti, il grande maestro di Kung-Fu e Thay-Chi, Marcello Cola che inizierà a ottobre a insegnare questa splendida disciplina nel nostro Club».



Il maestro Pietro Andreoli durante una fase dei Campionati Europei Master di Judo.

Quale futuro invece si aspetta per il Club Sportivo Tivoli?

«Se, come dicevo, fossi una persona che si accontenta Le direi che potrebbe bastare andare avanti come abbiamo fatto finora, ma tutto questo non è nel mio carattere e pertanto lavorerò sempre per migliorare i risultati finora ottenuti e per migliorare anche la struttura che ospita le attività del Club. A tale proposito, vorrei dire che proprio in questi ultimi giorni sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione dei locali del Centro e sono state inoltre rinnovate le attrezzature della sala di Body-Building con macchine di ultimissima generazione tra le quali anche una straordinaria e innovativa attrezzatura per l'allenamento specifico degli addominali. Nel prossimo anno sportivo poi inseriremo, nel programma delle discipline praticate, tra l'altro anche un nuovo corso di *Pilates*, che sarà condotto da una *insegnante altamente qualificata*, come del resto è nella consuetudine e nella tradizione della nostra Associazione Sportiva. Vorrei poi dire, cosa non meno importante, che nonostante i miglioramenti e l'aumento generalizzato del costo della vita, la pratica sportiva presso il nostro Club sarà comunque, come del resto è sempre stato nella nostra tradizione, *a costi molto contenuti* onde poter dare a tutti la possibilità di praticare attività fisica per il benessere e la salute del proprio corpo».

Che cosa pensa del risultato ottenuto dagli atleti italiani nel judo alle olimpiadi di Pechino?

«Direi che abbiamo ottenuto un risultato straordinario non solo dal punto di vista sportivo ma anche di immagine. Tutti noi abbiamo visto la semplicità, direi quasi la umiltà, della nostra atleta Giulia Quintavalle, prima donna italiana a vincere la medaglia d'oro in una olimpiade di judo. Non ho visto in lei il benché minimo atteggiarsi a diva, è rimasta infatti la ragazza spontanea e simpatica che avevo conosciuto un giorno a una festa organizzata a casa del mio amico Pierluigi Rosati. La cosa però non mi meraviglia affatto perché il judo insegna anche questo: anche dopo una grande vittoria si rimane sempre con i piedi ben piantati a terra».

Bene, Maestro Andreoli, La ringraziamo per questo incontro augurando a Lei e alla Associazione da Lei diretta un futuro ancora più ricco di soddisfazioni.

«Grazie, ma sono io che ringrazio Voi per avermi dato la possibilità di parlare di questa gloriosa Associazione Sportiva che ho l'onore di presiedere. Ringrazio inoltre il Vostro giornale e il Villaggio Don Bosco, il cui fondatore Don Nello del Raso e l'attuale dirigente Don Benedetto Serafini, ho avuto il piacere e l'onore di conoscere, e che tanto lustro hanno dato e stanno tuttora dando alla nostra Città».



La medaglia d'Oro di judo di Pechino, Giulia Quintavalle con il nostro atleta Master Pasquale Cinquegrana e con l'ex campione di judo Pierluigi Rosati.

3° Torneo di calcio giovanile «Memorial Don Ulisse»

di Cesare Napoleoni

Per mantenere vivo il ricordo di Don Ulisse in tutti quelli che lo hanno conosciuto e per far conoscere l'opera da lui svolta ai più giovani, anche quest'anno, l'Associazione Ricreatorio San Vincenzo «Amici di Don Ulisse» ha organizzato un torneo di calcio riservato alla categoria "Pulcini 1999".

Alla competizione che si è svolta presso lo stadio «Olindo Galli» di Tivoli (località Arci) hanno partecipato le società: *Tibur 1999*, *Guidonia Montecelio*, *Atletico Tivoli*, *Vi Subiaco*, *A.D. Albula*, *Tivoli Calcio 1919*, *A. Villanova*. Le gare sono iniziate mercoledì 28 maggio 2008 e sono state seguite da un folto pubblico: per lo più mamme, papà, nonni, fratelli e amici dei giovanissimi partecipanti, che hanno piacevolmente e sportivamente incitato i loro beniamini.

Sullo svolgimento degli incontri è bene sottolineare, perché meritevole di attenzione, il fatto che tutte le partite si sono svolte con un intenso e vivace spirito agonistico proprio dell'età dei giovani atleti, ma sempre nel più assoluto rispetto delle regole sportive, tanto che non vi è stata alcuna disputa o contestazione degna di essere ricordata. Sono sicuro che questo avrebbe fatto enormemente piacere anche a Don Ulisse. Dopo le fasi eliminatorie, sabato 14 giugno alle ore 17,00 si sono svolte le finali con la vittoria della *Albula* che ha battuto per 4 a 2 il *Guidonia*, mentre il terzo posto è stato conquistato dalla *Vis Subiaco* che ha su-

perato per sorteggio la *Tibur 1999*, essendo la partita terminata 2 a 2. Subito dopo il Presidente dell'Associazione ha voluto ricordare l'intensa e fattiva opera svolta da Don Ulisse in favore dei giovani, di ogni età ed estrazione sociale, alla cura dei quali ha dedicato moltissimi anni della sua vita, sia con lo sport, sia con l'insegnamento nelle diverse scuole di Tivoli. Ai piccoli atleti che non lo hanno conosciuto, ha poi delineato la figura di Don Ulisse, sottolineando che innanzi tutto era un sacerdote e, quindi, come tale celebrava la Santa Messa, confessava e svolgeva tutte le funzioni religiose proprie di ogni sacerdote. Ha avuto soltanto in più l'intuizione di poter avvicinare generazioni di giovani attraverso lo sport, in particolare con il calcio, e di trasmettere loro sani e leali valori sportivi accanto ad altrettanto validi principi morali di attento "educatore". Lo svolgimento di questo 3° Memorial a lui intitolato, dimostra quanto sia stata fruttuosa la sua opera e il suo apostolato se molti, ancora oggi, lo ricordano con affetto e simpatia.

Un grazie sincero è stato quindi rivolto a tutti quelli che han-



Albula, 1ª classificata.



Guidonia Montecelio, 2ª classificata.

no consentito lo svolgimento del torneo: soci dell'Associazione e non, ai vari sponsor, alla *Tivoli Calcio 1919* che ha gentilmente messo a disposizione i campi per lo svolgimento delle gare, alla *Tibur 1999* nelle persone dei signori Vincenzo Conti e Gennarino Riccio per la collaborazione prestata, a *Teletibur* per le riprese televisive, alla tipografia Mattei, al sempre presente Peppino Coccari (il "romanista"), ma in particolare ai giovanissimi atleti che con la loro partecipazione hanno dato vita alla manifestazione.

Si è poi svolta la cerimonia della premiazione effettuata da "vecchie glorie" del calcio tiburtino e da soci dell'Associazione, con la consegna delle coppe alle quattro società finaliste e le medaglie a tutti i partecipanti. Per ricordare soci recentemente scomparsi sono state consegnate: al *Villanova* la coppa "fair-play" dedicata ad *Antonio Meschini*, ai capocannonieri (ex-aequo con 10 reti) *Foresi del Guidonia* e *Spurio dell'Albula* il premio dedicato a *Giuseppe Pezzuto*.

La signora Stricchiolo (per conto dei Promotori Finanziari Cicolani e Stricchiolo della Banca Popolare di Ancona) ha infine consegnato all'Associazione un magnifico trofeo che verrà assegnato alla squadra che riuscirà a vincere i futuri tornei per tre anni, anche non consecutivi. Al termine della manifestazione, l'arrivederci per la disputa del «4° Memorial Don Ulisse» è stato lungamente applaudito con un'ovazione da stadio.



KENYU-KAI ITALIA

Cronaca di uno stage

Abbiamo pensato di pubblicare, come primo articolo sul *Notiziario Tiburtino*, le parole di un nostro allievo, dopo lo stage di fine anno che si è svolto a luglio ... e finire con le parole del nostro Maestro sempre in relazione allo stage.

Naturalmente ricordiamo che chiunque voglia avvicinarsi al meraviglioso mondo delle arti marziali, in particolare al Karate, può venire a trovarci nel nostro Dojo, per vedere, per provare, per iniziare un cammino bellissimo insieme a noi. Il nostro dojo si trova in via Cinque Giornate e il nostro numero di telefono è 0774312866, naturalmente potete consultare il nostro sito www.kenyukaiitalia.it ... vi aspettiamo!

«Tutto pronto per l'appuntamento tanto atteso di fine anno. Quest'anno si teme per il caldo ma tutti sono pronti. L'arrivo, il pomeriggio del venerdì, è il momento che dà molte emozioni... si entra nel vivo dello stage, si inizia.

I giorni precedenti c'è stata una silenziosa preparazione, ma ora tutto è pronto, eccitante, entusiasmante, come se fosse la prima volta.

Primo appuntamento, dopo cena, tutti i karateka a Praticare... sotto le stelle che guardano immobili la nostra determinazione.

Ed ancora, dopo qualche ora di sonno, alle 6 di mattina, successivo appuntamento, mentre la natura si sta svegliando piano piano... tutti insieme ancora con la nostra Pratica.

E così facendo si continua dopo colazione e ancora dopo pranzo... ma un appuntamento a sorpresa, dopo cena... il 2° torneo della Kenyu-kai... dove tutti si affrontano in una gara di kata, due kata, due giudici insindacabili... sensazioni uniche che riportano indietro nel tempo, come se quella fosse la prima gara, con l'unica differenza, che ora c'è un altro tipo di atteggiamento.

Bella, sensazionale, particolare.

Ma poi finisce... lo stage continua e la mattina l'appuntamento è con la corsa della domenica, ma poi kata... tutti insieme... come abbiamo iniziato, così determiniamo il nostro stage.

Uno stage caratterizzato da tanta Pratica, ma anche da tanti momenti dove eravamo insieme seduti ad ascoltare le parole del Nostro Maestro.

Soddisfazione negli occhi di tutti, ma specialmente in quelli del Maestro e di Sabrina...

Bene! ...la Pratica continua... insieme!».

Il Maestro scrive:

Nel diploma di partecipazione al 6° stage kenyu-kai ho scritto «Niente di speciale... solo... karate do».

Sì, il Karate... non è niente di speciale... se per speciale intendiamo... "conseguire", "possedere", "essere".

Rincorriamo successo, ricchezza, prestigio... spesso incuranti, nel nostro agire, del prossimo!

Vogliamo... con il minimo sforzo!

Pretendiamo... senza nessun sacrificio!

Illusi... che la felicità sia qualcosa che ha a che fare con il denaro, ci adoperiamo per permetterci il più possibile.

No... il Karate non sponsorizza certe ambizioni... il Karate, va contro corrente.

Il Karate... la dura pratica del Karate mira alla distruzione dell'io che vuole avere, che vuole "essere"!

Il Karate... fa dell'individuo... un individuo consapevole della sua transitorietà... in questa terra... stimolando a riconsiderare il "piacere" del qui e ora... per liberare la mente.

Il karate è sì... "corpo sano in mente sana".

Solo così... solo con un corpo sano e una mente sana... si può vivere la quotidianità dando valore alle cose "autentiche"!... per potersi dire... "felici di esistere"!



11-13 luglio 2008 - Convento dei Padri Passionisti (Falvaterra).

Il Guidonia al debutto

di **Mariano Trissati**

Ufficio Stampa A.S.D. Pallavolo Tivoli Guidonia

Sabato 20 settembre, la nuova squadra guidata da coach Vergari ha fatto il suo esordio stagionale al Palazzetto Comunale di Villanova, nella prima sfida di Coppa Italia di serie B, contro il Casal de' Pazzi di mister Calcagnini.

Una gara che fra le curiosità ha annoverato un ex di turno tra le fila ospiti, Francesco Lelli, la scorsa stagione protagonista a Guidonia di un buon campionato.

Dopo quasi tre settimane di intensa preparazione, la gara del 20 è servita soprattutto a mettere a punto gli schemi, in una squadra rinnovata, in vista del campionato che comincerà il prossimo 18 ottobre.

I prossimi impegni di Coppa Italia vedranno scendere in campo il Guidonia, rispettivamente contro MRoma e Lazio, gare queste che serviranno alla squadra per prepararsi al meglio al debutto in campionato contro il Monte San Giusto.

Per il momento la nuova rosa del Tivoli Guidonia è questa:

Palleggiatori: Simone Valenti, Matteo Formenti

Centrali: Gianfranco Cecchini, Salvatore Spanò, Settimio Pera

Martelli: Marco Palano, Alessandro Mazza, Fabrizio Santi

Opposto: Andrea Zurini

Liberi: Paolo Mazza, Cristiano De Stefanis

Allenatore: Gino Vergari

Vice Allenatore: Christian Moschetti

Nel frattempo anche la Segreteria della Società ha riaperto i battenti alle iscrizioni di entrambi i sessi dai 6 ai 12 anni, per i corsi di minivolley e per i campionati giovanili, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19. I corsi sono tenuti da istruttori federali.

Info e iscrizioni:

Palestra comunale, Viale Mazzini, 44 - Villanova

Tel. e Fax 0774528474 - Cell. 3201788660

www.volleytivoli-guidonia.eu

ALPINISMO

Il C.A.I. di Tivoli conquista l'Himalaya

La vetta inviolata di una montagna ora si chiama *Tivoli peak*

Il 12 settembre, intorno alle 12,30, l'alpinista tiburtino CESARE GIULIANI ha raggiunto, con un team tutto italiano, la vetta inviolata di una montagna nell'Himalaya indiano battezzandola TIVOLI PEAK (Picco Tivoli).

Il Presidente, Alberto Conti, a nome di tutta la sezione C.A.I. Tivoli, esprime il più sentito ringraziamento e un grande plauso per la riuscita dell'impresa.

Nel prossimo numero verrà dedicato uno speciale all'impresa con foto e commenti dello stesso Cesare al rientro dall'India.

Frattanto si pensa a realizzare, con le immagini della missione, un dvd che porterà anche un ritorno di immagine alla città oltre al fatto che sugli atlanti, sulle carte e sulle mappe geografiche internazionali sarà riportato il Picco Tivoli.



Da sinistra: Alberto Conti con Cesare Giuliani e Roberto Iannilli alla Festa della Montagna 2008.

Nel mese di luglio salendo due cime delle Grandes Jorasses, oltre che l'Aiguile de Beonnassay e il Rimpfischhorn il socio Ernesto Duranti raggiungeva il considerevole numero di 50 cime oltre i 4000 m i più sentiti complimenti da parte di tutta la sezione C.A.I.



MIYAR VALLEY 2008

1: Cima inviolata, circa 5.500 m (obbiettivo della spedizione); 2: "Iris peak" (2004: R. Iannilli e M. Perri); 3: antica cima inviolata; 4: "David's 62 Nose" (R. Iannilli solo).

Partenza 27.8.2008 - Rientro 1.10.2008

La spedizione ha avuto come obiettivo la salita di una "bigwall", su di una montagna inviolata situata nella Miyar Valley (Himachal Pradesh), nell'Himalaya Indiano. Una



zona solo recentemente scoperta dall'alpinismo, con numerose montagne in attesa della prima salita.

La montagna fa parte di un gruppo di cime denominate "Castle peak" dai primi che tentarono la scalata di uno dei versanti (2002: Igor Koller, Ivan Stefansky, Dodo Kopold), ma la vetta principale è ancora senza nome e saranno i primi salitori a darglielo.

Nel 2004 una nostra spedizione (Roberto Iannilli e Mimmo Perri) riuscì nella salita della seconda vetta, che chiamarono "Iris peak" (n° 2, nella foto) e Roberto scalò in solitaria quella più bassa ("David's 62 nose"; n° 4, nella foto).

Altre spedizioni (Usa e GB) hanno fatto altre salite in zona, ma mai nessuna è ancora riuscita nella conquista della vetta principale.

È stata scalata la cima di questa montagna e il sogno "Tivoli peak" si è avverato!

Ricordiamo ai Lettori che le foto allegate agli articoli da pubblicare, non vanno incollate nei files, ma salvate separatamente, possibilmente in formato .jpg



WWF

Sezione di Tivoli

WWF Sezione di Tivoli

Via dei Sosii 18 - 00019 TIVOLI (Roma)

e-mail: anienelucretili@wwf.it - Tel. 0774 312745

La sede è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato della 15.30 alle 17.00

Lottizzazione "Nathan" le ragioni del dissenso

di Massimiliano Ammannito

Il 10 luglio con deliberazione n° 35, il Consiglio Comunale di Tivoli ha adottato il piano di lottizzazione "Comprensorio di Villa Adriana", in località Galli (Villa Adriana). Si tratta in sostanza del via libera alla lottizzazione nota ai tiburtini come "Nathan" (dal nome degli *ex* proprietari storici del terreno).

L'adozione di questo atto ha scatenato una dura protesta da parte del WWF e di *Italia Nostra*, di molti cittadini e studiosi. La vicenda è arrivata anche sulla stampa nazionale (il 15 agosto il quotidiano "La Stampa" vi ha dedicato un'intera pagina) e sul GR1 della Rai.

Ma quali sono in sostanza i motivi di opposizione a questa lottizzazione? Le ragioni del dissenso possono essere sommariamente riassunte nei seguenti punti:

- 1) **Tutela dell'area circostante il Complesso Archeologico di Villa Adriana.** La lottizzazione approvata prevede l'edificazione di 120.000 metri cubi di cemento (il cosiddetto 1° intervento) e getta le basi per un'ulteriore edificazione (il cosiddetto 2° intervento), il tutto a due passi dall'area archeologica di Villa Adriana, inserita nel patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. L'area ha un valore paesaggistico indiscutibile per la vicinanza con il complesso monumentale di Villa Adriana e contiene presenze archeologiche di tutto rispetto, ad esempio la cosiddetta "Villa Galli", una villa romana di epoca repubblicana.
- 2) **Diversa visione dello sviluppo.** Quella appena approvata è l'ennesima lottizzazione nell'area tiburtina. Sembra che lo sviluppo del territorio passi, a Tivoli come quasi ovunque in Italia, solo per la costruzione di palazzi. Invece per certe porzioni di territorio è possibile immaginare uno scenario diverso. Ad esempio per l'area della Nathan sono possibili ipotesi di recupero, che passano per il restauro ambientale e la trasformazione di questa zona in un polmone verde per l'abitato di Villa Adriana integrato con il complesso archeologico stesso.
- 3) **Rispetto della normativa di tutela.** L'area è tutelata da numerosi vincoli, in particolare il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) prevede norme che sanciscono di fatto l'inedificabilità delle aree non ancora costruite. Per aggirare queste norme il Comune di Tivoli ha dovuto fare ricorso ad alchimie interpretative in alcuni casi addirittura paradossali. Opporsi significa anche pretendere il rispetto delle leggi e la loro applicazione in maniera corretta da parte della Pubblica Amministrazione.
- 4) **Rispetto dei principi della Agenda 21 Locale.** L'Agenda 21 è il documento sottoscritto da 180 Paesi durante la Conferenza ONU "Earth Summit" tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Tale documento contiene "le cose da fare nel XXI secolo" a livello planetario per rendere sostenibile lo sviluppo del nostro pianeta. Questo piano di azione globale viene poi declinato su scala locale con le cosiddette "Agende 21 locali". Il Comune di Tivoli ha deciso di aderire all'Agenda 21, ebbene tra i principi più importanti sanciti ci sono quelli del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini. Nel caso della Nathan, che rappresenta una vicenda senza dubbio cruciale per



Foto Jastrow

Teatro marittimo a Villa Adriana, vista da Sud, sullo sfondo la biblioteca Greca.

lo sviluppo della città il Comune ha invece deciso di ignorare tutte queste procedure di partecipazione. Adirittura non sono stati richiesti nemmeno i pareri alle competenti Soprintendenze affermando che questi pareri sarebbero poi stati acquisiti nel corso del procedimento. Opposti a questo modo di procedere significa difendere uno dei principi cardini delle Agende 21 locali che prevedono il concorso dei soggetti interessati in fase di *formazione* dei provvedimenti di interesse generale della città non a cose fatte.

Questo breve, sintetico e certamente non esaustivo elenco è tuttavia sufficiente a comprendere quanto è importante opporsi alla realizzazione di questo sciagurato progetto edilizio, che rischia di compromettere, in maniera forse irreparabile, uno dei fiori all'occhiello della città di Tivoli.



Foto Foelke Noppert

Il Canopo a Villa Adriana.

Ritorno al carbone: dal carbone bruciato sulle griglie, al carbone bruciato polverizzato

La nuova centrale di Torrevaldalica nord: conversione a carbone ad alta efficienza

di Antonio Renzetti

L'uomo quando ha scoperto il carbone?

È un avvenimento che si perde nella notte dei tempi; di certo il carbone (il diamante nero) era già conosciuto in epoca precristiana.

TEOFRASTO DI EFESO, filosofo e naturalista, discepolo di Aristotele, consacrò un'opera al carbone. In Cina trovava impiego nella raffinazione del sale; in Spagna i legionari romani lo usavano per riscaldare i propri acquartieramenti.

MARCO POLO ne *Il Milione* narra che nella lontana Cina le popolazioni si servivano di pietre ardenti emananti calore "usate per riscaldare l'acqua e per fondere il ferro". Nel capitolo XII del libro II de *Il Milione* si legge: «per tutta la Provincia del Cataio (Katai) si trova una sorta di pietra nera, la quale si cava dai monti a modo di vena, che arde e brucia come carboni e tiene il fuoco molto meglio delle legne, e lo conserva tutta la notte, di sorte ch'ei si trova la mattina acceso. Per tutta la provincia s'abbruciano queste pietre».

La scoperta del carbone è fatta risalire intorno all'anno 1000; precisamente ci riferiamo a un giacimento carbonifero nella Sassonia. I documenti che forniscono notizie sulle miniere di carbone (litantrace) di Aquisgrana, portano la data del 1113.

Particolarmente attivi nella ricerca e nello sfruttamento delle miniere di carbone furono i monaci: quelli per esempio, del convento di Kerkrade. Le miniere sorte intorno all'anno 1000 in Germania e in Inghilterra erano designate con i nomi di abbazie e di conventi: Wadgassen, Essen, Finchdale e Tynemouth.

È solamente tra il 1870 e il 1880 che la quota del legno, nella copertura delle richieste di energia, scende al di sotto del 50%, per lasciare il posto al carbone, il quale raggiunge la quota massima del 75% nel 1910, nella fornitura globale di energia. Come sempre fu l'industria a imprimere un impulso decisivo nell'utilizzazione del carbone come sorgente di energia.

La nuova Centrale Torrevaldalica Nord a Civitavecchia

È un impianto ad alta efficienza, costituito da tre gruppi da 660 MW per una potenza complessiva di 1.980 MW. Per il complesso di tecnologie, strutture e apparecchiature utilizzate a vantaggio dell'efficienza di produzione e dell'impatto sull'ambiente, rappresenta l'impianto a carbone più avanzato nel mondo. L'attuale centrale sostituisce l'impianto a olio combustibile, entrato in servizio tra il 1984 e il 1986, costituito da quattro gruppi per 2.640 MW complessivi.

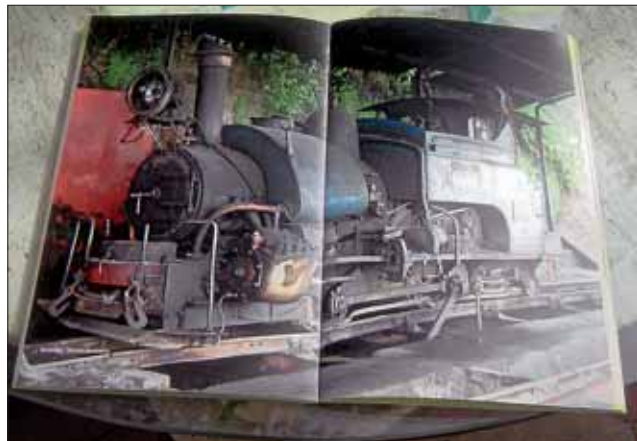


La nuova centrale di Torrevaldalica Nord: 1) carbonili a cupola; 2) deposito gesso; 3) deposito calcare; 4) nastri movimentazione carbone; 5) filtri a manica; 6) banchina per navi carbonifere; 7) banchina per carico e scarico di gesso/calcare.

ENEL ha avviato la riconversione nel 2003, con un duplice obiettivo: contribuire all'incremento di efficienza del sistema di generazione di energia elettrica nel nostro Paese, dall'altra migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto attraverso le tecnologie più avanzate.

Il carbone viene trasportato dentro nastri ermetici, immagazzinato in serbatoi a cupola sigillati e successivamente macinato per rendere il carbone polverizzato e sotto forma di polverino arrivare ai bruciatori del generatore di vapore, dove avviene la combustione.

La grande quantità di calore sviluppata trasforma l'acqua in vapore saturo e poi in vapore surriscaldato a 600°C,



Vecchia locomotiva inglese alimentata a carbone sulla linea ferroviaria Calcutta-Siliguri per poi proseguire a Darjeeling, dal livello del mare a 2.255 m di quota.

RUBRICHE

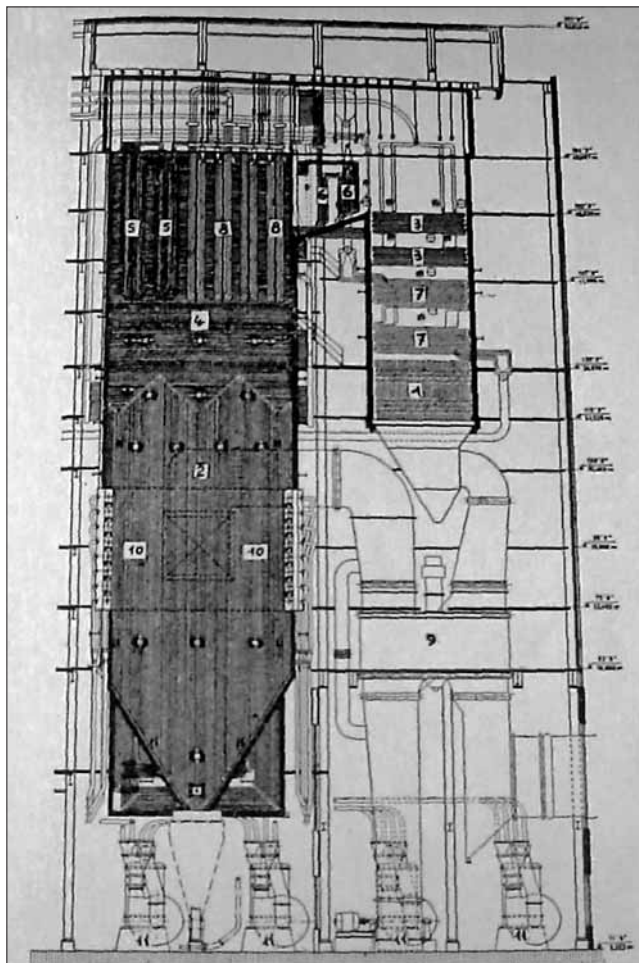
che viene convogliato alla turbina dove l'energia termica viene trasformata in energia meccanica, alla turbina e collegato l'alternatore che trasforma l'energia meccanica in energia elettrica, che tramite trasformatori, viene poi immessa nella rete elettrica.

Il percorso del carbone avviene in assoluta sicurezza grazie all'utilizzo di strutture completamente sigillate e automatizzate, a partire dal prelievo nelle stive delle navi, fino all'immissione in caldaia.

Il carbone viene prelevato direttamente dall'interno delle stive per mezzo di scaricatori continui a catena di tazze: da questo momento il carbone non vede più la luce, in quanto il trasferimento avviene attraverso nastri chiusi e in depressione che ne impediscono la fuoriuscita di polveri verso l'esterno.

L'impianto utilizza le migliori tecnologie disponibili che consentono di raggiungere un alto rendimento e un risparmio di risorse. I generatori di vapore installati sono di ultima generazione, i rendimenti netti raggiungono il 45% rispetto al 38% del precedente impianto, con un risparmio di combustibile di circa il 17% a parità di energia prodotta.

Per contribuire concretamente al miglioramento ambientale è previsto il trattamento e il completo recupero delle acque impiegate dall'impianto. Anche i materiali derivanti dagli impianti di trattamento fumi, quali ceneri e gessi, saranno riutilizzati: le ceneri trattenute dai filtri sono destinate ai cementifici per la produzione di calcestruzzi, mentre il gesso prodotto dall'impianto di desolforazione sarà utilizzato nella produzione di pannelli in cartongesso.



Caldaia monotubolare Sulzer (1950-1955). Produzione 900 t/h, pressione 370 Ate, temperatura vapore surriscaldato 650°C. Bruciatore orientabile a carbone polverizzato.

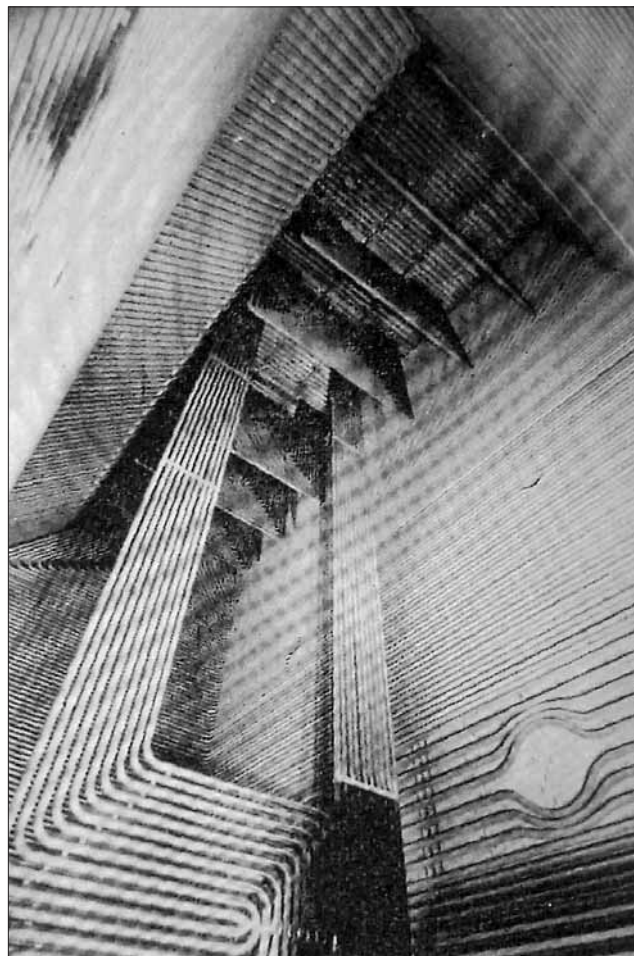
Il calore non utilizzabile per la produzione di energia elettrica viene impiegato per attività imprenditoriali svolte nelle aree in prossimità della centrale.

In particolare l'acqua di mare utilizzata per il raffreddamento dei condensatori, alimenta l'adiacente impianto di itticoltura. Il calore è inoltre utilizzato per alimentare l'impianto di riscaldamento di serre destinate alla coltivazione intensiva di piante e fiori.

La conversione a carbone pulito della Centrale di Torvaldalica Nord non solo migliora le prestazioni ambientali dell'impianto a olio preesistente, ma contribuisce a ridurre i costi di produzione dell'elettricità grazie alla maggiore convenienza del carbone rispetto agli altri combustibili, aumenta la sicurezza degli approvvigionamenti per la sua ampia diffusione territoriale e riduce la dipendenza energetica dai pochi Paesi esportatori di petrolio, contribuisce al contenimento delle emissioni di gas serra e quindi al raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Protocollo di Kyoto*, attraverso l'impiego delle tecnologie più evolute per il trattamento dei fumi.

Uno dei problemi che i produttori di energia elettrica e i costruttori dei relativi impianti di generazione si sono sempre posti è quello economico.

Tale problema è poi diventato, in maniera drammatica, il principale con il sopravvenire dell'attuale crisi energetica.



Camera di combustione di caldaia monotubolare Sulzer vista dal basso. In alto i banchi di surriscaldatori (sospesi a quinte). Dai generatori di vapore tipo monotubolare Sulzer sono iniziati studi diretti delle fiamme per la comprensione dei fenomeni che in essa avvengono.

Costituisce una chiave importante ed essenziale per la comprensione dei complessi meccanismi che presiedono alla produzione e alla trasmissione del calore nei generatori di vapore e alla formazione di sostanze inquinanti.

L'erba del vicino

SARACINESCO - SPORT E RELIGIOSITÀ

IL 7° TROFEO CITTÀ DI SARACINESCO - VALLE DEL GIOVENZANO

Ancora una volta ci ha provato la pioggia! Ancora una volta ha vinto lo SPORT! Un violento nubifragio si è abbattuto su tutto il percorso poco prima della partenza del 7° Trofeo Città di Saracinesco-Valle del Giovencano il 27 luglio u.s., ma i partecipanti hanno dimostrato di essere più forti delle intemperie. Dopo una breve riunione, non hanno esitato a dare il loro assenso alla partenza della corsa e si sono presentati schierati al gran completo. Ma non era finita! L'asfalto reso viscido dalla pioggia e dalle foglie ha fatto sì che cadessero in molti. Ma questi ragazzi stoici si sono rialzati, sono risaliti sulla bici e hanno ripreso a pedalare! È sembrato di rivedere storiche imprese di altri tempi. E non era ancora finita! La vittoria è giunta, dopo la lunga salita, al termine di una volata testa a testa tra due concorrenti: ha vinto Simone Sterbini del G.S. Borgonuovo Milior Lazio, davanti a Matteo Severa del Cycling Team Vigili del Fuoco e a Damiano Stirpe della stessa squadra del vincitore. Per i presenti ha vinto lo SPORT! Parole di elogio sono venute dal Presidente del Comitato Provinciale, Antonio Pirone, agli organizzatori e agli atleti per questa bella dimostrazione che con il sudore ha pulito il fango che nei giorni estivi ha sporcato il ciclismo nazionale, elogiando l'impegno che due ex ciclisti come Simone Coratti e Giorgio Cabeto continuano a spendere per vivere lo sport soprattutto come divertimento. Un ringraziamento particolare ha rivolto al Presidente dell'A.S. Guazzolini-Coratti, Umberto Coratti, al Presidente e al Vicepresidente dell'A.S. Sport e Tradizione di Saracinesco, Ettore Cabeto e Carlo Passacantilli, e al Sindaco di Saracinesco, Giuseppe Dell'Ali, per l'interesse e la cura rivolti alla preparazione di questa gara ciclistica, ricevendo in cambio la promessa che per il prossimo anno ci sarà qualcosa di spettacolare.



Il primo passaggio a Saracinesco e, a destra, l'arrivo in volata dei primi due classificati a Saracinesco.

VALLE DELL'ANIENE

LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA NELLA VALLE DELL'ANIENE

La statua della Madonna di Fatima è arrivata a Saracinesco. Nell'ambito dell'itinerario nazionale della Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima in visita alle comunità diocesane delle Regioni Lazio, Campania, Emilia Romagna e Lombardia, un viaggio iniziato lo scorso 31 Marzo e terminato il 3 Agosto proprio nei comuni della Valle dell'Aniene. Domenica 3 agosto alle ore 16.30, presso la località *Madonnella di Saracinesco*, la statua è stata accolta nel comune di Saracinesco dalle autorità civili del comprensorio, presenti il sindaco, il presidente della Comunità Montana dell'Aniene Luciano Romano e una rappresentanza del comune di Roma, nonché le autorità religiose e moltissimi fedeli. La statuina è stata condotta in processione nella Chiesa dove l'abate di Subiaco Dom Mauro Meacci ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica. La Madonna pellegrina ha salutato i fedeli di Saracinesco per poi dirigersi in altri comuni del comprensorio comunitario tra cui Percile e Licenza. È stato un momento di massima importanza per la Valle dell'Aniene,

un momento di comunione e di pace non solo fra i fedeli ma anche fra tutti gli abitanti dell'intero comprensorio, una presenza significativa - ha commentato Romanzi - un passaggio unico nella nostra valle ricca di presenze religiose.



SUBIACO

IL CAPITOLO GENERALE MONDIALE DELL'ORDINE BENEDETTINO

Dal 9 al 15 settembre si è svolto nel Monastero di S. Scolastica il Capitolo Generale Straordinario dell'Ordine Benedettino. Il tema in esame, "CENTRALITÀ E AUTONOMIA - LA SUSSIDIARIETÀ NELL'ORDINE BENEDETTINO". A presiedere il Capitolo, al quale è annessa una particolare importanza, è stato l'Abate Presidente Dom Bruno Marin. L'ospitalità per lo svolgimento dei lavori è stata organizzata dal P. Abate di Subiaco Dom Mauro Meacci.

G.C.

DOM LUIGI PRIORI E LA SUA PERSONALE DI PITTURA A SANTA SCOLASTICA

Dom Luigi Priori, benedettino di Subiaco, classe 1920, espone le sue ultime opere di pittura nella Sala S. Gregorio, in S. Scolastica. Le visite si svolgono negli orari di apertura dei monasteri. Si tratta di trentatré quadri a olio in cui tecnica e ispirazione si alternano - nella lunga frequentazione con la figura -, il paesaggio, il volto, i soggetti sacri. L'itinerario artistico di Dom Priori si svolge in oltre cinquant'anni. "Ad majora"! Nella sua umiltà benedettina, Dom Priori si considera autodidatta e intento al suo "Ora et labora" con spatole e pennelli, come un artigiano, come recita la Regola. Ma intanto, nel tempo, le sue tecniche si sono affinate, la scelta dei soggetti è più ricca, restando fedele all'impianto figurativo, ma non senza nuove espressioni di simboli e allegorie. Lo si deve definire un **pittore cristiano**, come si disse di pochi altri nella storia dell'arte. E questo per il fondamento emotivo e umano, non solo per i temi. La vita culturale dei monasteri sublacensi hanno visto anche in passato artisti e soprattutto pittori. I fedeli e i visitatori di oggi troveranno oltre all'arte consegnata dalla storia nei pregevoli affreschi medievali, anche la sorpresa di un'arte attuale. I quadri sono in vendita e il ricavato, in parte, andrà alle missioni.

G.C.



COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

FIUME ANIENE: ARCHEOLOGIA E CULTURA

Deliberato dalla giunta comunitaria la richiesta di finanziamento del progetto "Fiume Aniene: Archeologia e cultura", che prevede la qualificazione e il recupero ambientale delle aree di connessione tra il sistema territoriale antropico e il fiume Aniene nei comuni attraversati dal fiume stesso. L'intervento è finalizzato all'eliminazione dei rifiuti, integrazione piantumazione, manutenzione vegetazione e recupero di siti archeologici. L'ArpaLazio ha promosso le acque del nostro fiume a pieni voti, considerato nel tratto fra Jenne e Subiaco fino a Tivoli habitat idoneo alla vita dei pesci, anche per i più sensibili salmoni.

SUI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE

Sarà la Sabina Appalti s.r.l. con sede ad Artena che porterà avanti i lavori per la realizzazione di isole ecologiche nei sei comuni del comprensorio comunitario - Subiaco, Riofreddo, Cerreto Laziale, Olevano Romano, Mandela e Marano Equo - per mezzo dei finanziamenti DOCUP 2000/2006. La fine dei lavori è prevista per la fine di dicembre 2008 e gli inizi di gennaio 2009; i primi comuni dove partiranno i lavori sono Mandela, Riofreddo e Olevano Romano. Il nostro Paese ha il più basso tasso di rifiuti che vengono raccolti in modo dif-

INTORNO A TIVOLI

ferenziato e recuperato – afferma il presidente Romanzi – il resto va ad alimentare il sistema delle discariche o bruciato. I costi di questo sistema rappresentano uno spreco inaccettabile: ogni anno buttiamo come spazzatura un'autentica ricchezza, un fiume di rifiuti altrimenti recuperabile, avendo in cambio un ambiente più pulito e tasse meno pesanti. È per tali ragioni – conclude il Presidente dell'Ente – che la Comunità Montana "dell'Aniene" sta mettendo a disposizione dei comuni del comprensorio le isole ecologiche, strumenti utili agli abitanti per mettere in moto la grande macchina della differenziata. È stata inoltrata dalla Comunità Montana la richiesta di finanziamento per un secondo progetto mirato alla riorganizzazione del servizio della differenziata mediante l'acquisto di dispositivi tecnici per il servizio di raccolta differenziata e porta a porta. Sono stati avviati tavoli di confronto con i sindaci del comprensorio per definire e venire a conoscenza delle necessità dei singoli comuni.

MARCELLINA

**A PROPOSITO
DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

È da parecchio tempo che ci giungono lamentele da persone che con grande volontà e scrupoloso senso civico vogliono partecipare alla raccolta differenziata. Le loro lamentele si basano sul fatto che ogni qualvolta si recano con le loro buste piene di materiale presso i pochi cassonetti sparsi per la cittadina, non riescono a depositarle, perché gli stessi risultano colmi e per terra ci sono enormi cumuli di buste piene di materiale plastico. Abbiamo voluto constatare anche noi la situazione, e così ci siamo accorti, dopo un giro per la cittadina, che le lagnanze corrispondono al vero e, alcune persone da noi sentite hanno sostenuto che la raccolta lascia a desiderare, per cui alla poca disponibilità dei cassonetti si aggiunge anche il loro tardivo svuotamento e la buona volontà dei cittadini se ne va così a farsi friggere. A questo punto non ci resta che appellarci alla sensibilità dell'Assessorato preposto, affinché intervenga per potenziare la quantità di cassonetti o pregare la direzione della ditta appaltatrice della raccolta, di accorciare i tempi e fare in modo di infondere fiducia in quei cittadini sensibili al problema ed educare nello stesso tempo gli altri a farlo e prepararci alla obbligatorietà della stessa raccolta, per non trovarci un domani non lontano, con gli stessi problemi avuti dagli amici della Campania.

F. Cerasuolo

CASTEL MADAMA

**FESTA GRANDE
ALL'ASILO NIDO «IL GIRASOLE»**

Il 10 luglio scorso si è svolta la festa di fine anno all'asilo nido di Sabrina Grippo e Carmela Totaro. Si è chiuso in bellezza, in questo modo, un anno trascorso a conoscere gli animali che vivono in cortile, nella stalla e in altri ambienti di campagna attraverso lavori eseguiti con le più svariate tecniche e dopo una gita entusiasmante in una vera fattoria. Durante la festa di fine anno i genitori presenti hanno potuto assistere alla drammatizzazione «Le favole della fattoria»: ideata, diretta e rappresentata dalla compagnia teatrale «Associazione T D V» con la guida di Giusy e con l'aiuto dei bambini ospiti dell'asilo. La serata si è conclusa con la consegna dei lavori svolti durante l'anno dalle piccole mani dei bambini guidati dall'esperienza e professionalità tipiche dell'asilo nido delle rispettive educatrici. Ai più grandi sono stati consegnati anche il libro dei ricordi e le pagelline perché essi si preparino a spiccare il volo verso la nuova avventura della scuola dei grandi. Anche i genitori hanno avuto la loro premiazione con la consegna delle medaglie per il primo, il secondo e il terzo classificato alla *Gara del miglior capolavoro culinario*. Dopo tanta allegria e divertimento, accompagnati da una varietà di dolci e pizzette, tutti i bambini hanno salutato le loro insegnanti con un pizzico di emozione nei propri occhi. I più piccoli sono tornati a casa con l'impazienza di ritornare a giocare e a imparare cose nuove all'asilo durante il nuovo anno scolastico. I più grandi, invece, che si stanno preparando a frequentare la scuola dell'infanzia, sono tornati a casa con un pizzico di malinconia per un

anno passato così in fretta nei locali dell'asilo, portando con loro un bagaglio di nuove conoscenze e il ricordo di mesi meravigliosi passati tra colla, colori, farina e giochi e tanto, tanto buon umore. Ai genitori e ai piccoli ospiti il personale de «Il Girasole» ha detto GRAZIE per aver insegnato loro come è bello, meraviglioso ed educativo il mondo dei bambini.



LICENZA

**FESTEGGIAMENTI,
ANCHE CON LE TAMBURELLARE**

È stata una partecipazione molto gradita, sia dai Licentini che dai numerosi turisti che, il 10 agosto u.s. hanno affollato le piazzette di Licenza per festeggiare la *Carpe Noctem*. Oltre alle simpatiche rappresentanti del folklore tiburtino, guidate dalla Presidente dell'«Associazione Culturale per le Tradizioni Tiburtine», signora Elena Silvestri, numerosi sono stati gli artisti che si sono esibiti in una nottata dal sapore di altri tempi. A proposito di sapori, bisogna dire che le varie "stazioni" enogastronomiche, dislocate negli angoli più suggestivi di Licenza, hanno messo a disposizione dei numerosi presenti, il meglio della cucina "casareccia", tra cui i classici "frascarelli", la sempre appetitosa "trippa alla romana" e, naturalmente, i tradizionali fagioli con le cotiche, il tutto bene annaffiato con il vinello della zona: un ritorno ai sapori d'altri tempi che i nostri giovani non sanno più apprezzare; comunque, anche per loro: arrosticini, panini con affettato e salsicce, pizzette fritte dolci e salate, piadine alla cioccolata, dolci vari e birra alla spina. Il manifesto annunciava "piazzette in musica" e alle Tamburellare Tiburtine è toccato l'onore di esibirsi nella piazzetta forse più importante di Licenza: quella della Chiesa Nuova, e lo hanno fatto, assistite alla *consolle* dal bravo Giorgio Doddi, con il loro vario repertorio che comprende pezzi tradizionali e specificatamente folkloristici e altri più moderni, ma eseguiti con lo stile e il fascino proprio delle Tamburellare. La *Carpe Noctem*, patrocinata dal Parco Naturale Regionale «Monti Lucretili» e che sarebbe senz'altro piaciuta a Orazio Flacco, di casa da queste parti, era stata preceduta dalla famosa fiera di San Lorenzo e dal mercatino dell'artigianato, poi, i festeggiamenti sono proseguiti il 15 agosto con una processione che non manca mai di toccare profondamente gli animi, in una atmosfera di profonda emozione e grande raccoglimento, resa ancora più solenne dalle note della storica banda musicale di Licenza. Il 16 e 17 agosto sono stati festeggiati rispettivamente San Rocco, patrono del paese e *San Rocchittu*. In entrambe le giornate numerosi giochi e musica in piazza, prima con l'orchestra spettacolo *Camarillo*, poi con lo spettacolo musicale *F. Allegrini* e l'esibizione del comico televisivo *Dado* che, con la sua comicità, spesso surreale e trasgressiva, ha riscosso un grande successo. I festeggiamenti sono stati caratterizzati anche da spettacolari fuochi pirotecnici e da una ricca lotteria, mentre continuavano, "tra le anguste vie", i saluti e le strette di mano tra Licentini residenti e quelli che, numerosi, vivono e lavorano soprattutto a Roma e che in questi giorni di festa, tornano sempre a Licenza per rivivere un pezzo importante della loro vita, trascorsa fra le *Schiazze* e l'*Ortu Benedittu*. Apprezzato l'impegno organizzativo della Pro Loco - Comitato Festeggiamenti, che ha espresso i più sentiti ringraziamenti alle Tamburellare Tiburtine per la loro partecipazione alla manifestazione.

Domenico Petrucci



a cura di
Anna Maria Panattoni

ACADÉMIE DE FRANCE
À ROME - VILLA MEDICI

Marco Delogu Noir et blanc

15 ottobre - 8 dicembre 2008

L'Accademia di Francia a Roma, diretta da Frédéric Mitterrand, è lieta di presentare la mostra *Noir et blanc* del fotografo Marco Delogu, da mercoledì 15 ottobre a lunedì 8 dicembre 2008, con oltre 70 fotografie in bianco e nero che illustreranno il suo lungo percorso artistico, dalla fine degli anni '80 ai lavori più recenti, esposti per la prima volta al pubblico, nelle Gallerie di Villa Medici. Il titolo della mostra *Noir et blanc* riassume un lavoro incentrato prevalentemente sul ritratto, dai cardinali alle statue romane, dagli zingari ai fantini, dal carcere ai contadini e ai pastori, ma anche su una serie di studi nuovi come *Due migrazioni* e *Quattro studi di cavalli*, in cui Delogu sposta l'attenzione dall'uomo a ciò che lo circonda. Sono un primo passo in direzione del nuovo senso di libertà che caratterizza il suo ultimo lavoro, *Nature*: plurale che indica un nuovo spazio, privo di vincoli fatto di campi, boschi, spiagge, di tracce seguite senza una meta precisa. La mostra vuole riflettere il rapporto immediato, privo di sovrastrutture, netto e senza sfumature che l'artista ha sempre avuto nell'avvicinarsi alla fotografia, segno di un'attenzione che distingue un costante lavoro incentrato sulla semplificazione dell'immagine fotografica, sempre considerata nei suoi elementi essenziali.

artistico, dalla fine degli anni '80 ai lavori più recenti, esposti per la prima volta al pubblico, nelle Gallerie di Villa Medici. Il titolo della mostra *Noir et blanc* riassume un lavoro incentrato prevalentemente sul ritratto, dai cardinali alle statue romane, dagli zingari ai fantini, dal carcere ai contadini e ai pastori, ma anche su una serie di studi nuovi come *Due migrazioni* e *Quattro studi di cavalli*, in cui Delogu sposta l'attenzione dall'uomo a ciò che lo circonda. Sono un primo passo in direzione del nuovo senso di libertà che caratterizza il suo ultimo lavoro, *Nature*: plurale che indica un nuovo spazio, privo di vincoli fatto di campi, boschi, spiagge, di tracce seguite senza una meta precisa. La mostra vuole riflettere il rapporto immediato, privo di sovrastrutture, netto e senza sfumature che l'artista ha sempre avuto nell'avvicinarsi alla fotografia, segno di un'attenzione che distingue un costante lavoro incentrato sulla semplificazione dell'immagine fotografica, sempre considerata nei suoi elementi essenziali.

INFORMAZIONI - Orario: 11.00-19.00 (orario continuato) - Riposo: lunedì - Ingresso: € 8 (intero) - € 5 (ridotto). Info pubblici: tel. 06/67611 - www.villamedici.it
Viale Trinità dei Monti, 1 00187 Roma - Metro: Spagna - Bus: 117-119 - Parcheggio Ludovisi

ROMA, CHIOSTRO DEL BRAMANTE

Giulio Cesare

L'uomo, le imprese, il mito

24 ottobre 2008 - 5 aprile 2009
Ulteriori informazioni e immagini: www.studioesseci.net

Il Chiostro del Bramante inaugura una stagione nella sua ormai ben nota programmazione espositiva dedicandola, appunto, a questo tema. E ad aprirla non poteva che essere Giulio Cesare (ca. 100 - 44 a.C.), il primo "dittatore", artefice indiscusso della grandezza del futuro impero romano di cui sarà principe, non a caso, il figlio adottivo Ottaviano, primo "Cesare Augusto". Di Cesare le cronache abbondano di notizie, fin dai tempi che lo videro affacciarsi sul palcoscenico politico dell'Urbe e poi intrepido comandante dell'esercito romano, con cui riportò clamorose vittorie e annessioni di nuovi territori che ingigantirono il potere di Roma nell'area mediterranea. Personaggio chiave del travagliato passaggio tra la repubblica romana e l'impero, Cesare non fu mai imperatore, ma pose le basi per la solida attuazione imperiale. Figura d'eccezione, letterato, storico, generale e politico di straordinaria lungimiranza, iniziò già da vivo a costruire il mito di se stesso. Si presentò infatti come discendente di Venere, legato quindi al mito originario della stessa città di Roma risalente, secondo l'antica tradizione, allo stesso Enea, figlio di Venere, che si vuole sbarcato sulle rive tirreniche laziali al termine del suo lungo peregrinare, esule da Troia, come narra l'Eneide virgiliana. Questa trama leggendaria, magistralmente costruita da Cesare, sarebbe stata ripresa e sviluppata dai suoi successori al comando dell'Impero, e instancabilmente elaborata fino ai tempi nostri. Probabilmente, senza la fine tragica del suo assassinio, che lo colse nel momento del massimo fulgore evitandogli vecchiaia e decadenza, il mito di Cesare non si sarebbe affermato con altrettanta forza. La mostra intende partire dal personaggio e dal suo più stretto contorno politico e culturale, toccando i momenti forti della sua ascesa al potere: gli alleati-avversari - Crasso, Pompeo, Cicerone -, le campagne militari che gli diedero

gloria e ricchezza, l'avventura egiziana e l'incontro con Cleopatra, regina d'Egitto, l'ambiente culturale e artistico romano di quegli anni, fino alla morte, avvenuta alle idi di marzo del 44 a.C., alla successione al potere nelle mani del giovane Ottaviano e l'apoteosi. La memoria e il "culto" di tale eccezionale figura non si persero mai, neppure nei secoli di decadenza dell'Impero e negli anni oscuri successivi alle invasioni barbariche in Italia. Fu però in età medievale, e particolarmente con l'avverarsi del Sacro Romano Impero (inizi IX secolo), che il mito del fondatore dell'impero riprese, tanto da additarsi nella sfera sovrastante l'obelisco vaticano l'urna cineraria del grande condottiero. Si trattò per lo più di una ripresa del mito in senso ideologico-politico, tesa a riaffermare i valori unificanti del nuovo impero carolingio. All'arte spettò il compito di illustrare tale recupero. Specialmente a partire dal Duecento e poi dal Trecento, il recupero dell'antico si afferma anche attraverso le immagini dei grandi protagonisti della storia romana, e Cesare è ovviamente tra questi. In pieno Rinascimento i celebrati cicli ad affresco del Mantegna o di Andrea del Sarto, dedicati al dittatore romano, sono conforto e paragone per il nuovo principe e il suo *imperium*. Letteratura e musica celebrano i fasti di Roma come quelli di Cesare, e basterà citare a mo' di esempio il *Julius Caesar* di William Shakespeare. Il mito di Cesare e il "Cesarismo" traversano i secoli e paiono riacutizzarsi tra fine '700 e 1800: l'interesse per l'antico e per i suoi protagonisti riesplode con forza nel secolo dell'Illuminismo e tra i suoi protagonisti, e basterà citare l'eredità sfociata poi nella figura e nel ruolo di Napoleone I. Mentre in Italia, nel primo Novecento, il mito romano troverà nell'ideologia fascista il luogo privilegiato per un nuovo "ritorno". Sempre nel '900 è anche e forse soprattutto il cinema, settima arte, ad aver tenuto vivo il mito di Cesare fino a noi; tanto che dall'epoca del muto ad oggi, sono oltre cento le pellicole che lo vedono diretto o indiretto protagonista. La produzione cinematografica inerente Cesare può suddividersi sinteticamente in tre periodi: gli anni Dieci del Novecento, col suo cinema d'impianto teatrale; quella degli anni Cinquanta e Sessanta, che popolarizza le gesta di Cesare e degli antichi romani; infine gli anni delle grandi produzioni hollywoodiane a Cinecittà, la via più breve per esportare oltre oceano il mito di Cesare e di Roma antica. Tra gli attori che hanno dato il loro volto a quello di Cesare, due hanno segnato nell'immaginario cinematografico i suoi tratti e il suo carattere: Marlon Brando nel *Giulio Cesare* di Joseph L. Mankiewicz, del 1953, e Rex Harrison, Cesare in *Cleopatra*, dello stesso regista, girato nel 1963. La mostra riunisce per la prima volta documenti archeologici di grande importanza e bellezza, provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri, insieme plastici appositamente realizzati, a ricostruire la Roma di Cesare. All'arte figurativa è affidata la documentazione del mito di Cesare e del cesarismo dall'età medievale al Rinascimento, da qui al Neoclassicismo e oltre; fino ai primissimi decenni del '900, quando il cinema, attraverso filmati d'epoca, costumi di scena e scenografie, racconta il mito più recente di Cesare.

GIULIO CESARE. L'uomo, le imprese, il mito. - Roma, Chiostro del Bramante, 24 ottobre 2008 - 5 aprile 2009. Orario: tutti i giorni 10.00-20.00, sabato 10.00-22.00; domenica: 10.00-21.00; lunedì chiuso. Ingresso: intero € 10,00; ridotto (over 65 - ragazzi fino a 24 anni) € 9,00; ridottissimo (martedì per tutti) € 7,50; scuole € 4,50. Mostra a cura di Giovanni Gentili, Paolo Liverani, Enzo Sallustro, Giovanni Villa. Catalogo Silvana Editoriale.

INFORMAZIONI: tel. 06.68809035
info@chiostrodelbramante.it - www.chiostrodelbramante.it
UFFICIO STAMPA: Sveva Fede /Sveva Fede - tel +39.0575370368 /+39.336693767 sveva.fede@libero.it
Studio ESSECI - Sergio Campagnolo - tel. +39.049663499
www.studioesseci.net - info@studioesseci.net

ROMA, PALAZZO VENEZIA, 2-26 OTTOBRE 2008

Dreaming...

Una mostra di Ana Maria Laurent

Dopo lo straordinario successo della rassegna romana "Contradanze" del 2003 a Palazzo Valentini e un palmares d'innomerevoli consensi e contributi celebrativi - anche di respiro internazionale - conseguiti fino ad oggi, l'arte di Ana Maria Laurent torna protagonista nel suggestivo Refettorio Quattrocentesco di Palazzo Venezia a Roma. La personale dell'artista argentina patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Soprintendenza al Polo Museale Romano, dall'Ambasciata Argentina, sarà aperta 2008 con venti nuo-

RUBRICHE

ve opere caratterizzate da una sintesi iconica sulle donne e sulle loro infinite declinazioni nel mondo onirico.

LUOGO: Roma, Palazzo di Venezia, Refettorio Quattrocentesco - Via del Plebiscito 118 - **DATE:** dal 2 al 26 Ottobre 2008. - **ORARI E COSTI:** dal martedì alla domenica dalle ore 9.00 alle ore 19.00. - Chiuso il lunedì. Ingresso gratuito. - **CATALOGO:** Delta-media Artigrafiche - Testi dei curatori, Francesco Giulio Farachi e Massimo Rossi Ruben, e contributi di Claudio Strinati, Carmine Siniscalco e Ennio Calabria.

SABATO 4 OTTOBRE 2008

Invito a palazzo

VII edizione

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana; con i Patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca Sabato 4 ottobre dalle 10,00 alle 19,00 ingresso gratuito e visite guidate in 85 palazzi di 50 banche in tutta Italia, in 47 città di 17 regioni. È la 7ª edizione della giornata nazionale in cui i palazzi storici delle banche italiane, solitamente chiusi al pubblico perché luogo di lavoro, saranno aperti gratuitamente su tutto il territorio nazionale. L'appuntamento è per sabato 4 ottobre per l'intera giornata, dalle 10.00 alle 19.00, con visite guidate in italiano e inglese. Appassionati e turisti potranno così ammirare uno straordinario scorcio di patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico, oltre che arredi, oggetti e opere d'arte di ogni epoca, giardini, cantine, archivi e biblioteche, che le banche italiane conservano e tutelano. Tra le novità di questa edizione 11 sedi che aprono al pubblico per la prima volta. Lombardia, Emilia Romagna e Toscana le regioni con più palazzi, mentre Roma è la città con il maggior numero di dimore storiche visitabili. Oltre ad ambienti di grande suggestione, ricchi, in molti casi, ancora di arredi originali e oggetti d'epoca, i visitatori potranno accedere anche a mostre appositamente allestite per l'occasione, dedicate al collezionismo d'arte o alla storia delle singole banche o a momenti significativi di vita culturale e civile. Una corsia preferenziale nelle viste sarà dedicata alle scuole.

INFORMAZIONI: Invito a Palazzo 2008 si terrà sabato 4 ottobre. I palazzi saranno aperti al pubblico gratuitamente dalle ore 10.00 alle ore 19.00, con visite guidate in italiano e inglese. L'elenco completo dei palazzi che partecipano all'iniziativa sarà disponibile dal mese di settembre sul sito <http://palazzi.abi.it>. Si potranno ottenere informazioni sulla manifestazione chiamando dalle ore 10.00 alle 18.00 il numero 066767990 oppure inviando una e-mail all'indirizzo invitoapalazzo@abi.it. Dépliant con l'elenco completo dei palazzi saranno disponibili presso le filiali delle banche aderenti.

ROMA, PALAZZO VENEZIA 17-26 OTTOBRE 2008

Biennale Internazionale di Antiquariato

Dal 17 al 26 ottobre, Palazzo Venezia torna a ospitare la Biennale dell'Antiquariato, storico appuntamento di alta qualità che riunisce a Roma noti antiquari provenienti dal panorama nazionale e internazionale. I saloni del *Piano Nobile* di quella che in antico fu la sede dell'Ambasciata della Serenissima alla Corte dei Papi, accoglieranno poco meno di 50 grandi antiquari. Gli ambiti espositivi, ideati nel rispetto degli storici ambienti, occuperanno l'intero spazio disponibile, con l'obiettivo di creare una perfetta fusione tra contenitore e opere esposte. La mostra nasce, dalla produttiva sinergia, consolidatasi negli anni, tra la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma, gli antiquari che vi partecipano e la società Rodin Grandi Mostre srl, che cura l'aspetto organizzativo e logistico della manifestazione. La Soprintendenza Speciale cura la supervisione generale.

Tra le presenze confermate: G. SARTI - Parigi; MAISON D'ART - Montecarlo; VISCONTEUM di Carlo Montanaro- Roma; DE JONCKHEERE - Parigi; WHITFIELD FINE ART - Parigi; ANTICHI-

TA' BARTOLOZZI - Firenze; GALERIE CANESSO - Parigi; SARA VENEZIANO - Roma; VOENA - Londra - Milano; PAOLO ANTONACCI - Roma; NICOLETTA E BARBARA LEBOLE - Arezzo - Roma; ALTOMANI & SONS - Milano - Pesaro; MORETTI - Firenze - Londra - New York; MOHTASHEM Di Mirco Cattai - Milano; ADAM WILLIAMS FINE ART - New York; AMELLS - Londra - Stoccolma; RICHARD DI CASTRO - Roma; ALFREDO PALLESI - Roma; GRASSI STUDIO - Paris, New York; GALLERIA PASTI BENCINI - Firenze; VERDINI C. ANTICHTA' - Roma; GALLERIA ANTIQUARIA DIEGO GOMIERO - Padova; IL QUADRIFOGLIO - Milano - Roma; ZENDRINI - Montecarlo; GALLERIA ANTIQUARIA DI ROBERTO CAMELLINI - Modena; GALLERIA APOLLONI - Roma; ART COLLECTOR - Pisa; CALABRO' ANTICHTA' - Roma; CESARE LAMPRONTI - Roma; FONDOANTICO di Tiziana Sassoli - Bologna; GALLO ANTIQUARIATO - Padova; RAFFAELE VEROLINO - Modena; GIORGIO SALVAI - Cannes; MAURIZIO NOBILE - Bologna; FABIO MASSIMO MEGNA ANTICHTA' - Roma; VALERIO TURCHI - Roma; DANIELA BAZZARETTI - Milano.

La rassegna ha ricevuto il Patrocinio dell'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma.

SCHEDA INFORMATIVA: Roma, Palazzo Venezia, Piazza S. Marco 51. Vernice per la Stampa: 16 ottobre 2008, ore 11 Sala SIOI. Orari di apertura al pubblico : dal 17 al 26 ottobre 2008, dalle 11 alle 20 Giovedì 23 ottobre 2008, dalle 11 alle 23.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GRAFICA CALCOGRAFIA

Armin Linke

Immaginario nucleare

16 ottobre - 16 novembre 2008
Via della Stamperia 6, Roma

Immaginario Nucleare è un progetto che vuole raccontare attraverso lo sguardo dell'arte e della scrittura il passato e il presente del nucleare italiano, la sua vicenda umana e scientifica, le suggestioni dei suoi luoghi, le sue contraddizioni. Commissionato da Sogin - Società per la gestione impianti nucleari, con i patrocini del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Immaginario Nucleare, a cura di Bartolomeo Pietromarchi, si articola in una pubblicazione e in una mostra che vedono il fotografo Armin Linke e lo scrittore Tommaso Pincio interpreti di un viaggio nell'immaginario culturale legato al nucleare in Italia. La mostra, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata in collaborazione con la PARC (Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea) e il MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, sarà accompagnata da un libro pubblicato dalla casa editrice inglese Pocko Editions. Immaginario Nucleare intende restituire voce e immagine a una vicenda, quella dell'energia atomica in Italia, che si è interrotta improvvisamente proprio vent'anni fa. Due gli eventi decisivi che hanno impresso una drastica svolta alla possibilità dell'utilizzo pacifico del nucleare nel nostro paese: nel 1986 l'incidente di Chernobyl, con le sue tragiche conseguenze e l'anno successivo il referendum che sancì la chiusura definitiva delle centrali in funzione in Italia e la rinuncia a ogni ulteriore investimento pubblico o privato nel settore. Immaginario Nucleare oscilla tra le suggestioni del passato e del presente raccontato dallo sguardo di uno dei più interessanti fotografi italiani. L'artista, recuperando la tecnica della fotografia tridimensionale molto in voga negli anni 60, ha realizzato un percorso per immagini dei siti del nucleare in Italia. Armin Linke costruisce un suggestivo percorso in cui le fotografie, che vanno osservate con appositi occhiali, restituiscono una visione atemporale dei luoghi, dando vita ad una sorta di "archeologia del futuro". Accanto alle fotografie, un video realizzato in collaborazione con Renato Rinaldi, presenta immagini senza narrazione, una specie di pittura tridimensionale in movimento di paesaggi e interni.

SCHEDA INFORMATIVA: LUOGO: Calcografia, Via della Stamperia, 6 - DATE: 16 ottobre - 16 novembre 2008 - ORARIO: ingresso libero da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 19.00; chiuso il lunedì - CONFERENZA STAMPA: mercoledì 15 ottobre 2008, ore 11.30 - INFORMAZIONI: 06/69980242 - CATALOGO: Londra, Pocko Editions; Introduzione di Pierluigi Bersani; testi di Massimo Romano, Bartolomeo Pietromarchi, Tommaso Pincio - ORGANIZZAZIONE: Edieuropa Roma, tel. 06/68805795

NOZZE



Il 21 giugno 2008 hanno coronato il loro sogno d'amore **GIAN-PAOLO DI VITTORIO** e **ANNA FERRINI**. Mamma Luciana, nonna Anna e parenti e amici augurano loro un futuro ricco e sereno di felicità.



Il 21 giugno 2008 alle ore 17, nella Chiesa di San Pietro alla Carità, Don Benedetto ha unito in matrimonio **MATTEO BALDINELLI** e **VALENTINA DE ROSSI**. I ragazzi del Villaggio e le dame patronesse augurano ai neosposi e alle loro famiglie i più fervidi auguri. Felicitazioni vivissime dalla Redazione.



Il 19 luglio 2008, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore a Tivoli si sono uniti in matrimonio **UMBERTO FICACCHI** e **PATRIZIA BADONI**. Ai novelli sposi auguri di tanta felicità e serenità per la loro vita insieme dai genitori Rita e Gianfranco, dalla nonna Gabriella, dalla sorella Gabriella e dalla nipote Veronica.



Il 2 agosto 2008, nel Convento S. Maria Nuova di S. Gregorio da Sassola, si sono uniti in matrimonio **RANIERO DE PAOLIS** e **FRANCESCA SANTAMARIA**. Lo zio Franco e tutti i parenti e gli amici rinnovano i più affettuosi auguri agli sposi per un futuro perennemente illuminato dal loro amore, sicura premessa per tanta felicità.



Nella Chiesa di S. Maria dell'Orazione a Setteville, si sono uniti in matrimonio il 23 agosto 2008 **ALESSIO LOLLI** e **ELISA D'ANTIMI**. Auguri di ogni bene alla coppia.

* * *

Il 19 luglio 2008, nella Chiesa San Liberato a Bracciano, si sono uniti in matrimonio **ANDREA FAROLFI** e **FEDERICA MARCACCINI**. Auguri vivissimi per un sereno percorso di vita insieme dal Villaggio e dal *Notiziario Tiburtino*.

BATTESIMO



Gabriele Cattani presenta il cuginetto **ALESSIO LATINI**, battezzato il 12 luglio 2008 con grande gioia di zia Mimma e dei nonni Mario e Giuliana Iannucci.

DOPPIO COMPLEANNO



Il 21 agosto 2008, i nonni paterni insieme al cuginetto Stefano, hanno festeggiato il 3° compleanno della piccola **VALENTINA**.

Lo stesso giorno ha festeggiato il suo 63° compleanno il nonno **RAFFAELE**.

Auguri!

NOTIZIE LIETE

CULLA



ESMERALDA PROIETTI è nata a Cernusco, il 16 agosto 2008, ma risiede a Tivoli. Da parte di mamma Simona, di papà Patrizio, dei fratelli Tiziano e Rebecca, di nonna Angela e di tutti i parenti di Milano, gli auguri di buona vita.

Il Villaggio e la redazione del *Notiziario Tiburtino* si associano alla gioia dell'intera famiglia e formulano alla piccola gli auguri più cari di un avvenire sereno e fortunato.



Il 13 marzo 2008, per la gioia di mamma Donatella e papà Antonio, è arrivata **ELISA PAUCIUOLO**. La nonna Luciana e la bisnonna Anna le augurano un immenso futuro pieno di felicità.



Il 5 maggio 2008 è nata **MAURA**. Per i nonni Gino e Anna è un raggio di sole che ha illuminato ancora una volta la loro casa.



I nonni Giancarlo e Giovanna Pericoli, Andrea e Stefania Monaco e gli zii Emily, Fabio e Valentino si uniscono alla gioia di mamma Federica e papà Giovanni **MONACO** per aver dato alla piccola Ada una bellissima sorellina di nome **MELISSA**, nata il 2 maggio 2008. Tanti cari auguri di ogni bene a questa famiglia felice.

45° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



NOZZE D'ARGENTO



POMPILIO TANI e **RITA CANOPOLI** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Ha di nuovo benedetto la promessa d'amore, nella cappella del Villaggio Don Bosco, Don Lorenzo. Auguri!

* * *



Il 12 luglio 2008, nella Chiesa di S. Andrea, **ROBERTO** e **SIMONETTA CATANI** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Felicitazioni!

NOZZE D'ORO



Il 15 giugno 2008 **PAOLO GIOVANNI PROIETTI** e **GIANNA MEI** hanno celebrato le loro nozze d'oro nella Chiesa di Maria Assunta in Cielo a Paterno in Tivoli, contornati dall'affetto dei figli, delle nipoti, di parenti e amici. Auguri vivissimi!

AUGUSTA ALFANI e **ANGELO MICOLI** (Nino per gli amici) il 1° settembre 2008 hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio. I nipoti augurano ai nonni ancora una lunga e liettissima "carriera matrimoniale". Alla gioia degli sposi e dell'intera famiglia si associano la Redazione del *Notiziario Tiburtino* e l'intero Villaggio: congratulazioni e felicità!



STORIE DA CARTOLINA

Sulle cartoline la Tivoli di Fragonard

Per posta anche la suggestione delle opere francesi

di **Tertulliano Bonamoneta**

Jean-Honoré Fragonard, nato a Grasse il 5 aprile del 1732, è tra i maggiori pittori francesi esponenti del rococò. Trattò con estremo virtuosismo i soggetti più diversi, influenzato dal luminoso barocco fiammingo, dalla pittura del Tiepolo e di Rembrandt. È il pittore francese che chiude la vicenda della pittura rococò, quando in Europa già si va diffondendo il nuovo gusto neoclassico. Fu autore di numerosissime opere che lo collocarono tra i più raffinati pittori del Settecento. Morì a Parigi il 22 agosto del 1806.

Con una sensibilità tipicamente settecentesca, che rientra nella concezione del "pittoresco", Fragonard, restituì immagini con quei temi che ricorrono in tutte le sue

opere: templi, giardini pensili, grotte, statue e fontane, invase da una vegetazione rigogliosa e indomabile, diventano i teatri delle sue frivole e leggere scene di vita.

Il suo soggiorno a Tivoli, al seguito dell'abate di Sain-Non intorno al 1760, lo vide autore di vari schizzi, alcuni dei quali eseguiti a sanguigna (come ben rappresentato dalle cartoline che riproducono gli originali conservati nel Museo di Besançon), soggetti che riprese poi e dipinse a memoria arricchendoli, con la sua altissima abilità pittorica, di particolari e personaggi che rendono l'immagine finale quasi surreale.





BRICIOLE DI STORIA

Il Castello di San Vittorino e il suo territorio

a cura di www.tibursuperbum.it

Il minuscolo borgo è tutto arroccato intorno al castello del X secolo. Il tempo sembra essersi fermato: tutto è silenzio e pace. Al posto dell'antico e obsoleto ponte levatoio, c'è un piccolo ponte moderno che permette di varcare il solo e unico varco che immette nel borgo. Si tratta di una porta ad arco sulla cui sommità fa bella mostra di sé lo stemma (tre api) di casa Barberini. Subito dopo ci si imbatte in due torri a pianta quadrata poste quasi a proteggere l'ingresso del borgo. Nel XII secolo in caso di attacco le torri erano l'ultimo baluardo di difesa, che qui si serrava massiccia se c'erano cedimenti tra le fila degli assediati. Il castello, o meglio il Palazzo, attualmente ha l'aspetto di una residenza di campagna.



Le torri, merlate nel 1937, sono totalmente diverse dalle originarie che avevano una copertura spiovente realizzata con tegole. L'interno del palazzo ha perso lo stile originario essendo stato più volte ristrutturato. Sporadici e sporgenti residui blocchi di tufo testimoniano l'antichità della costruzione. Due gruppi isolati di modeste case occupano la corte del borgo. Vi si accenna come *fundus balbinianus in quo est ecclesia Sancti Victorini*; esso nel 979, per volontà di Benedetto VIII, fu dato in proprietà al Vescovo di Tivoli. In un documento del 996 si fa menzione di un casale locale, detto di San Vittorino, appartenente al Monastero di San Paolo Fuori Le Mura e edificato sui ruderi di una villa romana. Il documento, redatto per volontà di Ottone III, imperatore e re di Germania, attesta la concessione del casale e del suo fondo al Monastero di S. Alessio e S. Bonifacio sull'Aventino. Poi, seppure molto modesto, il casale divenne castello come è attestato da un documento del 1014. Vi si dice che Enrico II il Santo, imperatore e re di Germania e ultimo rappresentante della dinastia sassone, lo restituì come *castrum* fortificato, unitamente al territorio omonimo, al Monastero di San Paolo a cui Ottone III lo aveva sottratto. Papa Gregorio VII, ovvero Ildebrando di Soana, successo per volontà popolare ad Alessandro II e artefice della scomunica e successivo perdono ottenuto da Enrico IV, riconfermò nel 1074 tale proprietà al Monastero di San Paolo, compreso il castello. Altri due documenti attestano tale possesso: uno del 1130 ad opera di Anacleto II (antipapa al secolo Pietro Pierloni) e l'altro del 1218 da parte di Onorio III (al secolo Cencio Savelli, che riprese la lotta contro gli Albigesi). Il castello in seguito, nel XIII e XVI sec. subì le stesse sorti dei manieri di Passerano e di Corcolle. Nel 1410, il capitano di ventura, Giovanni Colonna, ne entrò in possesso insieme al suo territorio che fu in tal modo sottratto al Monastero di S. Paolo. Autore di tale elargizione (con in più la concessione di Frascati e Corcolle) fu il papa Giovanni XXIII. Costui, al secolo Baldassarre Cossa, antipapa e successore di Alessandro V, in contrapposizione sia con il papa legittimo, Gregorio XII, sia col papa di Avignone, Benedetto XIII, fece tale elargizione dovendo giungere a un accordo con i fratelli Giovanni e Nicola Colonna. La fortuna però non arrivò ai Colonna: Nicola morì dopo solo trenta giorni dalla suddetta concessione. I Colonna furono signori di San Vittorino fino al 1436, anno in cui Eugenio IV lo incamerò nel patrimonio della Camera Apostolica; per indebolirli, il pontefice appoggiò gli Orsini. I Colonna allora organizzarono una sollevazione popolare che si concluse con la cacciata di Eugenio IV (1434) ma le truppe pontificie, guidate dal card. Vitelleschi, li sconfissero nell'agosto del 1436, distruggendo i manieri di Corcolle, Passerano, Zagarolo, Osa e naturalmente quello di San Vittorino. Il pontefice ritornò sul trono pontificio e nel 1443 assegnando al condottiero Roberto Montella il castello di San Vittorino e l'altro di Corcolle con annessi territori, sottratti ai vinti Colonna. Queste ultime proprietà, insieme a quelle di Zagarolo, San Cesareo e Galliciano, tornarono cinque anni dopo a Lorenzo Colonna e famiglia. Nel 1498 subentrò Antonio Del Drago, che si vide sottratta la proprietà da Ales-

sandro VI riavendola solo nel 1519 sborsando una bella cifra. I suoi discendenti la vendettero nel 1635 al cardinale Francesco Barberini, nipote dell'allora pontefice Urbano III e membro di questa potente famiglia. Fu lui a intraprendere i primi lavori di restauro del castello e del borgo. San Vittorino fu poi ipotecato dal predetto cardinale a Stefano Pallavicini, principe di Galliciano. Nel 1693 i Barberini lo vendettero al duca di Poli, Giuseppe Lotario, che subito lo rivendette ai Barberini, attuali proprietari.

Il ponte di San Francesco a Subiaco

È senz'altro il monumento più significativo lasciato a Subiaco dal Medioevo. Il Ponte di San Francesco, che attraversa il fiume Aniene ai piedi del paese, ha una caratteristica arcata a "schiena d'asino" su un'unica arcata ampia ben 37 metri ed è molto ben conservato. Si può senz'altro aggiungere che ben pochi sono i ponti arrivati integri ai nostri giorni. Il materiale usato è costituito da blocchi di pietra cardellino. Un'altra sua caratteristica è la torre di guardia (o torre di controllo) posta all'inizio del ponte e quindi immediatamente adiacente alla via Sublacense. La realizzazione di questo ponte, che prende il nome dal convento omonimo, situato poco distante oltre la sponda, fu ottenuta grazie ai finanziamenti che Subiaco ottenne sfruttando il fatto che aveva fatto prigionieri molti tiburtini.

Altre informazioni su <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Tecnica estrattiva e prima lavorazione del travertino

Dal filo eliocoideale si è passati a quello diamantato: quest'ultimo è costituito da un cavo traente, da supporti di fissaggio e da elementi diamantati. Questa nuova tecnologia permette di accelerare il processo quantitativo di produzione. Per estrarre il travertino dai banchi più profondi e quindi di qualità differenti si ricorre alle seghe di Kaufman. L'operazione successiva è poi lo stoccaggio, seguito poi dalle varie fasi di lavorazione (riduzione in lastre del blocco, lucidatura previa levigatura e stuccatura). La segazione e la riduzione avviene in appositi telai multipli con seghe alternative speciali idroservite...

Per conoscere questo approfondimento visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Pappardelle al sugo d'anatra

In un tegame sul fuoco mettere il burro, la carota, la cipolla e il sedano; unire quindi il petto d'anatra diviso a metà, rosolandolo, salandolo e pepandolo. Irrorare col vino bianco, fate evaporare e poi aggiungere un mestolo di brodo caldo.

La ricetta completa è su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/PappardelleAnatra.htm>

RETTIFICA – La redazione di *Tibursuperbum* rettifica quanto scritto nell'articolo relativo alla chiesa sconosciuta di Santo Stefano (pubblicato sul *Notiziario Tiburtino* del mese di luglio/agosto); la famiglia Pacifici non è stata "proprietaria per qualche tempo" della cappella di Santo Stefano, ma lo è da oltre 130 anni e continua ad esserlo con Vincenzo Pacifici e con la sorella Maria Euple Pacifici Tornaghi".



L'angelo della montagna

di Alberto Conti

L'intensa estate in montagna si è appena conclusa, ma ancora gli intensi ricordi delle belle giornate vissute all'ombra della bandiera del C.A.I. di Tivoli sono sempre più vivi e presenti nei molti soci che hanno partecipato alle iniziative. Li riviviamo velocemente anche grazie a qualche foto speciale, seguendo solo un ordine cronologico.

- Dal 3 al 10 agosto si è svolta la settimana sezionale in Valle d'Aosta nella baita alpina di St. Jacques. Il gruppo dei 30 soci partecipanti ha potuto ammirare, in una settimana di intenso sole, il magnifico anfiteatro dei ghiacciai del Castore, del Polluce e del Braithorn effettuando le gite al lago Blu, al torrente Courtod, al Rif. Mezzalama, al Rif. Ferraro, alla località Crest. La settimana è stata anche arricchita della visita ai vicini castelli di Verres e Issogne, da momenti eno-gastronomici (particolarmente graditi!) da giochi avvincenti come la caccia al tesoro nell'intero paese di St. Jacques (che ovviamente ha coinvolto anche numerosi curiosi!). L'entusiasmo e la perfetta riuscita della vacanza non possono che imporre un bis nel prossimo anno.



- Erano le 7,30 del 27 agosto quando, in una fitta nebbia, a circa meno 15 gradi, la bandiera del C.A.I. di Tivoli sventolava sui 5.895 m della cima del Kilimangiaro, massima vetta dell'Africa. Questo è stato l'epilogo della spedizione organizzata dalla nostra sezione e dalla guida alpina Claudio Schranz. La salita alla vetta del Kibo (così viene chiamato il Kilimangiaro) ha avuto un bel prologo con l'ascensione al Monte Meru, montagna di 4.563 m, meno conosciuta ma per certi aspetti, molto più bella ed interessante dello stesso Kili. 7300 metri di dislivello in salita (ed altrettanti in discesa), quasi 100 km di sentiero percorsi, 9 giorni di cammino, 22 partecipanti, 4 ambienti naturali attraversati (savana, foresta, steppa, deserto di alta quota); questi sono solo alcuni dei numeri del bellissimo viaggio che ha visto come protagonisti i nostri soci M. Pacella, G. Pieragostini e A. Conti. La spedizione, patrocinata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli e dal Lions Club *Tivoli d'Este*, ha avuto come obiettivo umanitario quello di raccogliere, attraverso donazioni e la vendita delle cartoline ricordo, dei fondi per la scuola materna delle suore missionarie di Brazzaville in Congo. Tale iniziativa ha permesso di consegnare al responsabile, padre Domenico Dominici (da poco divenuto parroco della parrocchia di Santa Maria Maggiore di Tivoli) un importante contributo, che potrà essere incrementato continuando le donazioni presso la nostra sede C.A.I. negli orari di apertura. A tal fine va rivolto un sentito ringraziamento alla gioielleria *Aurum* che ha sponsorizzato la stampa delle cartoline della spedizione, abbattendo così alcuni costi del progetto.



Il gruppo CAI Tivoli al rifugio Mezzalama.

NATURA



- Con grande piacere pubblichiamo una comunicazione apparsa sul sito www.planetmountain.com, che riguarda uno dei più bravi rocciatori della nostra sezione. Evidentemente l'età è soprattutto una barriera psicologica. La conferma arriva da MARCO BAIOTTO che, a 44 anni, pochi giorni fa ha salito il suo primo 8c, Shanghai nella falesia di Pietrasecca. La salita di Marco è la prima ripetizione dopo la libera di Roberto delle Fratte *me-se fa*, e arriva dopo un lungo innamoramento con la montagna e l'arrampicata che per Marco Baiocco è iniziato da giovane grazie al padre. Che la realizzazione non sia venuta dal nulla viene confermato da alcuni altre sue salite di rilievo, tra cui spiccano "Ectoplasma" 8b+ e "Ice cube" 8b a Petrella Liri (AQ), "Il Sacro Speco" 8b alla Tana dei Ragni a Subiaco (RM) e alcuni 7c+ a vista. Marco Baiocco dedica i suoi tentativi e la sua rotpunkt a suo padre Armando, alpinista esploratore negli Appennini e uno dei primi ad aprire vie (dal basso) a Pietrasecca, scomparso da poco.
- Al fine di predisporre il nuovo calendario delle gite sociali 2009, si invitano tutti coloro che volessero dirigere le escursioni nel prossimo anno a presentarle entro e non oltre il venerdì 17 ottobre p.v. compilando gli appositi moduli ritirabili in sede o scaricandoli dal nostro sito www.caitivoli.it. Successivamente la commissione gite provvederà ad analizzare e vagliare le stesse per definire il programma definitivo.

Le prossime gite in programma sono:

28 SETTEMBRE - ARRAMPICATA IN FALESIA. In collaborazione con il gruppo di alpinismo giovanile e con il C.A.I. Rieti. COORDINATORI: Stefano Giustini (tel. 0774317617); Nausica Fravili (tel. 3339173083); C.A.I. Rieti Massimo Ronci (tel. 3473693777). **Prenotazione e assicurazione obbligatoria.**

28 SETTEMBRE - 2° GIORNATA DELL'ESCURSIONISMO REGIONALE. Monte Terminillo (m 2.216) Gruppo dei Monti Reatini. DISLIVELLO: 600 m. TEMPO DI SALITA: 2,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Antonio Vasselli (tel. 0774318166); Paola Colizza (tel. 3490716573).

5 OTTOBRE - Toppe Vurgo (m 1.911) Riserva di Monte Genzana - Alto Gizio. PARTENZA: da Rocca Pia per la Valle del Pelosello e per la Valle Gentile. DISLIVELLO: 700 m. TEMPO COMPLESSIVO: 5-6 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Aldo Macchia (tel. 085411947); Gianfranco Mosti (tel. 0774312133).

12 OTTOBRE - Monte Corvo (m 2.623) Gruppo del Gran Sasso d'Italia. PARTENZA: da Campo Imperatore. DISLIVELLO: 900 m. TEMPO DI SALITA: 5,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Ernesto Duranti (tel. 3381888640); Gianfrancesco Ranieri (tel. 0774312227).

12 OTTOBRE - FESTA DELLA MONTAGNA. In collaborazione con i gruppi di alpinismo giovanile del Lazio. COORDINATORI: Nausica Fravili (tel. 3339173083); Flavio e Dario Vivirito (tel. 329576870); Moreno Ippoliti (tel. 3476946680).

19 OTTOBRE - Anello Monte Livata - Valle Maiura - Monte Livata. DISLIVELLO: m 200. TEMPO COMPLESSIVO: 4 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Sergio Orlandi (tel. 0774312171); Michele Fioravanti (tel. 0774531623); Mariano Montanari (tel. 0774313540).

26 OTTOBRE - Monte Cava (m 1200) Gruppo del Velino-Sirente. Fine settimana nei boschi di Castiglione di Tornimparte; per il sentiero dei briganti e dei carbonari. In collaborazione con il gruppo di alpinismo giovanile. DISLIVELLO: 800 mt. TEMPO DI SALITA: 3 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Pamela D'Urbano (tel. 3336768335); Francesco Garofolo (tel. 3471284771).

26 OTTOBRE - Monte Terminillo (m 2.216) Gruppo dei Monti Reatini. PARTENZA: dalla Sella di Leonessa per la Cresta Sassetelli. DISLIVELLO: 350 m. TEMPO DI SALITA: 2 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Stefano Giustini (tel. 0774317617); Mario Innocenzi (tel. 0774449123).

1 NOVEMBRE - Alta via del Morrone di Antrodoto. Passeggiata tra i castagneti con degustazione dei prodotti tipici. DISLIVELLO: 300 m. TEMPO COMPLESSIVO: 3,30 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Paola Colizza (tel. 3490716573).

9 NOVEMBRE - Monte Morrone di Sulmona (m 2.061) Gruppo della Majella. Partenza dal Colle delle vacche (Bagnaturo). DISLIVELLO: 950 m. TEMPO DI SALITA: 3 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Maria Grazia Ranieri (tel. 0774312227).

Si ricorda a tutti gli interessati che il 9 ottobre p.v. inizierà il corso serienale di roccia. Saranno previste lezioni teoriche e didattiche e esercitazioni sia in palestra che in falesia. Le iscrizioni si chiuderanno il 3 ottobre. Per info contattare il sito www.caitivoli.it, il 3491424571 o il 3381888640.

Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti: Sede C.A.I. - Piazza del Comune, 1 c/o Centro Anziani aperta tutti i venerdì dalle ore 18 alle ore 19. Sito: www.caitivoli.it - E.mail: info@caitivoli.it

L'amicizia, un bene prezioso

di Gianni Andrei

Molti sono i personaggi caratteristici della società mondana del XVIII secolo, dove gli ambienti e i salotti erano pervasi di frivolezze, ciprie e parrucche, in una parola, di "vana vanità". Tra questi, ebbe un posto di spicco il cicisbeo, o cavalier servente, fedele "amico" di ogni dama. Il cicisbeo serviva galantemente la sua signora e, con il consenso del marito, la accompagnava a passeggio, a tavola, in società, a teatro, ma non a letto. Era colui che sempre annuiva, che si inchinava, che approvava, che sorrideva, insomma un cameriere docile e devoto. Ovviamente, a pagamento.

Il concetto di amicizia affonda le sue radici nella storia più antica dell'uomo: un sentimento, un affetto vivo, forte e sincero tra due o più persone, fatto di condivisioni giornaliere di gioie, ansie, emozioni, speranze, dolori, e alimentato soprattutto dal saper ascoltare, dal sapersi donare. Gratuitamente.

Certo, questo sembrerebbe un atteggiamento peculiare dei credenti, ma non è solo di questi, anche se la linfa che alimenta il sentimento dell'amicizia è senz'altro quella che proviene dalle religioni non fanatiche. Grande stupore suscitano le prime parole di Sua Santità Benedetto XVI quando, affacciandosi appena eletto al Balcone delle Benedizioni, si rivolse alla moltitudine in Piazza San Pietro con un inusuale "Amici!", così come solevano chiamarsi i primi seguaci di Gesù. Amico, a significare l'affetto vicendevole che deve caratterizzare il rapporto tra tutte le creature della terra, anche se distinte da diverse culture, religioni, razze e lingue.

Ecco dunque che l'aspirazione suprema di qualsiasi uomo e donna è quella di realizzare concretamente l'amicizia, dove il vivere in comune è fondato sulla concordia, sulla tolleranza, sulla pace. Ma per costruirla è indispensabile l'impegno costante di ognuno di noi, giorno per giorno, ora per ora. Un'utopia?

A ben vedere, la vera amicizia sembra proprio essere un concetto completamente astratto e avulso dal contesto odierno. Ormai è correntemente in uso chiamare "amico" colui che ti favorisce, che ti è utile, che ti protegge e ti avvantaggia nei confronti di altri. È allora "un amico" quello che ti fa saltare la fila davanti a uno sportello affollato di un ufficio pubblico, quello che ti raccomanda per sveltire una pratica burocratica, quello che ti aiuta a fare carriera, che ti procura il posto di lavoro al figlio o un letto per un ricovero in ospedale, quello che ti fa togliere una multa o che trova il modo per farti pagare di meno una tassa, o per non pagarla affatto: insomma, è colui che ti privilegia, non importa poi se a danno degli altri. Naturalmente "nessuno fa niente per niente" e il conto arriva, prima o poi. In altre parole, qui siamo di fronte a un vero e proprio "contratto", dove una prestazione è "giustamente" retribuita, con denari o con altri favori. Chi è senza peccato ...

Ma poi c'è un altro tipo di "amicizia", diversa da quella occasionalmente interessata, che caratterizza il rapporto permanente tra due o più persone. È una relazione che dura nel tempo, che ha radici lontane, che trova fondamento sul sentimento e non sull'interesse. È costruita su ciò che unisce, in genere sentimenti genuini, nati e cementati da forti esperienze nella gioventù, nello studio, nel lavoro, nella cultura. Purtroppo nella società che viviamo sembra proprio che nulla sia più eterno, nel senso che "niente dura per tutta la vita". Non basta condividere un progetto per parlare di amicizia, perché in questi casi si tratta di una so-

cietà o di un contratto. Per questo, a volte, è più facile che ci sopravviva un mobile o un quadro, piuttosto che regga l'amore o il matrimonio. Figuriamoci l'amicizia.

Le ragioni sono molteplici, ma comunque tutto si basa sul fatto che l'interesse, l'egoismo e l'ipocrisia d'improvviso hanno facilmente buon gioco sui sentimenti. Intendiamoci, quando si rompe un rapporto ognuno prova dolore. Ma sembra che alcuni vivano disinvoltamente una sorta di sadomasochismo, dove la prima componente dolorosa finisce per avere la meglio sulla seconda. Ecco che amicizie pluridecennali svaniscono, altre incrollabili vacillano, moltissime abortiscono sul nascere o durano poco.

François de La Rochefoucauld, scrittore e filosofo francese vissuto nel '600, così scriveva: «Per quanto raro sia il vero amore, è meno raro della vera amicizia».

Ma che succede? Qual è il meccanismo perverso che infrange un'amicizia?

Alberto Moravia, nei Nuovi Racconti Romani, ha scritto: «Dicono che gli amici si vedono nelle difficoltà, quando hai bisogno ... Io dico invece che gli amici li vedi nella fortuna, quando le cose ti vanno bene, e l'amico rimane indietro e tu vai avanti e ogni passo avanti che fai è per l'amico come un rimprovero o addirittura un insulto. Allora lo vedi, l'amico. Se ti è veramente amico, lui si rallegra della tua fortuna, senza riserve ... Me se non ti è veramente amico, il tarlo dell'invidia gli entra nel cuore e glielo rode».

Già, la colpa è dei "tarli", che peraltro hanno un nome: l'appetito sfrenato dell'eccellenza, la voglia insaziabile di essere e di possedere di più, l'interesse avido, l'invidia cocente, tutti ovviamente avverso gli amici. Infatti, tali atteggiamenti contro chi ti è nemico sono cosa monotona e, per certi aspetti, scontata. Tarli che attaccano per interessi economici o culturali, per primati nel mondo lavorativo o sociale, e che non risparmiano nessuna categoria di persone, aumentano con l'età e si diffondono specialmente tra coloro che appartengono alla media e bassa borghesia e che gareggiano aspramente per apparire di più. Ma per arrivare a tanto (e i più, vi assicuro, ci arrivano agevolmente), vuol dire che si tratta di amicizie apparenti e interessate, dove si vuole prendere senza dare. O, almeno, dare il meno possibile, appena per rispettare l'ipocrisia delle convenzioni, per poi prendere e arraffare tutto di te. Questi "cari amici" ti sfruttano, ti umiliano, ti prevaricano, non ti rispettano, si dimenticano perfino di ricambiarti il pensiero di augurio che sempre tu gli fai per il compleanno, ma di contro pretendono che tu li segua, li asseconi, li applauda, li approvi, li ascolti e li compatisca nelle loro continue puerili e penose lamentele. Naturalmente, succede tutto a loro, "tu che ne vuoi sapere!"

Ed è così che ci si scopre a fare il cicisbeo, peraltro senza alcun compenso. A meno che, tale tipo di amicizia sia ben sopportata e contraccambiata dall'amico che subisce l'altro, nella speranza di ottenere da lui il sospirato favore. Do ut des!

Gli "Amici", comunque, esistono ancora, anche se sono di meno, molto di meno di quanti ti si proclamano tali. Tantissimi non sono altro che "conoscenti".

Giovanni Papini scrisse: «Se è vero che in ogni amico v'è un nemico che sonnecchia, non potrebbe darsi che in ogni nemico vi sia un amico che aspetta l'ora sua?».

Non è difficile riconoscerli. Te ne accorgi da come ti sorridono.

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

E-mail: associazionekappa@hotmail.it

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE NOVIPOESIA

Scadenza iscrizione: 25 Ottobre 2008.

Organizzato da: Associazione Dopolavoro Ferroviario, Centro d'Arte Pieve, Assessorato Cultura di Novi Ligure (referenti: Giovanni Agapito, Santo Debenedetti).

Indirizzo: Concorso Letterario Novipoesia - C.P. 57 - 15067 Novi Ligure (AL).

E-mail: dlfnoviligure@dlf.it.

Telefono: 0143.78660 - 0143.79861.

Internet: <http://www.dlf.it> <http://www.comune.noviligure.al.it>.

Bando completo

Sezione A - Composizione poetica in lingua italiana. **Tema:** Libero. **Copie:** cinque copie rigorosamente anonime; due copie corredate dai dati anagrafici, indirizzo e firma autografa, sia per la sezione A, sia per la sezione B. **Lunghezza:** senza limiti di lunghezza. **Sezione B** - Composizione poetica in uno dei dialetti piemontesi, con relativa traduzione in lingua italiana. **Tema:** Libero. **Copie:** cinque copie rigorosamente anonime; due copie corredate dai dati anagrafici, indirizzo e firma autografa, sia per la sezione A, sia per la sezione B. **Lunghezza:** senza limiti di lunghezza. **Opere ammesse. Quote di partecipazione:** Quota per contributo alle spese euro 20,00 per la Sezione A; Euro 15,00 per la Sezione B; da inviare mediante versamento sul C.C. Postale n. 81633760, intestato a Dopolavoro Ferroviario, Piazza Falcone e Borsellino 16, 15067 Novi Ligure (AL); per iscrizioni dall'estero europeo codice IBAN IT07 V076 0110 4000 0008 1633 760. **Premi: Sezione A** - 1° class. premio Città di Novi Ligure di euro 1000,00 (mille) e targa con motivazione; 2° class. premio di euro 500,00 (cinquecento) e targa con motivazione; 3° class. premio di euro 400,00 (quattrocento) e targa con motivazione; dal 4° al 10° class. attestato di partecipazione. **Sezione B** - 1° class. premio di euro 200,00 (duecento) e targa con motivazione; 2° class. targa provincia di Alessandria e attestato di partecipazione; dal 3° al 10 class. attestato di partecipazione; la giuria, a sua discrezione, potrà assegnare altri riconoscimenti non previsti nel presente bando. **Premiazione:** 13 Dicembre 2008. Sabato 13 dicembre 2008 ore 17,00 Salone conferenze Biblioteca civica di Novi Ligure, in Via Marconi 66.

BARDI E MENESTRELLI VII-2008

Scadenza iscrizione: 25 Ottobre 2008.

Organizzato da: Comune Casorate Sempione / Biblioteca Comunale.

Indirizzo: Via de Amicis 7 - 21011 Casorate Sempione.

E-mail: biblio.casorate@virgilio.it.

Telefono: 0331.295052 / biblioteca 0331.769141.

Internet: <http://www.comune.casoratesempione.va.it>.

Indirizzo spedizione degli elaborati: Ufficio Protocollo Comune di Casorate Sempione - Via De Amicis 7 21011 Casorate Sempione (Va).

Bando completo

bardi e menestrelli 2008.doc. **Sezione A** - Prosa adulti. **Tema:** per gioco. **Copie:** 1. **Lunghezza:** 6.000 battute con spazi. **Opere ammesse:** racconto inedito. **Sezione B** - Prosa ragazzi. **Tema:** per gioco. **Copie:** 1. **Lunghezza:** 6000 battute con spazi. **Opere ammesse:** racconto inedito. **Sezione C** -

Poesia adulti. **Tema:** per gioco. **Copie:** 1. **Lunghezza:** 25 versi. **Opere ammesse:** lirica inedita. **Sezione D** - Poesia ragazzi. **Tema:** per gioco. **Copie:** 1. **Lunghezza:** 25 versi. **Opere ammesse:** lirica inedita. **Quote di partecipazione:** Aderenza libera. **Premi:** 4 buoni da 150 euro l'uno (per acquisto libri) per i primi classificati delle 4 sezioni. Premi da definirsi per i secondi e terzi delle 4 sezioni. **Premiazione:** 12 Dicembre 2008. Serata con récital e premiazione dei vincitori presso Sala Consiliare del Comune di Casorate Sempione (Va).

PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE MARE NOSTRUM AWARDS EDIZIONE 2008

Scadenza iscrizione: 25 Ottobre 2008.

Organizzato da: Rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum

E-mail: mna@grimaldi.napoli.it.

Telefono: 081.496685 (Dr.ssa Chiara Attena) - fax 081.5517716.

Indirizzo spedizione degli elaborati: Segreteria Organizzativa del Premio Dr.ssa Chiara Attena.

Bando completo

marenostrum.pdf. **Sezione A** - servizi giornalistici, corrispondenze, documentari o servizi radiotelevisivi, nonché inchieste economico-turistiche. **Tema:** Le Autostrade del Mare. **Copie:** Lavori pubblicati tra il 15 aprile e il 15 ottobre 2008. **Opere ammesse:** giornalisti pubblicisti e professionisti e autori in generale che avranno diffuso l'argomento descritto nell'area tematica. **Quote di partecipazione:** la partecipazione al Premio è gratuita. **Premi:** i premi consistono nella corresponsione, unica e irripetibile per ciascuna annualità, di 5 riconoscimenti in denaro dell'importo di euro 10.000 ciascuno. I premi saranno attribuiti secondo l'insindacabile giudizio della Giuria. **Premiazione:** data ancora da definire. La cerimonia di premiazione si svolgerà a bordo di una delle navi Grimaldi Lines o Minoan Lines, in luogo e data da individuare, con l'impegno dei vincitori a presenziare o, in caso di accertata impossibilità, inviare dei rappresentanti delegati al ritiro del Premio. Tutte le informazioni necessarie ai fini della partecipazione all'evento saranno tempestivamente comunicate ai vincitori. **Giuria:** la Giuria Internazionale del Premio è così composta: **Presidente** Folco Quilici, scrittore e regista; **Componenti** Maurizio Belpietro, Direttore di Panorama, Roberto Napolitano, Direttore de Il Messaggero, Diana De Feo, giornalista RAI, Jean Noel Schifano, scrittore e direttore artistico, Joan de Sagarra, giornalista e opinionista spagnolo, Vassiliki Armogeni, Giornalista greco, co-editore della rivista Efoptistis; Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo; Paul Kyprianou, Presidente della Associazione Armatori RoRo Europei; **Segretario** Saverio Barbati, giornalista, Direttore del Magazine Grimaldi Mare Nostrum. Le decisioni della giuria sono definitive e inappellabili. Le motivazioni dei premiati saranno illustrate nel corso della premiazione. **Altre note:** il premio si propone di promuovere e valorizzare in alcuni Paesi dell'Unione Europea la conoscenza delle Autostrade del Mare che costituiscono una valida alternativa al trasporto stradale così come un'eccezionale opportunità per lo sviluppo sostenibile dei paesi bagnati dal Mediterraneo. Gli elaborati in concorso dovranno, pertanto, sottolineare i vantaggi che queste linee marittime, solcate da navi moderne, sicure e veloci, vantano sui traffici terrestri che intasano le reti stradali, sono inquinanti e responsabili di quotidiani sinistri. La partecipazione al concorso è aperta ad autori residenti in Italia, Spagna, Francia e Grecia, che potranno presentare i propri lavori in italiano, inglese, spagnolo, francese o greco. I partecipanti dovranno far pervenire i loro elaborati entro il 25 ottobre 2008 alla Segreteria Organizzativa del Premio. Per i servizi su mezzi cartacei, bisognerà inviare copia del giornale e della rivista tramite i servizi postali tradizionali Per i servizi diffusi attraverso emittenti radio televisive bisognerà inviare copia di CD o DVD tramite i servizi postali tradizionali Per i servizi pubblicati on line può essere inviato un allegato in formato pdf all'indirizzo di posta elettronica Il Gruppo Grimaldi si riserva la facoltà di pubblicare le opere dei vincitori. Tutti i partecipanti consentono, quindi, di utilizzare e pubblicare gli articoli o i servizi inviati o parte di essi, mantenendo il diritto a essere menzionati come autori.

Sotto i cipressi



L'8 luglio 2008 è deceduto **AUGUSTO D'ALBA**.

I nipoti, i figli e le figlie lo ricordano così:

«La tua lunga vita è stata attraversata da gioie e dolori, ma anche nei momenti mestrapparci un sorriso. **no felici sei riuscito a Ti ricordiamo sempre con amore.**»



AMERICO MONACO deceduto il 5 agosto 2008.

«Non dimentichere-
mo mai la grande
dignità della vita
semplice e silenziosa
di Americo (Meran-
do)».

Giulio e Rosanna
Gaudenzi



Una S. Messa in
ricordo di
RITA COGNETTI
deceduta
il 7 luglio 2008.

La sorella Lina
e i nipoti Massimo,
Sandra, Fabrizio,
Tamatia e Nadia

Dora, Gigliola, Irma,
Lucianella, Laura e
ORNELLA ricordano con affetto la cara **RITA COGNETTI**.



In memoria
della cara cugina
**GIUSEPPINA
BUCCIARELLI**
avvenuta
il 3 luglio 2008.

La ricordano con af-
fetto le famiglie
Crienzi, Petrucci, Pal-
mirrelli, Bucciarelli.

Il 3 luglio 2008 è venuta a mancare **GIUSEPPINA BUCCIARELLI** moglie e madre esemplare; i figli Ignazio e Isabella, e i nipotini la ricordano con affetto.

Le famiglie Gagnoli, Goyon, Biltchen, Fournier ricordano con affetto la cara cugina **GIUSEPPINA BUCCIARELLI**.



ACHILLE VIGNOLA.

Grazie per averci
allietato con la tua
musica e con la tua
allegria.

Michele
ed Elda Scacchetti



I cognati e le
cognate ricordano
con affetto il loro
caro **CARLO
CHESSARI**,
scomparso
il 24 giugno 2008.

Onelia Cerini
ricorda con affetto
CARLO CHESSARI.



ROBERTO MONTEVERDE
deceduto
il 3 agosto 2008.

«Noi che abbiamo
avuto il privilegio di
conoscere Roberto,
le sue qualità e la sua
forza, proprio per il
rispetto che gli dob-
biamo e per il bene
che gli vogliamo,
non lo dimenticheremo mai, tenendolo per
sempre nei nostri cuori e cercheremo di fa-
re un modello del suo ricordo. Ti vogliamo
bene».

Gli amici di piazza Trento



I familiari ricordano
con affetto e
nostalgia la cara
**SERAFINA
PASSARIELLO**,
deceduta
il 3 agosto 2008.

Le famiglie Petrini
Reno, Antonio, An-
drea e Roberta in suf-
fragio di **SERAFINA PASSARIELLO**.

Daniela e Silvana ricordano con affetto **SERAFINA PASSARIELLO** scomparsa il 3 agosto.

Milena Faccenna e famiglia in ricordo di **SERAFINA PASSARIELLO**, insegnante elementare.

Amministratore e il condominio in suffragio della Sig.ra **SERAFINA MILLOZZI** in **PASSARIELLO**.

SERAFINA MILLOZZI in **PASSARIELLO**.
«Ciao Serafina, cara amica "della porta ac-
canto" d'altri tempi, dal 3 agosto u.s., non
possiamo più incontrare il tuo sorriso che
trasmetteva serenità, la precedenza che da-
vi ai più giovani che salivano le scale a cui
dicevi "andate avanti voi, io vado più pian-
o sto invecchiando"... Questi cari giovani
, come dicevi tu, le bambine e i bambini che
hai sempre amato come persona e come in-
segnante, trasmettendo a loro fra le tue
preziose ed incalcolabili virtù, la rettitudi-
ne, il rispetto, il vivere la vita in modo gar-
bato, oltre chiaramente l'esperienza educa-
tiva e formativa. Nelle nostre menti e nei
nostri cuori rimarranno sempre vivi il tuo
schietto e spontaneo volto gioioso».

L'amministratore e il Condominio
di via Antonio del Re 38



ENZO MANCINI
deceduto
il 21 giugno 2008.

«Te ne sei andato il
21 giugno, in silen-
zio, lasciando noi che
ti amavamo e quan-
ti ti conoscevano,
sgomenti e addolo-
rati. Sarai sempre nei
nostri cuori e nelle
nostre preghiere».

Tua moglie, i tuoi figli



ILVA PIACENTINI
deceduta
il 22 luglio 2008.

«Grazie mamma, per
averci insegnato i va-
lori della vita».

La figlia Rosanna
e Roberto

«Sei stata e sarai
sempre una nonna
speciale, con la tua grande voglia di vivere
ci hai insegnato a superare tutto».

I nipoti Monia e Alessio



FRANCESCO BERNABEI
scomparso
il 4 agosto 2008.

«Ci hai dato tanto
amore... hai ricevuto
un amore immenso».
Mamma, papà, Fede
La nonna Nicolina
ricorda il nipote
FRANCESCO.

Gli zii Anna, Rosa e Mauro si stringono in un forte abbraccio a Rino, Palmira e Federico per la prematura perdita dell'adorato **FRANCESCO**.

«Addio, **FRANCESCO**, ci mancherai tanto. Eri una brava persona e lo sarai anche in Paradiso. Sei un angelo prezioso, non può finire così. Ciao, Francesco». Paola Felici

«È stato un piacere e un onore conoscerti, perché persone come te sono rare, forse è per questo che Ti ha rivoltato accanto a Lui... Ciao, **FRANCESCO**». Zio Manlio e zia Elisa

Tutti quanti gli hanno voluto bene ricorda-
no **FRANCESCO** e si uniscono al dolore del-
la sua famiglia.



In ricordo di
CLAUDIO CASSATA
(zio Lallo).

«Caro zio, era il 10
Agosto 1998 e quel-
la doveva essere la
notte delle stelle ca-
denti, ma, per la no-
stra famiglia non fu
così, perché una del-
le stelle più lumino-
se delle nostre vite

volò via, diventando una delle più brillanti e importanti del NOSTRO cielo... Sono passati dieci anni e noi siamo ancora tutti qui e ci manchi, ci manchi tanto... Quest'anno è stato e sarà un anno importante: il tuo Daniele si è sposato il 13 settembre e io, lo scorso 16 luglio ho compiuto 18 anni (la foto è quella del mio ultimo compleanno che abbiamo potuto festeggiare insieme, prima che ti ammalassi). Sono successe molte altre cose in questi dieci anni e sono sicura che di alcune saresti stato orgoglioso, per altre avresti riso e per altre ancora ti saresti arrabbiato, ma so che, alla fine, avresti preso tutto con l'ironia che ti contraddistingueva. Zio, sappiamo tutti che sei ancora qui, che da quella stella ci guardi ancora e respiri con noi, ci segui, ci guidi e magari sorridi anche di quello che facciamo... Ho letto di recente su un libro che "Bisogna avere fede nei propri sogni, giacché in essi è nascosto il cancello dell'eternità": tu, zio, attraverso i tuoi sogni, i tuoi progetti, i sorrisi e l'allegria che ci hai regalato, i ricordi che ci hai lasciato, hai reso la tua anima immortale ai nostri occhi, perché come è stato per questi 10 anni così sarà per sempre: ogni volta che alzeremo gli occhi al cielo, quella stella così luminosa ci ricorderà che, anche se non possiamo vederli, tu sei sempre con ognuno di noi...». Ci manchi. Ti vogliamo bene. Irene

In memoria di **FRANCA PROIETTI**. I colleghi della figlia Alessandra della scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione (L'Aquila).

Il condominio di via A. Scalpelli 3 ricorda con affetto la cara **ROSANNA COCCIA** venuta a mancare il 10 luglio 2008.

Floria ricorda la cara sorella **ROSSANA COCCIA**.

Il Condominio di Via F.lli Bandiera n. 2 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **LILIANA NAPOLEONI**, avvenuta il 5 settembre 2008.

RICORDI



DOMENICA DE CARMINE ved. **GIAMPAOLI** deceduta il 9 settembre 2007.

«Cara mamma, è trascorso un anno dalla tua morte, lasciando dentro il nostro cuore il ricordo di una mamma affettuosa e premurosa. Speriamo che lassù in Cielo tu abbia trovato la pace e la serenità che cercavi tanto. Prega per noi e proteggi i tuoi nipoti che ti hanno voluto bene e ti ricordano sempre».

Le figlie Piera, Cinzia, Antonella, il genero Augusto e i nipoti



Per **OSCAR GIANFELICE** scomparso il 16 luglio 2008.

«La tua morte improvvisa ci ha molto sorpresi e addolorati. Non potremo mai dimenticare i tuoi modi discreti e semplici propri dell'uomo buono e onesto quale tu eri. Ti immaginiamo alle altezze dei cieli a donare il tuo sorriso che non morirà mai».

Con affetto, famiglia D'Addario



BARBARA DE SANTIS deceduta il 30 giugno 2008.

«Barbara, con il tuo sorriso avevi sempre una buona parola per tutti, nel tuo essere gentile, educata e generosa hai sempre aiutato gli altri. Sappiamo che dal Cielo veglierai ancora su di noi».

Tuo Renato

Il Condominio di Via F. Bulgarini n. 93 con Assuntina Ricci ricorda con affetto **BARBARA DE SANTIS** deceduta il 30.6.2008.

Cesare, Dina, Laura ed Elisabetta Valeriani in memoria di **LIDIA SCOCCHIA**, recentemente scomparsa.

Angelo, Franca, Federica e Simona Mastro-paolo in ricordo di **LIDIA SCOCCHIA**.

Enrico, Pino, Maria Antonietta Bitocchi con le loro famiglie ricordano con affetto e stima il caro **FRANCO MATTEI** e sono vicini a tutti i suoi cari familiari.

Pino, Maria Rosa e Francesca Bitocchi ricordano con affetto e stima il caro amico **ERMANNO CIAMEI** e partecipano sentitamente al dolore di tutti i familiari.

Un particolare pensiero per la cara Sig.ra **TERESA SALVATI CAPPELLUTI** che ha vissuto con disponibilità e generosità e che, nella sua lunga vita, non ha mai dimenticato il Villaggio Don Bosco. Con affetto.

Maria Rosa e famiglia

I condomini di via Nazionale Tiburtina salutano e ricordano **NINA TANCIU**: silenziosa e quasi trasparente presenza che però lascia un ricordo fatto di sorriso, serenità e sofferenza. Il rimpianto per la differenza di lingua che ha consentito poche parole oltre che il saluto, si stempera nel ricordo della sua ironia. Ciao Nina!



MARIA IANNILLI ved. **SCATTONE** deceduta il 29 maggio 2008.

«Cara mamma, ci sembra difficile pensare che tu non ci sia più, che non potremo mai più rivedere quel tuo bel viso. La tua morte ci ha lasciato un vuoto incolmabile, difficile da riempire. A noi, cara mamma, ci piace pensare che da lassù tu guiderai sempre il nostro cammino. Mamma, tu sarai per sempre nei nostri cuori».

I tuoi figli Luigi, Gilberto e Nadia Scattone insieme alle loro famiglie e ai nipoti tutti.



GINO MAZZINI deceduto il 19 giugno 2008.

«Purtroppo accade in un solo momento ciò che vorremmo accadesse mai. Noi abbiamo avuto il privilegio di conoscerti, di apprezzare le tue qualità e la tua forza, per il rispetto che ti dobbiamo, cercheremo di fare modello del tuo ricordo. Ciao Gino».

Anna Rita, Antonio, Davide, Federico, Gabriele

GINO, mancherai tanto a tutti noi, ma resterai sempre vivo nei nostri ricordi.

I nipoti e gli amici

Ricordati nell'anniversario

PATRIZIO ODDI deceduto il 29 settembre 2007. «Ciao Patrizio. È un anno che ci hai lasciati. La tua morte inattesa ha lasciato dentro di noi un voto incolmabile; eri una persona affettuosa e buona con tutti. Speriamo che da lassù proteggerai sempre a tutti noi».

Le cognate Piera e Cinzia, il cognato Augusto, i nipoti Alessio, Alessandra, Gianni ed Enrica

In ricordo dell'Avv. **UBALDO LANCI**, scomparso il 22 maggio 2008. «Caro zio, in questo momento di immenso dolore un solo pensiero mi consola: ho avuto un grande privilegio nella mia vita, quello di averti accanto per tanti anni. Averti accanto in famiglia, dove portavi la tua allegria, il tuo affetto incondizionato per tutti. Averti accanto nella professione, nella quale mi hai insegnato molto più di quello che si impara nei libri: l'onestà, la lealtà, il rispetto per tutti indistintamente; un tesoro che porterò sempre con me e che ogni giorno mi farà pensare a te. Con infiniti affetto».

Eliana

La moglie Maria Stacchini, a 10 anni dalla scomparsa (26.9.1998) ricorda con tanto affetto il caro **ANTIMO ORLANDI**.

Ignazio e Isabella in ricordo del caro papà **MARIO D'EVANGELISTA** nel 17° anniversario della scomparsa.

MARIO CARDOLI a 10 mesi dalla scomparsa (13.11.2007). La famiglia lo ricorda con amore.

In memoria del caro **AMEDEO GROSSI**, nel 6° anniversario della scomparsa. Al nostro adorato **AMEDEO**, che ricordiamo con l'amore di sempre, ti sentiamo vicino, nei nostri cuori, come forza vitale di ogni attimo che scorre. Non ti dimenticheremo mai.

Con affetto, mamma, papà, Luisa ed Enzo

7.9.2008 - Mamma **CLARA**, è trascorso un anno... Ti ricordiamo come se il tempo si fosse fermato... Anna Rita, Gianfranco, Pietro, Alfredo, Dagmar, Luciana, Valentina, Lorenzo, Paolo e... Lady, che ti cerca sempre.

Nel 1° anniversario della scomparsa, la moglie Raffaella, i figli Antonella, Elena, Davide, la nuora Noemi e le nipoti Alessia e Deva, ricordano con affetto **DOMENICO MARIANI**.

Nel 10° anniversario della morte di **LEONE BRUNO** la moglie e le figlie lo ricordano con affetto e preghiera.

Nel 10° anniversario della scomparsa la figlia e i nipoti ricordano con affetto la nonna **SABINA**.

Sei sempre nella mia memoria e nella mia preghiera giornaliera con tanto amore tuo marito Vicinio.

Per il compleanno di mio **marito** e di mia **sorella** e per tutti i miei cari **defunti**.

Elsa Frattini

La sorella Virginia e i nipoti ricordano con immutato amore **CLAUDIO CASSATA** deceduto il 10.8.1998.

Il cognato Sesto e figli ricordano con affetto **DOMENICA PAPILI** morta il 30 giugno 2008, la ricordano i nipoti Eliana, Assunta e Vincenzo.

Nel 10° anniversario della morte di **ARISTOTILE AUGUSTO** la moglie e i nipoti lo ricordano con affetto.

Walter Pulcini per il 1° anniversario della morte di **EMILIANA MANANELLI**.

Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie i figli e i nipoti ricordano con affetto **AUGUSTO PELLEGRINI**.

Per il papà **GIORGIO GARBERINI** con l'amore di sempre lo ricordo nel suo anniversario.

I figli

In ricordo di **GRAZIA** e **ALFONSO, ELVIRA** e **GIACINTO**. I vostri insegnamenti saranno sempre la nostra guida, con amore vi ricordiamo a tutti quelli che vi hanno voluto bene.

Elisabetta e Gianni

Luciana e Laura Marcotulli, nell'anniversario della morte ricordano il loro caro papà **ERNESTO** con tanto affetto, sempre nel cuore di tutti i figli.

Luciana e Laura Marcotulli nell'anniversario della morte ricordano la loro cara mamma **MARIA**, con l'affetto di sempre.

Non si muore finché non si è dimenticati. Tua figlia Rosita e famiglia ti ricordano con amore nel 10° anniversario della scomparsa.

Alla cara memoria di **ELSA PIZZICA ORAZIETTI** nell'anniversario della morte la figlia la ricorda con affetto e gratitudine.

Per **FIRENZO TESTI**. Sono passati 19 anni che non sei più con noi, mi manchi. Chiudo gli occhi e rivedo il tuo viso, il tuo sorriso e sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore. Il tuo ricordo resterà sempre nella nostra mente e vivrai sempre in noi. Proteggi sempre la nostra nipotina Chiara. Ti pensiamo sempre e viviamo nel ricordo di te.

Per **GIUSEPPE NITTI** nell'anniversario della morte. Caro fratello, e trascorso un anno della tua morte. Un anno di dolore. Noi non ti ricordiamo, ma viviamo con te nei nostri cuori.

Le tue sorelle Maria ed Eleonora

La moglie Anna Maria e la figlia Elisabetta in ricordo di **DUILIO NERI**, a un anno dalla scomparsa (1.10.2007).

Antonia Passacantilli in memoria di **ERME-LINDO CERCHI** e di tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie in memoria di **PALMIRO ARTIBANI**.

La moglie Maria e le figlie ricordano con amore e rimpianto il caro **ALFREDO CHIAVELLI** nel giorno del suo onomastico, ci manchi tanto.

Maria Fabi in memoria dei **genitori** e della sorella **FRANCA**.

Iolanda Bardini in memoria di **DELFINO** e di tutti i suoi **defunti**.

Iolanda per i ragazzi del Villaggio.

Cara **mamma**, è passato un anno da quel 28.7.2007 ma sappiamo che da lassù ogni giorno ci proteggi, ci guardi, ci sorridi. Sei sempre dentro di noi, nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

Alfredo, Cristina e Antonella

Maria e Antonietta in ricordo di **ARNALDO BORBONI**.

Costantino e famiglia in memoria di **ARNALDO**.

Le figlie ricordano sempre con affetto **ELENA** e **RIZIERO PUZZILLI**.

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO SANTE, MARIA** e **MARIO**.

Clara, Giuliana e Flavia nell'anniversario della morte di **GIANNA EMILI**.

Nell'anniversario della morte di **ERNESTO SCHIAZZA** la moglie, le figlie i generi e nipoti lo ricordano con tanto affetto.

Clara Giuliana e Flavia Cuppi in ricordo del padre **GIUSEPPE** nel 14° anniversario della morte.

Il condominio di via Empolitana 86 in memoria di **ILVA PIACENTINI** ved. **CERCHI**.

Carla Carlini per il marito **ALESSANDRO PIETRANGELI** nell'anniversario della morte.

Nell'8° anniversario della scomparsa di **FERRUCCIO FIORE**, la moglie lo ricorda con tanto amore e affetto.

Per i ragazzi del Villaggio Don Bosco, Stefania Mozzetta.

Maria Luciani in memoria dei suoi **defunti**.

Per **MARCELLO TONORI** scomparso il 7.2008, si uniscono al dolore del figlio Fulvio gli amici e colleghi del lavoro Nicola, Tina, Anna e Barbara.

Loreta Pallante ricorda con preghiere, nel giorno dei loro compleanni il padre **OLIVIO** e il fratello **MARCELLO**. Ricorda, inoltre con una preghiera particolare l'amato marito **DANTE**.

Seghetti Vincenzo in ricordo di **DONATELLA** e **LUCIANO**.

Teresa Pacifici Pallante ricorda con tanto amore il caro amato **MARCELLO** nel giorno del suo compleanno.

Giuseppina Speranza in ricordo di **TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

La moglie e i figli in ricordo di **GIORGIO SILVESTRI** con affetto.

Maria Ciani in ricordo di tutti i suoi **defunti**. I figli per **MARIA FLAMINIO** con amore.

Le amiche in memoria di **MARIO MELONI**.

Per **SERGIO**, ti ricordiamo con tanto affetto e amore.

Rita, Simonetta e Roberta

La cognata Argia in memoria di **PALLONI FRANCO**.

La figlia Argia in memoria di **MAFALDA** e **GIUSEPPE**.

Le famiglie Desideri, Pacifici, Felici e Mariani in memoria di **DOMENICO SARRA**.

Nel 7° anniversario della scomparsa di **MATEO DE MICIS** la famiglia lo ricorda con affetto e preghiera.

Rosanna Mastroddi in memoria di **ADALGISA** e **PIERO**.

Nell'anniversario della scomparsa di **NANDO MATTEI** la moglie e la figlia lo ricordano con grande affetto.

Pina in ricordo di **MARIA, SALVATORE** e **DOMENICA** nei loro anniversari.

Anna Maria Ricorda con affetto **BIONDO CLISSA** per l'anniversario della morte.

Dopo 36 anni dalla scomparsa di **ULIANA BONAMONETA** la figlia Angela la ricorda con affetto insieme a Stefania, Stefano e Luciano.

Tutti i figli di **AUGUSTO DE SANTIS** e **ULIANA BONAMONETA** li ricordano nel loro anniversario di morte.

Dopo 4 anni dalla sua dipartita la moglie Angela e i figli ricordano con tanto amore **BRUNO CLISSA**.

Maria D'Angelo ricorda con affetto la sua cara **mamma**.

Franca Oddi per la **figlia** e tutti i suoi **defunti**.

Sorelle e fratelli ricordano la sorella **DIANA** nel 10° anniversario.

Franca, Dina e Giggi ricordano la mamma **ELENA** a due anni dalla scomparsa.

A 4 mesi dalla scomparsa, mamma Letizia ricorda con immenso affetto **FRANCA** e offre una S. Messa per la sua anima.

Teresa ricorda con affetto il papà **ROMOLO** nel 25° anniversario della scomparsa e la mamma **LUIGINA** nel 35°.

A mamma **CATERINA** nel 1° anniversario della morte. Mamma, il 17 settembre è stato un anno che non ci sei più, ma il ricordo di quello che sei stata per noi è vivo più che mai. Ci manchi tanto.

Anna

La moglie Serrana e i figli Aristide, Anna e Iginio ricordano il loro caro **ANTONIO SPERANZA** a un anno dalla morte.

Franco e Anna ricordano con tanto affetto la cara mamma **VENERE**.

Nel 1° anniversario della morte di **PIETRO IASCIOTTI**, con tanto amore e grande rimpianto, lo ricordano la moglie Silvana, la figlia Rossella con Carlo, il figlio Costantino con Raffaella, il nipote Massimiliano.

Barbara, Giuseppe, Francesco e i genitori nel 10° anniversario della scomparsa della cara nonna **WILMA**. Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e amore.

Nel 3° anniversario della sua morte, la moglie Maria e i figli ricordano con tanto amore il caro **ARNALDO CILLINI** (9.10.2005-2008).

Rossella in ricordo di **CLAUDIO CASSATA** nel 10° anniversario della sua scomparsa.

Aghetina e Anna ricordano la mamma **NICOLINA** e il caro fratello **CAMILLO** con tanto affetto per l'anniversario della loro scomparsa.

Ti sentiamo sempre vicino, sei nei nostri cuori, nella nostra mente e nelle nostre preghiere. Una S. Messa nell'anniversario della morte di **NELLO MONTANARI**.

Le figlie con le loro famiglie

Con profondo amore e immutato dolore, la moglie e le figlie ricordano a un anno dalla scomparsa (27.9.2008) il loro caro **ULISSE SABUCCI**.

Le figlie M.Teresa e A.Rita, i nipoti Piera, Enrico e il genero ricordano con amore il caro **PIETRO FERRANTE**, nel 19° anniversario della sua scomparsa.

Il figlio Domenico, la nuora A.Rita e i nipoti ricordano con affetto il caro **ENRICO D'ANGELOSANTE** nel 41° anniversario della morte.

Rosina D'Angelosante e famiglia ricordano con immenso affetto **PIETRO FERRANTE** nel 18° anniversario della morte.

La moglie Elsa, la figlia Stefania e i nipoti ricordano con tantissimo affetto il caro **ANGELO DI PRIAMO** a quattro mesi dalla scomparsa. Un ricordo e una preghiera anche per il loro caro **ENRICO**.

A **PAOLA** - Oggi 21 agosto 2008, appena sveglia, ho rivissuto il 21 agosto 2007, ore 6,00. Come al solito mi ero alzata e dalla cucina avevo levato lo sguardo al tuo balcone. Subito ho capito che eri arrivata ad assaporare l'abbraccio amorevole del Padre, quel Padre al quale, in modo particolare nella sofferenza, ti eri completamente e fiduciosamente abbandonata. Ogni giorno dal mio balcone alzo gli occhi verso il tuo, dove, per anni, il tuo sorriso mi aveva mille volte salutato. Cara **PAOLA**, amica, sorella, quante volte abbiamo condiviso gioia, dolore, pensieri, dubbi, preghiere... lo ti ringrazio perché a volte, e specialmente nei momenti di preghiera, ti sento vicina. Vorrei ancora dirti tante cose, perdonami, ma non ce la faccio... io realista,

freddina, non sapevo di volerti così tanto bene. Grazie.

Teresa

In ricordo di **ROBERTO MONTEVERDE**, a un mese dalla sua prematura scomparsa, da parte di quanti lo hanno conosciuto. «La morte non è niente. Sono solo scivolato nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato; parlami nel modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La vita conserva il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Che cos'è la morte, se non un accidente trascurabile? Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri, solo perché sono fuori dalla tua vista? Ti aspetto, non solo lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Ritroverai il mio cuore. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace. (Henry Scott Holland, 1919). Ciao **ROBERTO**, continua a essere al nostro fianco: ti vogliamo bene!

Non fiori

Sergio Marianelli per il padre Settimio - Lucia Galasso per tutti i defunti della famiglia - Maria Meschini per il marito Marianelli Settimio - La moglie per il caro Gino Mezzetti - La moglie Nadia in memoria di Francesco De Luca - Le amiche con immenso affetto ricordano la cara Angela Tozzi - Aleanandro ed Emma Sabucci per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - Dina e Lidia in ricordo del loro caro fratello Nando Pucci - La moglie Lidia con tanto amore in ricordo del suo caro Ilo Curti - Rosa Rinaldi ricorda con tanto affetto i genitori Antonio e Annita - Rosa Rinaldi in suffragio dei nonni Pompeo, Antonina e Augusta - Elvia e i figli per il caro Ignazio - Marzia ricorda Sergio - Bina per i genitori Amedeo e Assunta - Bina per Vincenzo - Bina per Emilia - Renza e Rosella ricordano con affetto i genitori Dante e Maria Rufini - Marietta Papili e figli in memoria della cognata Domenica Mequio - Filippo Lolli e famiglia in ricordo della mamma Maria e del papà Ottavio - Assunta Pastori per tutti i suoi defunti - Mario Di Clemente per tutti i suoi defunti - Teresa Daria per il marito Virginio e tutti i suoi defunti - Germana per i suoi cari - Sara Del Priore per tutti i suoi defunti - Dina Fiorentini e famiglia per il figlio Antonio - Lena Zoppi per i suoi genitori - Egea Deli per il marito Siro e la nuora Gianna - Mafalda Monaco per tutti i suoi defunti - Maria De Bonis per il marito Mario e i cognati Angelo e Adelfa - Nocenza De Bonis per il marito Vincenzo, il nipote Domenico e Nicola - Maria Rea per la figlia Tania - Anita Campioni per il marito Rodolfo - Anna Emili e figli per il caro Angelo - Annetta Lollobrigida per il marito e la sorella Betina - Renata Orlandi per il marito Carlo - Silvia per i suoi cari - Renza Veroli per il marito Mimmo e i suoi cari - Lidia Perlamagna per il marito Spartaco e i suoi cari - Maria Gentili per i suoi defunti - Mauro e Giulia per una S. Messa per i nonni - Evandro per S. Messa per Armando e Sabina - Dina per S. Messa per Erminio e Bruno - La mamma Irma per S. Messa per Francesca - La figlia Gabriella per S. Messa per Pierina e Fernando - La moglie Giuditta per S. Mes-

RICORDI

sa per Giovannino - *Luigia* per S. Messa per Michelina - *Luigia* per S. Messa per il marito Luigi - *Maria Rosa* per S. Messa per i suoi defunti - *Vanna* per S. Messa per Mimmo e Maria - *Aldina* per S. Messa per Vincenzo e Assunta - *Nannina* per S. Messa per il marito Remo - *Antonietta* per S. Messa per i suoi defunti - *Costantino* per S. Messa per i suoi defunti - *Costantino* per S. Messa per Giovannina - *Benedetta* per S. Messa per Battista - *Rosaria* per S. Messa alla Beata Vergine Maria - *Emilio Silvestri e Giovanna Cherubini* in memoria di Francesco Bernabei - *Le cugine Silva e Luciana Spaziani* per l'anima di Serafina - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri - *Maria Spaziani* in memoria della cugina Serafina Passariello - *Scuola di Aerocooperazione* in memoria di Fiorella in Mannocchi - *Giuliana* in ricordo della mamma e del padre - In memoria di Settimana Montanari - *Rosella Latini* per i genitori Maria Meloni e Antonio Latini e per i suoceri Elettii Ermers - *Silvana Mami* in ricordo di Pietro Iasciotti a un anno dalla scomparsa la moglie e i figli lo ricordano - In memoria di Sante e Iole Cardoni, *la figlia Amedea* - *Marcello Trifelli* in memoria dei genitori e suoceri - *La nipote* in memoria di nonna Assunta per ricordo di tanti anni fa - *Giuseppina Renzetti e sorelle* in suffragio di Alessandro Bitocchi - *Maria* ricorda il papà Umberto nel giorno dell'anniversario della morte - *Luigi e Pina Giansanti* per i loro cari defunti - *Marianella Scanarotti* per i defunti delle famiglie Coccanari, De Angelis, Scanarotti - *Marianelli Scanarotti* in memoria dei genitori Italo Scanarotti e Elisabetta De Angelis - *Massimo Campetella* in memoria dei nostri defunti - *Caterina Filona* in memoria di Lucia Piscopello e Nello Gualdambri - *Luigino e famiglia* per i loro cari - *Walter Pulcini* in suffragio per Mancinelli Mario e Alessandra - *Adriana Ciaraglia* in ricordo del coniuge Eligio e degli altri cari defunti - *Carmine Zotti* per i cari defunti Mina, Antonio, Marinella, Giovanni e Alessandra - *Lilia Tani* ricorda l'onomastico della mamma Di Renzo e il compleanno di Augusto - *Maria Pompei* per il marito Felice e la mamma Bernardina - *Elda Tranaso* in memoria di Guerra in Faroni - *La mamma* in suffragio del figlio Miro Pietrini, Andrea Pietrini (marito) e di tutti i parenti defunti - *Liliana Donati* in memoria di Giuseppina Ricciarelli - *Silvio e Enza Ricci* in memoria di

Salvatore, Virginia, Vincenzo Ricci e Ettore, Assunta, Emma, Elda, Enzo Santini - *Adalberto Maviglia* in suffragio di Rosa e di Giulio - *Costantina Romanzi* in suffragio di Romanzi Quinto, Elena, Valeriani Umberto, Costanza - *Lucia Biagioni* in suffragio di tutti i defunti di famiglia - *Roberto e Giliana* in memoria dei loro cari - *Ernesta Cerasi* in memoria del marito Pietro Cerroni - *Cementano Peruzzi e Maria Lucia* in suffragio di Luciana e Antonio - *Bruno Neucci* in suffragio di Sisti Antonio Vicovaro - *Michelangelo Baruzzi* per i defunti Mattei-Baruzzi - *Maria Becherini Riccardi* in memoria di Vittoria - *Mario Fumanti* per Jole, Paolo e tutti i cari defunti - *Luigina Conti* in suffragio di Giovanna Sebastiani - *Giovanni Tafani* per Francesco e Luigia Tafani - *Adalberto Maviglia* in memoria del nonno Adalberto - *Aldo De Santis* in memoria delle famiglie De Santis e Conti - *Loretta Mecocci* in suffragio dei genitori Nello e Savina - *Antonietta Marianelli* per preghiere per Cesare - *Ennio Bettini* in memoria dei famigliari defunti - *Luciana Biagioni* in suffragio dei defunti di famiglia - *Michele Poerio* per Poerio e Gherbi - *Maria* in memoria del marito Antonio Zaccaria e i suoi defunti - *La moglie* per il caro marito Benito, i genitori, Roberto e tutti i defunti - *Mario Mozzanti* per Materina Gabbianelli - *Angela Nava* per Salvatore Magnano - *Tonino e Mena* in memoria dei cari defunti - *Augusta Alfani Micoli* in memoria di Giuseppina - *Patrizia Natali* per Fulvio Narrante - *Patrizia Piacentini* in suffragio di Ines Romiti e Amleto Piacentini - *Diana* per il marito Urbano - *Izziana* per la cara amica Rosanna - *Laura, Mino e Marco* per Elio Chimenti, sei sempre con noi - *Il marito, la famiglia, il genero e i nipoti Eros e Michael* in ricordo di Santina Ghiroldi - *Eros* in ricordo di Fabrizio - In ricordo di mamma Angela e papà Giuseppe - *Aldo e Laura Fortuna* in memoria di Antonio Sisti - In ricordo di Barbara De Santis, ti portiamo sempre nei nostri cuori. *Le sorelle e il fratello con immenso affetto* - *La moglie e i figli* ricordano Gaetano - *Il personale docente e non docente dell'istituto Comprensivo «Baccelli»* ricorda con affetto la suocera del D.S. prof.ssa Lucia Zuccari - Per Alberto Forte ricordandolo con affetto, *i colleghi del servizio igiene* - *Maria Proietti* in memoria dei genitori e fratello del marito e del genero - *Luigia Cognetti e famiglia*

per la cara sorella Rita - In suffragio per la cara Teresa Salvati *le fam. Pallante, De Santis, Spagnolo e Iori* - *M.Lucia* in memoria di Valter Orsini e i genitori Angelo e Rosa, Del Priore con infinito amore - *Maria Lucia* per gli amici Pietro, Franco, Liliana, Angelina, con tanto affetto - *Maria Proietti* in memoria dei genitori, del fratello, del marito e del genero - *Patrizia Coccia* per la cara mamma Fania - *Anna De Propriis* per il caro papà Renato - *Lina Aloisio* per il caro marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Agnellina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i loro cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* in memoria di Donatello Seghetti e Luciano Elettii - *I genitori* in memoria di Walter Imperiale - *La moglie e i figli* per il caro Tani - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *La figlia* per Giuseppina e Carlo - Ringrazio la famiglia del donatore, Sig.ra Colantoni Giovanna - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Giuseppa Garroni* per il marito Angelo - *La moglie Rosina e le figlie* per il caro Carlo Tarei - *Liliana Morgani* per il marito Franco - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *Il papà* per il caro figlio Tonino Fantini e la cara moglie Valeria Mattia - *La mamma* per il caro Giancarlo Cascalicci; *la moglie* per il caro Mario Cascalicci - *NN*, per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *La moglie e i figli* per S. Messa per Vanni - *Mamma Ornella* in ricordo di Fiammetta con immenso amore - *Ornella e i figli* per Alessandro Picchi in occasione del suo compleanno - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros e Michael* per Santina Ghiroldi - *Eros* per Fabrizio Moreschini - *Giancarlo e Pina De Filippis* per i loro cari - *Luciana e figli* per Felice con immutato affetto e per i suoceri Vincenzo e Salvatore: vi ricordiamo sempre nelle nostre preghiere. Papà caro, i nostri cuori sono ancora pieni di dolore per la tua mancanza; noi ti ricordiamo sempre con affetto e nostalgia. *Tua figlia Luciana e tua moglie Anna* - Per la cara nonna Lucia e zia Saulla e per tutti i nostri cari defunti: siete sempre nei nostri cuori - *Rosalba* in suffragio di mamma, papà e zia Ili - *Il figlio, la nuora e i nipoti* per mamma Amneris e papà Umbro.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi

PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO LE INTENZIONI INVIATE ONDE EVITARE SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE E INUTILI LAMENDELE

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

SEGNALAZIONI

Tivoli, città d'arte?

di T.C.

Il benvenuto che Viale Mazzini, nella nostra città d'arte di Tivoli, dà a turisti e non, che vengono in treno.

Uno scempio, non c'è che dire!

Le prime 6 foto sono state scattate alle 20 di lunedì 14 luglio 2008, ma la situazione ora è analoga.



Le 2 foto qui a destra ritraggono la Panoramica.



E infine, il Lunganiene G. Impastato.

Senza parole.

